



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

GUIDA DELLO STUDENTE



ANNO ACCADEMICO 2006-2007

*Finito di stampare nel giugno 2006  
presso la TCP Pavia - [www.tcppavia.it](http://www.tcppavia.it)*

*La guida rispecchia la situazione della facoltà al giugno 2006. A tale data alcune indicazioni sono inevitabilmente incomplete e altre potranno essere modificate nel corso dell'anno accademico e rese note attraverso il sito web della facoltà.*

*Hanno curato la redazione della guida Carla Ge Rondi e Lorena Landena.*



## SOMMARIO

<i>Parte prima</i> .....	9
Presentazione .....	11
Il percorso degli studi .....	13
Conseguimento della Laurea .....	13
Conseguimento della Laurea Specialistica .....	13
Attività formative .....	13
Voti .....	14
Carriera degli studi .....	14
Passaggi tra Corsi di Laurea .....	15
Corso di Laurea in Scienze Politiche (SP) .....	16
Corso di Laurea in Governo e Amministrazione (GeA) .....	17
Corso di Laurea in Scienze Sociali per la Cooperazione e lo Sviluppo (CeSV) .....	18
Offerta didattica in Lingua Inglese .....	19
 <i>Parte seconda</i> .....	 21
Calendario accademico 2006-2007 .....	23
Calendario delle Lauree 2006-2007 .....	23
Avvisi .....	24
Avvisi ai laureandi .....	25
Piani di studio dei Corsi di Laurea .....	26
Esami di profitto e prova finale .....	45
Le risorse e i servizi della Facoltà .....	47
Orario di apertura e Servizio Informazione Studenti .....	47
Biblioteca e sale di studio .....	47
Aula "C. Capelo" .....	48
Aula informatizzata (Aula 7) .....	48
Sportello per gli studenti a tempo parziale .....	48
Lo stage e l'Ufficio Stage .....	49
Collaborazioni studenti: part time e tutorato .....	50
Programma Socrates .....	51

Publicazioni, Centri e Associazioni	52
"Il Politico", rivista italiana di Scienze Politiche	52
"Quaderni di Scienza Politica", rivista quadrimestrale di scienza politica	53
Centro studi per i popoli extra europei Cesare Bonacossa	53
Osservatorio sulla società pavese	54
Fondazione Giandomenico Romagnosi	54
A.L.A.S.P. Associazione Laureati in Scienze Politiche Pavia	54
Le risorse e i servizi dell'Ateneo	55
Servizi per gli studenti disabili (S.A.I.S.D.)	55
Centro Orientamento (C.OR)	56
Il Centro Linguistico	57
IUSS: Istituto Universitario di Studi Superiori	58
Organi della Facoltà	60
Presidenza	60
Consiglio di Facoltà	60
Le rappresentanze studentesche	60
"Inchiostro" il giornale degli universitari	62
Commissione Didattica Paritetica	63
Corsi di Laurea	63
Elenco dei Dipartimenti e dei Docenti	64
Dipartimenti	64
Professori di I e II fascia	64
Ricercatori e Assistenti	65
Professori supplenti, Professori a contratto, altri Docenti	66
Insegnamenti Lauree Triennali 2006-2007	68
<i>Parte terza</i>	73
Programmi dei Corsi	
Analisi delle politiche pubbliche	75
Antropologia culturale	76
Cittadini, elezioni, partiti	77
Comunicazione politica	78
Cooperazione internazionale allo sviluppo	79
Demografia	80
Diritto amministrativo	82
Diritto amministrativo (corso avanzato)	83
Diritto commerciale	83
Diritto dell'Unione Europea	84
Diritto internazionale	85

Diritto penale dell'ambiente	85
Diritto penale dell'impresa	86
Diritto penale della Pubblica Amministrazione	86
Diritto pubblico comparato	87
Diritto regionale e degli enti locali	88
Diritto tributario	89
Economia applicata	89
Economia dello sviluppo	90
Economia internazionale	92
Economia monetaria	93
Economia politica	93
Economia politica II	94
Etica	95
Etica pubblica	96
Filosofia politica	97
Finanza locale	98
Geografia politica ed economica	99
Informatica	100
Istituzioni di diritto e procedura penale	102
Istituzioni di diritto privato	102
Istituzioni di diritto pubblico	103
Istituzioni, società e potere fra XVI e XVIII secolo	104
La politica europea in Italia dalla pace di Utrecht alla Restaurazione	105
Le autonomie locali e la costruzione dell'Europa	106
Lingua araba	108
Lingua cinese	109
Lingua francese	110
Lingua giapponese	114
Lingua inglese	115
Lingua spagnola	118
Lingua tedesca	119
Metodologia della ricerca	119
Metodologie e tecniche del giornalismo	120
Organizzazione politica europea	121
Organizzazioni internazionali	122
Politica comparata	123
Politica economica	123
Politica economica europea	124
Politica economica regionale	126
Politiche per lo sviluppo	126
Progresso umano e sviluppo sostenibile	127
Psicologia sociale	127
Relazioni internazionali	128
Scienza dell'amministrazione	129
Scienza delle finanze	130
Scienza politica	131

Sistema economico italiano	132
Sistema politico italiano	133
Sistemi economici comparati	134
Sociologia	135
Sociologia dell'educazione	136
Sociologia dell'organizzazione	137
Sociologia dell'ambiente e del territorio	138
Sociologia dello sviluppo	139
Sociologia economica	140
Sociologia politica	140
Sociologia urbana e rurale	141
Statistica	142
Statistica economica	143
Statistica sociale	144
Storia e Istituzioni dell'Europa orientale	145
Storia comparata delle istituzioni politiche	146
Storia contemporanea	146
Storia d'area asiatica (Storia della Cina)	148
Storia d'area asiatica (Storia e Istituzioni dell'Asia sud orientale)	148
Storia d'Europa	149
Storia degli antichi Stati Italiani	150
Storia dei movimenti e dei partiti politici	150
Storia del governo locale	151
Storia del pensiero politico	152
Storia del pensiero politico e sociale	152
Storia del pensiero sociologico	153
Storia dell'Africa	154
Storia dell'Amministrazione Pubblica	155
Storia dell'integrazione europea	156
Storia dell'organizzazione internazionale	156
Storia della diplomazia	157
Storia della Turchia	159
Storia delle dottrine politiche	160
Storia delle idee di Europa	161
Storia delle Istituzioni politiche e sociali	162
Storia delle relazioni internazionali	163
Storia dell'espansione coloniale e della decolonizzazione	164
Storia ed Istituzioni del mondo musulmano	164
Storia ed Istituzioni dell'America Latina	165
Storia moderna	166
Strategie e politiche aziendali	167
Studi di genere A	167
Studi di genere B	168
Studi di genere C (Storia dei movimenti femminili)	169
Tecnica e pianificazione urbanistica	172
Teoria dello sviluppo politico	173
Valutazione della qualità dei servizi	174



*PARTE PRIMA*





## PRESENTAZIONE

Consiglio vivamente ai nostri studenti la lettura della “Guida dello studente”. Inizialmente potrà bastare uno sguardo sommario, ma a questo opuscolo (ed alle sue successive edizioni) essi avranno certo motivo di ritornare durante tutto il periodo degli studi per ricavarne orientamento e informazioni. A molte loro domande, la consultazione di queste pagine potrà offrire una risposta, evitando incertezze e perdite di tempo. La Guida, infine, come fonte di informazioni ufficiali, costituisce un po’ il testo del ‘contratto’ che la Facoltà stabilisce con i suoi studenti.

Vorrei in ogni caso segnalare che all’indirizzo [www.unipv.it/scienzepolitiche](http://www.unipv.it/scienzepolitiche) lo studente potrà ottenere altre notizie, anche a proposito di ulteriori opportunità di formazione. Più in generale, le pagine web indicate, potendo essere costantemente aggiornate, costituiscono un punto di riferimento imprescindibile per lo studente.

Alcune parole, ora, a riguardo alla nostra Facoltà come progetto culturale e formativo. Scienze Politiche offre una formazione multi-disciplinare, concepita per comprendere la società nei suoi aspetti storici, politici, economici, giuridici, culturali e istituzionali. Lo studente potrà così acquisire conoscenze ed abilità professionali utili a governare processi sociali di varie dimensioni. Si tratta di processi che possono riguardare, ad esempio, l’attività di un’azienda, di un comune, di un’istituzione non profit, di un mezzo di comunicazione o di un’organizzazione internazionale.

La Facoltà di Scienze politiche si è, fino dalle origini, rivolta a due grandi aree di problemi: quelli del governo e quelli delle relazioni internazionali. Su questo ceppo tradizionale abbiamo scelto di sviluppare la nostra offerta formativa e di progettare la necessaria innovazione. La nostra Facoltà offre dunque tre corsi di laurea: “Governo e amministrazione”, “Scienze politiche” e “Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo”. Gli obiettivi scientifici e culturali di questi corsi di laurea e le figure professionali che essi intendono formare sono illustrati nella “Parte prima” di questa Guida. Gli insegnamenti impartiti nei corsi sono invece presentati nella “Parte terza”.

Oltre alle lauree, la Facoltà offre anche cinque percorsi di laurea specialistica ed un master. Si tratta delle lauree in “Governo e amministrazione locale”, “Studi afro-asiatici”, “Teoria politica” e del master in “Ricerca su società, mercato, territorio”. Altre due lauree specialistiche sono state create in collaborazione con altre facoltà: “Economia, politica

e istituzioni internazionali” (con la Facoltà di Economia) e “Storia dell’Europa moderna e contemporanea” (con la Facoltà di Lettere e filosofia). Notizie più dettagliate riguardo queste lauree si possono trovare nell’apposita “Guida dello studente alle lauree specialistiche”.

Va detto che ciascuna di queste lauree è correntemente denominata, in Facoltà, con un acronimo; ma è importante anche apprendere a quale “classe” ciascuno di questi corsi di laurea appartiene. La legge infatti ha assegnato ad ogni corso di laurea un numero e una denominazione, una “classe” appunto. Questi servono a identificare alcune delle competenze offerte da quel corso di laurea, a renderlo perciò immediatamente riconoscibile sul mercato del lavoro e facilmente confrontabile con percorsi di studio simili, offerti da altri atenei.

Per quanto riguarda i nostri tre corsi di laurea, essi hanno un primo anno in comune basato su insegnamenti tradizionali della Facoltà. A partire dal secondo anno di studio gli insegnamenti sono più mirati alla specificità del corso di laurea e sono accompagnati dallo svolgimento di uno stage presso organizzazioni pubbliche e private. In tutti i corsi di laurea sono previste poi attività formative tese a fare apprendere sia la lingua inglese sia gli strumenti informatici di base.

Mi preme inoltre ricordare che la nostra Facoltà è particolarmente attiva nella proposta di iniziative culturali e scientifiche (seminari, conferenze, convegni) molte delle quali sono gratuitamente offerte agli studenti. Queste iniziative costituiscono un’integrazione di pregio delle lezioni ordinarie e danno occasione di conoscere temi di grandi rilievo e incontrare personalità autorevoli.

In conclusione, vorrei dire ai nostri studenti che questa “Guida” è anche testimonianza di quanto abbiamo cercato di essere esigenti con noi stessi perché essi possano esserlo con noi ed anche con sé stessi.

Naturalmente, la Facoltà non solo vuole accogliere, ma sollecita l’apporto di tutti gli studenti alla messa a punto del suo servizio ed al raggiungimento delle sue finalità formative. Essa è una comunità che si sviluppa e si migliora nel tempo, cui non si cessa di appartenere neppure una volta terminato il ciclo degli studi. In questo senso, vorrei pensare che i nostri studenti possano vivere e ricordare l’esperienza svolta in questa Facoltà con piena soddisfazione. È proprio questo l’augurio che, come Preside, desidero loro rivolgere a nome di tutte le Colleghe ed i Colleghi.

*Fabio Rugge*

## *IL PERCORSO DEGLI STUDI*

### *CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA*

Per ottenere la laurea (ossia laurea di primo livello) lo studente deve svolgere le attività formative riconosciute dalla Facoltà e indicate alle pagine successive. Si tratta di attività che normalmente si concludono con una prova e un'attestazione. Per ciascuna attività la Facoltà riconosce allo studente che l'ha svolta adeguatamente un certo numero di crediti formativi (CFU).

Il conseguimento di un credito richiede un impegno pari in media a 25 ore di attività formativa. Per esempio, la frequenza di un corso cui la Facoltà attribuisce il valore di sei crediti, impegnerà mediamente lo studente per 150 ore (6x25). Questo ammontare di ore comprende sia la frequenza del corso (e di eventuali esercitazioni o seminari) sia lo studio individuale e assistito. Lo studente conclude il suo corso triennale quando, svolgendo le attività previste nel suo piano di studio, raggiunge un totale di 180 crediti. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato connesso ad una delle attività formative svolte.

### *CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA*

La laurea specialistica (o laurea di secondo livello) è uno dei possibili percorsi di studio successivi alla laurea. Fornisce conoscenze e competenze specialistiche, finalizzate all'approfondimento di specifiche aree tematiche o all'esercizio di specifiche professioni. Prevede due anni di studio e si consegue con l'acquisizione di 120 crediti. Per iscriversi occorre la laurea di primo livello o un titolo equivalente. Talvolta, se la laurea specialistica cui si intende iscriversi, non è particolarmente congruente con gli studi precedenti, può essere necessario integrarli nel corso del biennio specialistico, ripianando i cosiddetti "debiti formativi". La frequenza dei corsi di laurea specialistica è intesa come obbligatoria, salvo casi particolari. Il corso di laurea specialistica si conclude con l'elaborazione e la discussione di una tesi.

### *ATTIVITÀ FORMATIVE*

L'attività formativa prevalente consiste nella frequenza degli insegnamenti e nella preparazione dei relativi esami. Agli insegnamenti è attribuito un numero di crediti che può essere diverso. Vi sono insegnamenti da 9, 6, 3 crediti. Agli insegnamenti da 9 crediti corrispondono 60 ore di lezione, a quelli da 6 crediti 40 ore, a quelli da 3 crediti 20 ore. Il restante

numero di ore (165 per i corsi da 9 crediti, 110 per i corsi da 6 crediti, 55 per i corsi da 3 crediti) sarà impiegato in altre attività guidate o nello studio individuale. Sono poi previste, come risulta dai prospetti forniti nelle pagine seguenti, altre attività formative. Gli stages, cui gli studenti saranno avviati di norma nell'ultimo anno di corso, consisteranno in attività da svolgersi, per un certo ammontare di ore, presso amministrazioni, aziende o altre realtà del mondo professionale. Agli stages potranno essere sostituite altre attività via via predisposte dai diversi corsi di laurea. Anche a queste attività sono assegnati i relativi crediti. I Consigli didattici dei corsi di laurea daranno notizia degli stages e di eventuali attività sostitutive proposte.

### *VOTI*

Per ciascuna attività formativa svolta, indipendentemente dal numero di crediti ad essa attribuiti, lo studente riceverà un voto o un giudizio traducibile in punteggio. Questo punteggio indicherà quanto lo studente ha saputo far fruttare l'impegno orario richiesto per ciascuna prova (o quanto impegno ha voluto approfondire al di là di tale orario).

### *CARRIERA DEGLI STUDI*

Il percorso degli studi non è tassativamente stabilito (a parte la propedeuticità degli insegnamenti del primo anno rispetto alle materie affini degli anni successivi). Si raccomanda comunque allo studente di seguire il percorso consigliato nei prospetti già richiamati. In particolare, va assegnata priorità:

1. agli insegnamenti tipici e fondamentali della facoltà di Scienze politiche, cui vengono ordinariamente assegnati 9 crediti;
2. all'apprendimento delle lingue straniere (poiché questo impegno può risultare particolarmente gravoso e l'apprendimento può risultare utile, se non indispensabile, nello svolgimento delle altre attività formative);
3. alla pratica informatica (poiché anch'essa può essere richiesta per lo svolgimento delle altre attività formative).

I crediti conseguiti attraverso le attività formative previste nei nuovi corsi di laurea (così come nel vecchio) possono ordinariamente essere utilizzati per il conseguimento del titolo in ognuno dei nuovi corsi di laurea. È cioè, in linea di massima, possibile transitare da un corso di laurea ad un altro.

## *PASSAGGI TRA CORSI DI LAUREA*

Agli studenti che chiedono il passaggio ad un altro corso di laurea della Facoltà vengono riconosciuti gli esami superati relativi ad insegnamenti che sono compresi o siano comunque riconducibili (insegnamenti obbligatori e insegnamenti a scelta) a quelli inseriti nei percorsi previsti per il nuovo Corso di Laurea con esclusivo riferimento al curriculum che lo studente sceglie. In caso di riconoscimento, la votazione a suo tempo conseguita viene computata ai fini della determinazione della media finale dei voti di profitto.

Sono ammessi al secondo anno di corso coloro che hanno superato un numero di esami pari ad almeno 20 crediti: tale esami devono comunque essere previsti tra quelli del primo anno del Corso di laurea di destinazione. Sono ammessi al terzo anno coloro che hanno superato un numero di esami pari ad almeno 90 crediti.

Le stesse regole valgono per i trasferimenti da corsi di laurea di Scienze politiche di altra sede o di facoltà diverse da Scienze politiche e per coloro che si iscrivono ad uno dei corsi della Facoltà per acquisire una seconda laurea.

A coloro che si trasferiscono da altre sedi o da altre facoltà gli esami vengono riconosciuti con i crediti attribuiti agli insegnamenti attivati nei corsi di laurea della Facoltà: qualora l'esame contasse per un numero di crediti inferiore lo studente è tenuto ad integrarlo fino a raggiungere i crediti necessari.



*Presidenza*

*CORSO DI LAUREA IN  
SCIENZE POLITICHE (SP)  
(CLASSE 15: "SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI")*

Questo corso di laurea mira sia ad offrire una preparazione di tipo generale e metodologico (SP) nell'ambito delle scienze politiche sia a formare competenze nei settori delle istituzioni europee (PEIE) e delle relazioni internazionali (SeRI).

Il SP intende formare figure professionali che possano operare in ambito nazionale e internazionale, nella pubblica amministrazione e negli organismi internazionali; nelle imprese, pubbliche e private, sia nell'ambito della gestione del personale sia nelle relazioni con il pubblico; che siano, inoltre, in grado di perfezionarsi nell'insegnamento delle scienze sociali nelle scuole medie superiori. È articolato in tre percorsi di studio: politico-economico, politico-sociale e storico-politico.

Il curriculum PEIE mira a preparare quei quadri delle organizzazioni pubbliche e private capaci di operare nel nuovo contesto apertosi con l'Unione economico-monetaria e con l'emergere di un sistema sempre più articolato di governo multi-livello. Si tratta di un'ampia gamma di figure professionali destinate alle imprese, alle pubbliche amministrazioni, alle Organizzazioni non governative, alle associazioni di rappresentanza degli interessi, ai settori della comunicazione e informazione. Il curriculum SeRI mira a offrire competenze e profili professionali per attività a carattere o con risvolto internazionale (europeo, ma anche agenzie Onu, organismi internazionali, organizzazioni non governative, ecc.). I laureati potranno svolgere attività di studio, coordinamento e organizzazione con riguardo ai temi della politica e dell'economia internazionale. Per gli interessati alle carriere internazionali, il titolo di studio permetterà di accedere a selezioni per posizioni di tipo "internato", o affini, nonché di avviamento alla carriera diplomatica o a posizioni direttive nei ministeri del Commercio estero o dei Beni Culturali.

La Facoltà ha predisposto un prospetto per la distribuzione degli insegnamenti nei tre anni di corso. Si raccomanda agli studenti di attenersi al prospetto. È tuttavia consentito di anticipare al secondo anno insegnamenti del terzo anno e posticipare al terzo anno insegnamenti del secondo anno. Tutti gli insegnamenti del primo anno sono propedeutici rispetto a discipline affini degli anni successivi.



*CORSO DI LAUREA IN  
GOVERNO E AMMINISTRAZIONE (GeA)  
(CLASSE 19: "SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE")*

Questo corso di laurea fornisce una preparazione utile a comprendere, in particolare, i problemi tipici del governo locale (regioni, province, comuni ecc.), affinché il laureato sia in grado di affrontarli tanto dal punto di vista degli enti pubblici quanto da quello dei privati coinvolti- siano essi aziende o istituzioni non profit. Il percorso formativo è studiato per mettere in grado i laureati di inserirsi: a) nel mondo delle amministrazioni pubbliche, b) in quelle società o associazioni private, di media e grande dimensione, che hanno con le amministrazioni pubbliche rapporti significativi.

Oltre agli insegnamenti di base, il corso di laurea offre agli studenti una serie di insegnamenti che approfondiscono, nel secondo e terzo anno, le discipline fondamentali, declinandole verso le tematiche più attuali delle amministrazioni pubbliche e delle aziende ad esse collegate. La lingua straniera richiesta in questo corso di laurea è esclusivamente la lingua inglese. La Facoltà ha predisposto un prospetto per la distribuzione degli insegnamenti nei tre anni di corso. Si raccomanda agli studenti di attenersi al prospetto. È tuttavia consentito di anticipare al secondo anno insegnamenti del terzo anno e posticipare al terzo anno insegnamenti del secondo anno. Tutti gli insegnamenti del primo anno sono propedeutici rispetto a discipline affini degli anni successivi.

*CORSO DI LAUREA IN  
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (CeSV)  
(CLASSE 35: "SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO")*

Questo corso di laurea fornisce una preparazione multidisciplinare utile a comprendere il fenomeno della globalizzazione e le cause che sono alla base dei divari di sviluppo tra regioni del mondo e all'interno dei singoli paesi. Il percorso formativo intende dare ai laureati una preparazione adeguata per operare in campo nazionale e internazionale in tutti gli organismi pubblici e privati che operano nel campo della cooperazione e della gestione delle politiche di sviluppo: pubblica amministrazione, organismi internazionali, volontariato internazionale, organizzazioni non governative, ma anche nelle grandi e medie imprese e nelle società di consulenza con vocazione all'internazionalizzazione dei loro processi produttivi. Oltre agli insegnamenti di base gli studenti potranno scegliere tra due distinti percorsi: il percorso a) orientato alla cooperazione internazionale e allo sviluppo ha lo scopo di formare esperti in cooperazione interessati al mondo delle organizzazioni internazionali, il percorso b) orientato allo sviluppo locale ha una connotazione sociologica utile a comprendere l'importanza della valorizzazione delle risorse umane, sociali e materiali ed ha come scopo la formazione di esperti di sviluppo locale. Lo studio della lingua inglese è obbligatorio per tutti. La seconda lingua dell'Unione europea potrà essere francese o spagnolo o tedesco. La Facoltà ha predisposto un prospetto per la distribuzione degli insegnamenti nei tre anni di corso. Si raccomanda agli studenti di attenersi al prospetto. È tuttavia consentito di anticipare al secondo anno insegnamenti del terzo anno e posticipare al terzo anno insegnamenti del secondo anno. Tutti gli insegnamenti del primo anno sono propedeutici rispetto a discipline affini degli anni successivi.

OFFERTA DIDATTICA IN LINGUA INGLESE  
“AN ERASMUS WINDOW ON ITALY”  
I semestre

Dall'anno accademico 2006/2007 la Facoltà di Scienze Politiche si arricchisce di un'offerta didattica impartita in lingua inglese e mirata alla presentazione di strutture, dinamiche e scenari propri dell'attualità e della storia del “sistema Italia”. Concepita come approfondimento per gli studenti stranieri *incoming* presso la Facoltà e l'Ateneo nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, quest'offerta può utilmente arricchire anche i *curricula* degli studenti iscritti all'Università di Pavia.

L'offerta didattica consiste in tre insegnamenti da 20 ore di lezione ciascuno (con validità di 3 CFU equivalenti a 3 crediti secondo il sistema ECTS di trasferimento europeo dei crediti formativi), composti da una serie consecutiva di lezioni tenute da diversi docenti, coordinati da un docente di riferimento. È previsto che, oltre ad assistere alle lezioni del modulo, gli studenti preparino in vista dell'esame un *paper* di 3000 parole sulla base di bibliografie fornite dai singoli docenti.

Il calendario delle lezioni dei tre insegnamenti sarà inserito nel calendario generale della Facoltà. Di seguito si indicano intanto i titoli ed i sommiari degli insegnamenti, con la menzione dei professori che li coordinano.

*Socio-Economic Aspects of Italian Society* (coord. Prof. A. Mutti)  
Basic Statistics of the Italian Economy; Italian Public Finance; Labour Market and Territorial Dualism; Networks and Industrial Districts; The Educational System; Italian Women: Family Roles and Labour Market Participation.

*Italy in an International Perspective* (coord. Prof.ssa D. Bolech)  
Italy's Contribution to European Integration; Italy and Africa: from Colonialism to Globalism; Italy-USA Relations; Italy and International Security during the Cold War and after 1989; Mass and Elite Opinion on European Integration in Italy; Italy and the Near East; Mussolini and Italian Foreign Policy.

*Italian Politics and Society* (coord. Prof. Ian Carter)  
Political Ideologies in Italy; Late Nation and State Building: the *Risorgimento* and its Legacy; Central and Local Government in Italy since 1945; Voting in Italy; The Evolution of the Italian Party System; The Italian Government and the Role of Prime Minister; The Relations between the Government and /Parliament in the I and in the II Republic; Women in Italian Political Parties; How Europe hits Home: the Impact of European Integration on Italian Politics and Policies; The Italian Welfare State.



*PARTE SECONDA*





## CALENDARIO ACCADEMICO 2006-2007

*Primo semestre: dal 25 settembre 2006 al 16 dicembre 2006*

Lezioni	25 settembre 2006 - 28 ottobre 2006
Sospensione lezioni	30 ottobre 2006 - 4 novembre 2006
Lezioni	6 novembre 2006 - 16 dicembre 2006
Sessione d'esame straordinaria	20 - 25 novembre 2006
Sessione di recupero lingue	18 - 21 dicembre 2006
Sessione d'esame invernale	8 gennaio 2007 - 20 febbraio 2007

*Secondo semestre: dal 21 febbraio 2007 al 26 maggio 2007*

Lezioni	21 febbraio 2007 - 31 marzo 2007
Sospensione lezioni	2 aprile 2007 - 14 aprile 2007
Sessione d'esame straordinaria	2 - 12 aprile 2007
Lezioni	16 aprile 2007 - 26 maggio 2007
Sessione d'esame estiva	28 maggio 2007 - 31 luglio 2007
Sessione di recupero	3 settembre 2007 - 22 settembre 2007

### CALENDARIO DELLE LAUREE 2006/2007

*Date iniziali delle sessioni*

<i>anno accademico 2005/2006</i>	25 settembre 2006
	3 novembre 2006
	11 dicembre 2006
	26 febbraio 2007
	26 aprile 2007

<i>anno accademico 2006/2007</i>	25 giugno 2007
	16 luglio 2007
	27 settembre 2007
	31 ottobre 2007
	17 dicembre 2007
	28 febbraio 2008
	21 aprile 2008

## AVVISI

### *Anno accademico 2005/2006*

Gli appelli che cadono entro il 9 settembre consentono ai laureandi di iscriversi alla seduta di laurea del 25 settembre.

La sessione d'esami straordinaria 20 - 25 novembre 2006: è *riservata* agli studenti che sono stati ammessi ad una laurea specialistica sotto condizione. Gli studenti che intendono sostenere esami in questa sessione devono registrarsi presso la segreteria di presidenza entro l'11 novembre.

### *Anno accademico 2006/2007*

Gli appelli che cadono entro il 12 febbraio consentono ai laureandi di iscriversi alla seduta di laurea del 26 febbraio.

Gli appelli che cadono entro il 12 aprile consentono ai laureandi di iscriversi alla seduta di laurea del 26 aprile.

Gli appelli che cadono entro il 9 giugno consentono ai laureandi di iscriversi alla seduta di laurea del 25 giugno.

Gli appelli che cadono entro il 13 settembre consentono ai laureandi di iscriversi alla seduta di laurea del 27 settembre.

La sessione d'esami straordinaria 26 novembre - 1 dicembre 2007: è *riservata* agli studenti che sono stati ammessi ad una laurea specialistica sotto condizione. Gli studenti che intendono sostenere esami in questa sessione devono registrarsi presso la segreteria di presidenza entro il 19 novembre.



AVVISI AI LAUREANDI

Anno accademico 2005/2006

Per essere ammessi alla seduta di laurea è necessario aver terminato gli esami entro:

<i>Termine esami</i>	<i>Seduta</i>
10 giugno 2006	26 giugno 2006
1 luglio 2006	17 luglio 2006
9 settembre 2006	25 settembre 2006
23 settembre 2006	3 novembre 2006
23 settembre; entro il 25 novembre 2006 se il laureando è iscritto ad una laurea specialistica	11 dicembre 2006
12 febbraio 2007	26 febbraio 2007
12 aprile 2007	26 aprile 2007

Anno accademico 2006/2007

Per essere ammessi alla seduta di laurea è necessario aver terminato gli esami entro:

<i>Termine esami</i>	<i>Seduta</i>
9 giugno 2007	25 giugno 2007
30 giugno 2007	16 luglio 2007
13 settembre 2007	27 settembre 2007
22 settembre 2007	31 ottobre 2007
22 settembre; entro il 1 dicembre 2007 se il laureato è iscritto ad una laurea specialistica	17 dicembre 2007
13 febbraio 2008	28 febbraio 2008
5 aprile 2008	21 aprile 2008

## PIANI DI STUDIO DEI CORSI DI LAUREA

I seguenti piani di studio, rivisti per l'anno accademico 2006-2007, valgono per gli studenti che per questo anno accademico si iscrivono al primo e al secondo anno di corso. Gli studenti che si iscrivono al terzo anno di corso possono completare il percorso già definito. I piani di studio devono essere compilati on line.

Lo studente può anticipare al II anno insegnamenti del III anno e posticipare al III anno insegnamenti del II anno.

### ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN *SCIENZE POLITICHE (SP)*

#### CURRICULUM: SCIENZE POLITICHE

#### *PERCORSO POLITICO ECONOMICO*

I ANNO (60 crediti)	Semestre
• Sociologia (9 crediti)	1
• Economia Politica (9 crediti)	1
• Storia contemporanea A,B (9 crediti)	1
• Statistica (9 crediti)	2
• Istituzioni di Diritto Pubblico (9 crediti)	2
• Scienza Politica (9 crediti)	2
• Lingua Inglese I (6 crediti)	1 e 2
II ANNO (60 crediti)	
• Storia delle relazioni internazionali (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Storia delle dottrine politiche (6 crediti)	2
• Politica Economica (6 crediti)	1
• Demografia A,B (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Demografia A,C (6 crediti)	1
• Metodologia della ricerca (6 crediti)	1
• Filosofia politica (6 crediti)	2
• Economia Internazionale (6 crediti)	1
• Istituzioni di Diritto Privato (6 crediti)	2
• Statistica economica*° (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Statistica Sociale*° (6 crediti)	2
• Lingua Inglese II (6 crediti)	1 e 2
• Informatica (6 crediti)	1 e 2

### III ANNO (60 crediti)

- Diritto amministrativo (6 crediti) 1
- Diritto internazionale (6 crediti) 1
- oppure*
- Diritto commerciale (6 crediti) 1
- Sociologia economica (6 crediti) 1
- 18 crediti a scelta tra i seguenti corsi:
  - Diritto amministrativo progredito (3 crediti) 1
  - Economia monetaria\* (6 crediti) 1
  - Economia politica II\* (6 crediti) 1
  - Scienza delle finanze A, B\* (6 crediti) 1
  - Economia Applicata° (6 crediti) 1
  - Sistema economico italiano (6 crediti) 1
  - Sistemi economici comparati (3 crediti) 1
  - Statistica Economica\*° (6 crediti) 2
  - Statistica Sociale\*° (6 crediti) 2
  - Strategie e Politiche Aziendali ° (3 crediti) 2
  - Politica economica europea (3 crediti) 2
  - Politica economica regionale A (3 crediti) 2
  - oppure*
  - Politica economica regionale A, B (6 crediti) 2
  - Politiche per lo sviluppo (3 crediti) 1
  - Sociologia dell'organizzazione (6 crediti) 1
- Seconda lingua dell'unione europea (6 crediti)
  - Lingua francese I 1 e 2
  - oppure*
  - Lingua spagnola I 1 e 2
  - oppure*
  - Lingua tedesca I 1 e 2
- Stage/tirocinio (6 crediti)
- 9 crediti a scelta dello studente tra:
  - tutti i corsi offerti dalla Facoltà di Scienze Politiche e da altre facoltà dell'Ateneo
  - altre attività offerte dai dipartimenti della Facoltà
  - ulteriore stage/tirocinio (6 crediti)
- Prova finale (3 crediti)

\* Corsi consigliati a chi pensa di iscriversi alla laurea specialistica in Economia, Politica e istituzioni internazionali

° Corsi consigliati a chi pensa di iscriversi al master in Ricerca su società, mercato, territorio

*PERCORSO POLITICO SOCIALE*

I ANNO (60 crediti)	Semestre
• Sociologia (9 crediti)	1
• Economia politica (9 crediti)	1
• Storia moderna (9 crediti)	1
• Statistica (9 crediti)	2
• Scienza politica (9 crediti)	2
• Istituzioni di diritto pubblico (9 crediti)	2
• Lingua Inglese I (6 crediti)	1 e 2
 II ANNO (60 crediti)	
• Metodologia della ricerca (6 crediti)	1
• Sociologia economica (6 crediti)	1
• Sociologia dell'organizzazione (6 crediti)	1
• Comunicazione politica (6 crediti)	1
• Storia delle dottrine politiche (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Storia contemporanea A (6 crediti)	1
• Politica economica (6 crediti)	1
• Istituzioni di diritto privato (6 crediti)	2
• Scienza dell'amministrazione (6 crediti)	2
• Lingua Inglese II (6 crediti)	1 e 2
• Seconda lingua dell'unione europea (6 crediti)	
Lingua francese I	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua spagnola I	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua tedesca I	1 e 2
 III ANNO (60 crediti)	
• Filosofia politica (6 crediti)	2
• Diritto internazionale (6 crediti)	1
• Diritto pubblico comparato (6 crediti)	2
• Storia del governo locale (3 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Storia dell'amministrazione pubblica (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Storia delle istituzioni politiche e sociali (6 crediti)	2
• 6 o 9 crediti (a seconda della scelta compiuta al rigo precedente) da conseguire scegliendo tra gli insegnamenti compresi nel seguente elenco:	

Analisi delle politiche pubbliche (6 crediti)	1
Organizzazione politica europea (6)	1
Politica comparata (6 crediti)	1
Relazioni internazionali (6 crediti)	1
Sociologia urbana e rurale (6 crediti)	1
Antropologia culturale A,B (6 crediti)	2
Cittadini elezioni partiti (6 crediti)	2
Organizzazioni internazionali (3 crediti)	2
Psicologia sociale A,B (6 crediti)	2
Sistema politico italiano (6 crediti)	2
Sociologia dell'ambiente e del territorio (6 crediti)	2
Sociologia dell'educazione (6 crediti)	2
Sociologia dello sviluppo (6 crediti)	2
Sociologia politica (6 crediti)	2
Studi di genere A (Le politiche di parità) (3 crediti)	2
Storia del pensiero sociologico (6 crediti)	2
Teoria dello sviluppo politico (6 crediti)	2
• Seconda lingua dell'unione europea (6 crediti)	1 e 2
Lingua Francese II	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua Spagnola II	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua Tedesca II	1 e 2
• Informatica (6 crediti)	1 e 2
• Stage/tirocinio (6 crediti)	
• 9 crediti a scelta dello studente tra:	
tutti i corsi offerti dalla Facoltà di Scienze Politiche e da altre facoltà dell'Ateneo	
altre attività offerte dai dipartimenti della Facoltà	
ulteriore stage/tirocinio (6 crediti)	
• Prova finale (3 crediti)	

*PERCORSO STORICO POLITICO*

I ANNO (60 crediti)	Semestre
• Sociologia (9 crediti)	1
• Economia politica (9 crediti)	1
• Storia moderna (9 crediti)	1
• Istituzioni di diritto pubblico (9 crediti)	2
• Statistica (9 crediti)	2
• Storia delle dottrine politiche (9 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Scienza politica (9 crediti)	2
• Lingua inglese I (6 crediti)	1 e 2
II ANNO (60 crediti)	
• Demografia A,B (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Demografia A,C (6 crediti)	1
• Istituzioni di diritto privato (6 crediti)	2
• Filosofia politica (6 crediti)	2
• Diritto pubblico comparato (6 crediti)	2
• Storia contemporanea A (6 crediti)	1
• Lingua Inglese II (6 Crediti)	1 e 2
• Seconda lingua dell'unione europea (6 crediti)	
Lingua francese I	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua spagnola I	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua tedesca I	1 e 2
• Informatica (6 crediti)	1 e 2
• 12 crediti a scelta nell'ambito storico-filosofico (si vedano le pagine successive)	
III ANNO (60 crediti)	
• Scienza politica (9 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Storia delle dottrine politiche (9 crediti)	2
• Metodologia della ricerca (6 crediti)	1
• 6 crediti a scelta nell'ambito storico-filosofico (si vedano le pagine successive)	
• 12 crediti da scegliere in almeno due dei seguenti ambiti (si vedano le pagine successive)	

- ambito giuridico
- ambito sociologico
- ambito economico-statistico
- Seconda lingua dell'unione europea (6 crediti)
  - Lingua Francese II 1 e 2  
*oppure*
  - Lingua Spagnola II 1 e 2  
*oppure*
  - Lingua Tedesca II 1 e 2
- Stage/tirocinio (6 crediti)
- 12 crediti a scelta dello studente tra:
  - tutti i corsi offerti dalla Facoltà di Scienze Politiche e da altre facoltà dell'Ateneo
  - altre attività offerte dai dipartimenti della Facoltà
  - ulteriore stage/tirocinio (6 crediti)
- Prova finale (3 crediti)

<i>Insegnamenti dell'ambito storico-filosofico</i>	Semestre
Etica pubblica (6 crediti)	1
Istituzioni, società e potere tra XVI e XVIII secolo (6 crediti)	2
La politica europea in Italia dalla pace di Utrecht alla Restaurazione (6 crediti)	2
Storia comparata delle istituzioni politiche (6 crediti)	2
Storia d'area asiatica (Storia della Cina) (6 crediti)	1
Storia d'area asiatica (Storia e istituzioni dell'Asia Sud-orientale) (6 crediti)	2
Storia della Turchia (6 crediti)	1
Storia degli antichi stati italiani (6 crediti)	2
Storia d'Europa (6 crediti)	2
Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 crediti)	1
Storia del governo locale (3 crediti)	1
Storia del pensiero politico e sociale (6 crediti)	2
Storia dell'Africa (6 crediti)	1
Storia dell'amministrazione pubblica (6 crediti)	2
Storia dell'espansione coloniale e della decolonizzazione (6 crediti)	2
Storia dell'integrazione europea (6 crediti)	1
Storia dell'organizzazione internazionale (6 crediti)	2
Storia della diplomazia (6 crediti)	1
Storia delle idee d'Europa (6 crediti)	1
Storia delle istituzioni politiche e sociali (6 crediti)	2

Storia delle relazioni internazionali (6 crediti)	1
Storia e istituzioni dell'America Latina (3 crediti)	2
Storia e istituzioni dell'Europa orientale (6 crediti)	1
Storia ed istituzioni del mondo musulmano (6 crediti)	1
Studi di genere C (Storia dei movimenti femminili: la conquista dei diritti) (3 crediti)	2
<i>Insegnamenti dell'ambito giuridico</i>	
Diritto amministrativo (6 crediti)	1
Diritto commerciale (6 crediti)	1
Diritto dell'Unione Europea (6 crediti)	2
Diritto internazionale (6 crediti)	1
Diritto penale dell'ambiente (6 crediti)	2
Diritto penale dell'impresa (6 crediti)	1
Diritto penale della pubblica amministrazione (6 crediti)	1
Diritto regionale e degli enti locali (6 crediti)	1
Diritto tributario (6 crediti)	2
Istituzioni di diritto e procedura penale (6 crediti)	1
<i>Insegnamenti dell'ambito sociologico</i>	
Antropologia culturale A,B (6 crediti)	2
Psicologia sociale A,B (6 crediti)	2
Sociologia dell'ambiente e del territorio (6 crediti)	2
Sociologia dell'educazione (6 crediti)	2
Sociologia dell'organizzazione (6 crediti)	1
Sociologia dello sviluppo (6 crediti)	2
Sociologia economica (6 crediti)	1
Sociologia politica (6 crediti)	2
Sociologia urbana e rurale (6 crediti)	1
Storia del pensiero sociologico (6 crediti)	2
<i>Insegnamenti dell'ambito economico-statistico</i>	
Cooperazione internazionale (3 crediti)	2
Economia applicata (6 crediti)	1
Economia dello sviluppo (6 crediti)	1
Economia internazionale (6 crediti)	1
Economia monetaria (6 crediti)	1
Economia politica II (6 crediti)	1
Finanza locale (3 crediti)	1
Geografia politica ed economica A,B (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Geografia politica ed economica A,C (6 crediti)	2



Politica economica europea (3 crediti)	2
Politica economica (6 crediti)	1
Politica economica regionale A, B (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Politica economica regionale A (3 crediti)	2
Politiche per lo sviluppo (3 crediti)	1
Scienza delle finanze A, B (6 crediti)	1
Sistema economico italiano (6 crediti)	1
Sistemi economici comparati (3 crediti)	1
Statistica economica (6 crediti)	2
Statistica sociale (6 crediti)	2
Strategie e politiche aziendali (3 crediti)	2
Studi di genere B (Donne, economia e sviluppo)	2
Tecnica e pianificazione urbanistica (3 crediti)	2
Valutazione della qualità dei servizi (6 crediti)	2



*Aula Grande*

CURRICULUM: SCIENZE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

I ANNO (60 crediti)	Semestre
• Sociologia (9 crediti)	1
• Economia politica (9 crediti)	1
• Storia moderna (9 crediti)	1
• Istituzioni di diritto pubblico (9 crediti)	2
• Statistica (9 crediti)	2
• Scienza politica (9 crediti)	2
• Lingua inglese I (6 crediti)	1 e 2

*PERCORSO A: POLITICA ED ECONOMIA INTERNAZIONALE*

II ANNO (60 crediti)	
• Storia delle relazioni internazionali (6 crediti)	1
• Demografia A,C (6 crediti)	1
• Sociologia politica (6 crediti)	2
• Diritto pubblico comparato (6 crediti)	2
• Storia delle dottrine politiche (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Storia comparata delle istituzioni politiche (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Storia delle idee d'Europa (6 crediti)	1
• Storia contemporanea A (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Storia dell'organizzazione internazionale (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Storia dell'integrazione europea (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Storia d'Europa (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
La politica europea in Italia dalla pace di Utrecht alla Restaurazione (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Storia della diplomazia (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Studi di genere C (Storia dei movimenti femminili: la conquista dei diritti) (3 crediti) e Studi di genere A (Le politiche di parità) (3 crediti)	2
• Economia internazionale (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Politica economica* (6 crediti)	1
• Geografia politica ed economica A,B (6 crediti)	2
• Lingua inglese II (6 Crediti)	1 e 2
• Seconda lingua dell'unione europea (6 crediti)	

Lingua francese I	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua spagnola I	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua tedesca I	1 e 2
III ANNO (60 crediti)	
• Diritto internazionale (6 crediti)	1
• Relazioni internazionali (6 crediti)	1
• Politica comparata (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Organizzazione politica europea (6 crediti)	1
• Sociologia dello sviluppo (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Antropologia culturale A,B (6 crediti)	2
• Seconda lingua dell'unione europea (6 crediti)	
Lingua francese II	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua spagnola II	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua tedesca II	1 e 2
• Lingua Inglese III (6 crediti)	1 e 2
<i>oppure</i>	
Terza lingua dell'Unione Europea (6 crediti)	
Lingua francese I	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua spagnola I	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua tedesca I	1 e 2
• Informatica (6 crediti)	1 e 2
• Stage/tirocinio (6 crediti)	
• 9 crediti a scelta dello studente tra:	
tutti i corsi offerti dalla Facoltà di Scienze Politiche** e da altre facoltà dell'Ateneo	
altre attività offerte dai dipartimenti della Facoltà	
ulteriore stage/tirocinio (6 crediti)	
• Prova finale (3 crediti)	
* Si ricorda agli studenti che per essere ammessi alla Laurea Specialistica in Economia Politica e Istituzioni Internazionali (EPII) devono avere sostenuto l'esame di Politica economica	
** Agli studenti che pensano di sostenere concorsi per l'accesso alla Pubblica Amministrazione si consiglia di scegliere il corso di Istituzioni di Diritto Privato	

PERCORSO B: STUDI AFRO-ASIATICI

II ANNO (60 crediti)	Semestre
• Storia delle relazioni internazionali (6 crediti)	1
• Demografia A,C (6 crediti)	1
• Sociologia politica (6 crediti)	2
• Diritto pubblico comparato (6 crediti)	2
• Storia delle dottrine politiche (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Storia comparata delle istituzioni politiche (6 crediti)	2
• Storia dell'espansione coloniale e della decolonizzazione (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Storia e istituzioni del mondo musulmano (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Storia dell'Africa (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Storia d'area asiatica (Storia della Cina) (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Storia d'area asiatica (Storia e istituzioni dell'Asia sud-orientale) (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Storia della Turchia (6 crediti)	1
• Geografia politica ed economica A,B (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Economia internazionale (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Economia dello sviluppo (6 crediti)	1
• Una lingua orientale (12 crediti)	
Lingua araba I (6 crediti)	1
Lingua araba II (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Lingua cinese I (6 crediti)	1
Lingua cinese II (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Lingua giapponese I (6 crediti)	1
Lingua giapponese II (6 crediti)	2
• Lingua inglese II (6 crediti)	1 e 2
 III ANNO	
• Diritto internazionale (6 crediti)	1
• Relazioni internazionali (6 crediti)	1

• Politica comparata (6 crediti)	1
• Sociologia dello sviluppo (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Antropologia culturale A,B (6 crediti)	2
• Seconda lingua dell'unione europea (6 crediti)	
Lingua francese I	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua spagnola I	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua tedesca I	1 e 2
• Lingua orientale (6 crediti)	
Lingua araba III	1
<i>oppure</i>	
Lingua cinese IIII	1
<i>oppure</i>	
Lingua giapponese III	1
• Informatica (6 crediti)	1 e 2
• Stage/tirocinio (6 crediti)	
• 9 crediti a scelta dello studente tra:	
tutti i corsi offerti dalla Facoltà di Scienze Politiche* e da altre facoltà dell'Ateneo	
altre attività offerte dai dipartimenti della Facoltà	
ulteriore stage/tirocinio (6 crediti)	
• Prova finale (3 crediti)	

\* Si consiglia agli studenti che vogliono frequentare la Laurea Specialistica in Studi Afro-Asiatici di scegliere una seconda storia di area afro-asiatica

CURRICULUM: POLITICA ECONOMIA ISTITUZIONI EUROPEE

I ANNO (60 crediti)

• Sociologia (9 crediti)	1
• Economia politica (9 crediti)	1
• Storia contemporanea A,B (9 crediti)	1
• Istituzioni di diritto pubblico (9 crediti)	2
• Statistica (9 crediti)	2
• Scienza politica (9 crediti)	2
• Lingua inglese I (6 crediti)	1 e 2

II ANNO (60 crediti)

• Storia dell'integrazione europea (6 crediti)	1
• Diritto pubblico comparato (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Istituzioni di diritto privato* (6 crediti)	2
• Politica economica (6 crediti)	1
• Sociologia politica (6 crediti)	2
• Relazioni internazionali (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Politica comparata (6 crediti)	1
• Storia e istituzioni dell'Europa Orientale (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Storia delle relazioni internazionali (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Storia d'Europa (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Storia delle idee d'Europa (6 crediti)	1
• Economia internazionale (6 crediti)	1
• Diritto dell'Unione Europea (6 crediti)	2
• Lingua inglese II (6 crediti)	1 e 2
• Seconda lingua dell'unione europea (6 crediti)	
Lingua francese I	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua spagnola I	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua tedesca I	1 e 2

III ANNO (60 crediti)

• Metodologia della ricerca (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Sociologia economica (6 crediti)	1

• Organizzazione politica Europea (6 crediti)	1
• Cittadini elezioni partiti (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Comunicazione politica (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Filosofia politica (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Politica comparata (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Relazioni internazionali (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Sistema politico italiano (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Scienza dell'amministrazione (6 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Teoria dello sviluppo politico (6 crediti)	2
• Economia monetaria (6 crediti)	1
• Politica economica europea (3 crediti)	2
• Organizzazioni internazionali (3 crediti)	2
<i>oppure</i>	
Sistemi economici comparati (3 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Scienza delle finanze B (3 crediti)	1
• Seconda lingua dell'unione europea (6 crediti)	
Lingua francese II	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua spagnola II	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua tedesca II	1 e 2
• Informatica (6 crediti)	1 e 2
• Stage/tirocinio (6 crediti)	
• 9 crediti a scelta dello studente tra:	
tutti i corsi offerti dalla Facoltà di Scienze Politiche e da altre facoltà dell'Ateneo	
altre attività offerte dai dipartimenti della Facoltà	
ulteriore stage/tirocinio (6 crediti)	
• Prova finale (3 crediti)	

\* corso consigliato a chi intende sostenere concorsi per l'accesso alla Pubblica Amministrazione

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (CeSV)

I ANNO (60 crediti)

- Sociologia (9 crediti) 1
- Economia politica (9 crediti) 1
- Storia contemporanea A,B (9 crediti) 1
- Istituzioni di diritto pubblico (9 crediti) 2
- Statistica (9 crediti) 2
- Scienza politica (9 crediti) 2
- Lingua inglese I (6 crediti) 1 e 2

*PERCORSO A: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO*

II ANNO (60 crediti)

- Economia politica II (6 crediti) 1
- Politica economica (6 crediti) 1
- Economia internazionale (6 crediti) 1
- Demografia A, C (6 crediti) 1
- Statistica economica (6 crediti) 2
- oppure*
- Statistica sociale (6 crediti) 2
- Sociologia dello sviluppo (6 crediti) 2
- Storia dell'Africa (6 crediti) 1
- oppure*
- Storia dell'espansione coloniale e della decolonizzazione  
(6 crediti) 2
- Organizzazioni internazionali (3 crediti) 2
- Cooperazione internazionale (3 crediti) 2
- Lingua inglese II (6 crediti) 1 e 2
- Informatica (6 crediti) 1 e 2

III ANNO (60 crediti)

- Economia dello sviluppo (6 crediti) 1
- Politiche per lo sviluppo (3 crediti) 1
- Sistemi economici comparati (3 crediti) 1
- Geografia politica ed economica A,B (6 crediti) 2
- Storia d'area asiatica (Storia della Cina) (6 crediti) 1
- oppure*
- Storia d'area asiatica (Storia dell'Asia sud-orientale) (6 crediti) 2
- Filosofia politica (6 crediti) 2
- oppure*



Studi di genere A (Le politiche di parità)( 3 crediti) e	
Studi di genere B (Donne, economia e sviluppo) (3 crediti)	2
• Antropologia culturale A (3 crediti)	2
• Tecnica e pianificazione urbanistica (3 crediti)	2
• Seconda lingua dell'unione europea (6 crediti)	
Lingua francese I	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua spagnola I	1 e 2
<i>oppure</i>	
Lingua tedesca I	1 e 2
• Stage/tirocinio (6 crediti)	
• 9 crediti a scelta dello studente tra:	
tutti i corsi offerti dalla Facoltà di Scienze Politiche e da altre facoltà dell'Ateneo	
altre attività offerte dai dipartimenti della Facoltà	
ulteriore stage/tirocinio (6 crediti)	
• Prova finale (3 crediti)	

*PERCORSO B: SVILUPPO LOCALE*

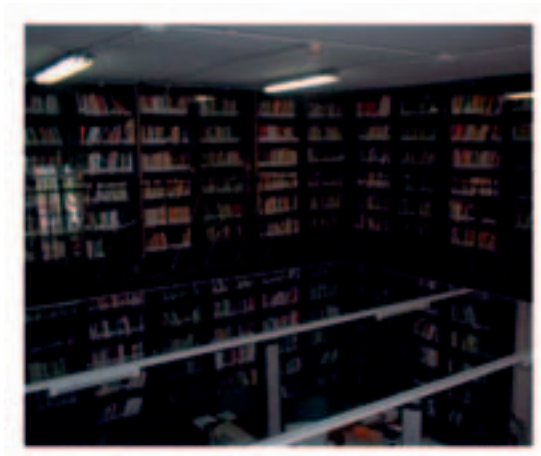
II ANNO (60 crediti)

• Metodologia della ricerca (6 crediti)	1
• Politica economica (6 crediti)	1
• Scienza dell'amministrazione (6 crediti)	2
• Demografia A, C (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Statistica economica (6 crediti)	2
• Sociologia economica (6 crediti)	1
• Sociologia dello sviluppo (6 crediti)	2
• Antropologia culturale A,B (6 crediti)	2
• Analisi delle politiche pubbliche A (3 crediti)	1
• Psicologia sociale A (3 crediti)	2
• Lingua inglese II (6 crediti)	1 e 2
• Informatica (6 crediti)	1 e 2

III ANNO (60 crediti)

• Economia dello sviluppo (6 crediti)	1
• Geografia politica ed economica, A,C (6 crediti)	2
• Sociologia politica (6 crediti)	2
• Sociologia dell'organizzazione (6 crediti)	1
• Storia del governo locale (3 crediti)	1
• Politica economica regionale A (3 crediti)	2

- Sociologia dell'ambiente e del territorio (6 crediti) 2
- Seconda lingua dell'unione europea (6 crediti)
  - Lingua francese I 1 e 2
  - oppure*
  - Lingua spagnola I 1 e 2
  - oppure*
  - Lingua tedesca I 1 e 2
- Stage/tirocinio (6 crediti)
- 9 crediti a scelta dello studente tra:
  - tutti i corsi offerti dalla Facoltà di Scienze Politiche e da altre facoltà dell'Ateneo
  - altre attività offerte dai dipartimenti della Facoltà
  - ulteriore stage/tirocinio (6 crediti)
- Prova finale (3 crediti)



*Biblioteca*

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
GOVERNO E AMMINISTRAZIONE (GeA)

I ANNO (60 crediti)

• Sociologia (9 crediti)	1
• Economia politica (9 crediti)	1
• Storia contemporanea A,B (9 crediti)	1
• Istituzioni di diritto pubblico (9 crediti)	2
• Statistica (9 crediti)	2
• Scienza politica (9 crediti)	2
• Lingua inglese I (6 crediti)	1 e 2

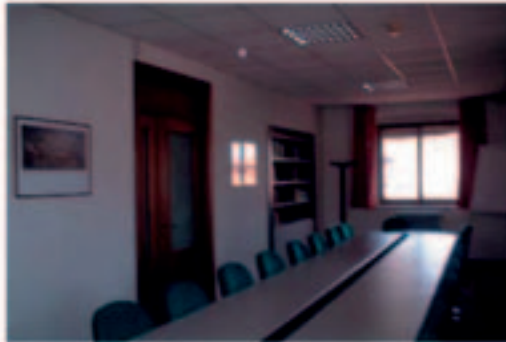
II ANNO (60 crediti)

• Diritto amministrativo (6 crediti)	1
• Scienza delle finanze A,B (6 crediti)	1
• Sociologia dell'organizzazione (6 crediti)	1
• Etica pubblica (6 crediti)	1
• Storia dell'amministrazione pubblica (6 crediti)	2
• Storia del pensiero politico (6 crediti)	2
• Scienza dell'amministrazione (6 crediti)	2
• Istituzioni di diritto privato (6 crediti)	2
• Lingua inglese II (6 crediti)	1 e 2
• Informatica (6 crediti)	1 e 2

III ANNO (60 crediti)

• Demografia A,B (6 crediti)	1
<i>oppure</i>	
Demografia A,C (6 crediti)	1
• Diritto regionale e degli enti locali (6 crediti)	1
• Diritto commerciale (6 crediti)	1
• Diritto pubblico comparato (6 crediti)	2
• 12 crediti da scegliere tra i seguenti insegnamenti	
Finanza locale (3 crediti)	1
Storia del governo locale (3 crediti)	1
Strategie e politiche aziendali (3 crediti)	2
Valutazione della qualità dei servizi (6 crediti)	2
Diritto penale della pubblica amministrazione (6 crediti)	1
Diritto penale dell'ambiente (6 crediti)	2
Diritto penale dell'impresa (6 crediti)	1
Analisi delle politiche pubbliche A,B (6 crediti)	1
Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 crediti)	1
Le autonomie locali e la costruzione dell'Europa	2

- |  |   |
|--|---|
| Diritto dell' Unione Europea (6 crediti)   | 2 |
| Diritto tributario (6 crediti)   | 2 |
| Politica economica regionale A, B (6 crediti)  | 2 |
| Studi di genere A (Le politiche di parità) (3 crediti) e<br>Studi di genere C (Storia dei movimenti femminili:<br>la conquista dei diritti) ( 3 crediti) | 2 |
- Stages/tirocinio (6 crediti)
  - 15 crediti a scelta dello studente tra:
    - tutti i corsi offerti dalla Facoltà di Scienze Politiche e da altre facoltà dell'Ateneo
    - altre attività offerte dai dipartimenti della Facoltà
  - ulteriore stage/tirocinio (6 crediti)
  - Prova finale (3 crediti)



*Sala del Centro Analisi dei Simboli  
e delle Istituzioni Politiche "Mario Stoppino"*

## ESAMI DI PROFITTO E PROVA FINALE

### ISCRIZIONE ON LINE AGLI ESAMI

L'iscrizione agli appelli d'esame deve essere di norma effettuata on line tramite il sito della Facoltà. Direttamente dall'indirizzo [www.unipv.it/scienzepolitiche](http://www.unipv.it/scienzepolitiche) e cliccando su "Iscrizione agli appelli on line" si accede ad un menù guidato che consente di effettuare la registrazione.

La procedura di iscrizione è la seguente.

Passo 1. Cliccando sul link "Registrati" sulla sinistra verranno chieste alcune informazioni, tra le quali nome, cognome, numero di matricola e indirizzo e-mail, nonché una password che servirà per utilizzare il sito. L'indirizzo e-mail sarà l'identificativo per l'iscrizione agli appelli. Al primo login dovranno essere inseriti nome e password scelti al momento dell'iscrizione. In seguito sarà sufficiente inserire la password.

Passo 2. Attraverso il link "Elenco appelli" sulla sinistra si possono consultare (ordinandoli secondo diversi criteri) tutti gli appelli indicati dai docenti. Il link "Entra", consente di iscriversi ai vari esami semplicemente cliccando sul link "Iscriviti" posto a fianco di ogni appello. Attraverso le due icone, sarà possibile visualizzare l'elenco degli iscritti e le informazioni aggiuntive sull'appello (ad esempio se si tratta di una prova in itinere, ecc.). Per essere ammesso a sostenere un esame lo studente deve essere in possesso del nulla osta (statino) e del libretto di iscrizione.

### PROVA FINALE

La prova finale consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta, preparata dallo studente sotto la guida di un professore ovvero di un ricercatore di intesa con il titolare della materia.

La dissertazione può consistere in una breve ricerca o tesina, in una ricognizione ragionata dello stato della letteratura su una determinata tematica ovvero in una relazione dell'attività svolta nello *stage*/tirocinio

Per essere ammesso alla prova finale occorre:

- un mese prima della seduta presentare alla Segreteria studenti
1. domanda su apposito modulo con marca da bollo da Euro 14,62 rivolta al Magnifico Rettore al fine di ottenere l'ammissione all'esame di laurea/laurea specialistica, il rilascio del diploma originale di laurea e la restituzione del diploma di maturità, qualora depositato al momento dell'immatricolazione;

2. attestazione del pagamento di Euro 28 quale contributo stampa pergamena di laurea (comprensivo dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale); il bollettino è allegato alla domanda di laurea;

- 15 giorni prima della seduta consegnare alla Segreteria studenti il libretto di iscrizione e una copia dell'elaborato

La stampa dell'elaborato finale dovrà essere effettuata su fogli fronte/retro con un numero di righe non inferiore a 22.

Disdetta della seduta di laurea: in caso di mancata partecipazione alla seduta di laurea, lo studente ha l'obbligo di informare la Segreteria Studenti nella stessa mattinata prevista quale termine per la consegna dell'elaborato.



## LE RISORSE E I SERVIZI DELLA FACOLTÀ

### ORARIO DI APERTURA E SERVIZIO INFORMAZIONE STUDENTI

La Facoltà è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 20. L'orario delle lezioni e degli esami, l'orario di ricevimento, gli avvisi e i comunicati di interesse generale per gli studenti, vengono esposti all'Albo di Facoltà.

L'Albo, collocato nel portico che dà accesso alla Facoltà, è consultabile tutti i giorni dalle ore 8 alle 20. Gli avvisi riguardanti distinte discipline possono essere esposti anche nelle bacheche dei titolari dei singoli insegnamenti. Lo sportello del Servizio informazioni è all'ingresso della Facoltà. Il numero di telefono è 0382-984427 e l'e-mail è: [rosa.randazzo@unipv.it](mailto:rosa.randazzo@unipv.it).

Il sito internet è all'indirizzo: <http://www.unipv.it/scienzepolitiche>.

### BIBLIOTECA E SALE DI STUDIO

Il patrimonio librario della biblioteca è stimato superiore alle 100.000 monografie, con 1337 periodici (di cui più di 500 correnti), 150 videocassette (per lo più di argomento storico), e circa un centinaio di microfilms (tratti di archivi diplomatici americani). Le raccolte spaziano dalla storia moderna e contemporanea alla storia del pensiero politico, dalla demografia e statistica alle lingue straniere, dal diritto alla scienza della politica e alla sociologia. Di particolare interesse è il fondo di libri sull'Asia ubicato presso il Centro studi per i popoli extra-europei (CSPE). Ricerche bibliografiche possono essere effettuate, con o senza l'assistenza del personale, tramite collegamento con l'Opac di Ateneo (che comprende anche Biblioteche non universitarie ma comunque operanti sul territorio pavese) o con altri archivi on-line.

La Biblioteca di Facoltà è aperta al pubblico con il seguente orario:

Lunedì - Mercoledì ore 8.00 - 17.00

Martedì - Giovedì ore 8.00 - 19.00

Venerdì ore 8.00 - 14.00

Il prestito agli studenti dell'ateneo è concesso entro il limite di 3 testi, elevabile a 5 per i laureandi, purché venga confermata, previa malleveria del docente relatore, l'assegnazione della tesi. La durata massima del prestito è di 30 giorni, rinnovabile per altri 15, purché non ci siano prenotazioni da parte di altri utenti.

Sono a disposizione degli studenti tre aule di studio: due in Facoltà ed una (aula S) nel cortile. Tali aule sono aperte dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 20.

## *AULA “C. CAPELO”*

In Facoltà è aperta un’aula informatica, a disposizione degli studenti di Scienze politiche. In questa sede, si organizzano anche corsi base di utilizzo delle tecnologie informatiche.

### *AULA INFORMATIZZATA (AULA 7)*

L’Aula 7 è un’aula didattica realizzata attraverso la collaborazione della Facoltà di Scienze Politiche con il Centro Linguistico. La gestione dell’aula è affidata ad un responsabile scientifico della Facoltà di Scienze Politiche (Prof. Stefano Campostrini; [stefano.campostrini@unipv.it](mailto:stefano.campostrini@unipv.it), tel. 0382984351) e ad un responsabile tecnico della medesima Facoltà.

L’utilizzo delle apparecchiature è consentito a tutti gli studenti di Scienze Politiche e a tutti gli utenti interessati al servizio di autoapprendimento linguistico (limitatamente alla disponibilità delle risorse e con precedenza riservata agli studenti della Facoltà e dell’Ateneo).

Per utilizzare le apparecchiature è necessario essere in possesso di account personale (nome utente e password), che verrà assegnato dal tecnico della Facoltà di Scienze Politiche responsabile della gestione dell’aula negli orari indicati. Il suddetto tecnico si farà inoltre carico della gestione tecnica ed informatica dell’aula. Prima di occupare la postazione di lavoro gli utenti dovranno rivolgersi all’assistente con un documento di identificazione (libretto o tesserino universitario) per l’assegnazione del PC. Al termine della sessione di lavoro, gli utenti avranno l’obbligo di disconnettere il proprio account.

Le attività di navigazione in Internet saranno monitorate; la richiesta di account da parte dello studente implica l’accettazione di tale monitoraggio nonché la conoscenza del regolamento dell’Aula e l’impegno a rispettarlo.

Si ricorda inoltre agli utenti che l’aula è stata dotata di impianto di videosorveglianza allo scopo di prevenire atti vandalici.

Qualora la capienza dell’aula non fosse sufficiente ad accogliere tutti gli utenti, verranno rispettati i seguenti ordini di priorità:

- a. autoapprendimento ed elaborazione di materiale didattico;
- b. attività libera.

### *SPORTELLO PER GLI STUDENTI A TEMPO PARZIALE*

La nostra Facoltà ha attivato alcuni servizi riservati a studentesse e studenti che abbiano fatto pervenire allo “Sportello studenti a tempo parziale” un’autocertificazione attestante la loro condizione occupazionale o



altre circostanze che impediscano loro di assolvere all'impegno di studio secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti ordinari. Per il 2006/2007 saranno attivi i seguenti servizi:

- possibilità di frequentare alcuni corsi on line
- disponibilità on line di materiale didattico (esercitazioni, lucidi delle lezioni, prove d'esame, altro materiale di supporto) e modulistica (auto-certificazione, piani di studio, certificazioni per esami e frequenza ai corsi)
- inoltre, via e-mail, di informazioni utili (annuncio di seminari e conferenze, calendario delle lezioni e degli appelli d'esame, ecc.)
- offerta, a sportello, di altre informazioni (modalità di passaggio da un corso di laurea ad un altro, modalità di conversione dal vecchio al nuovo ordinamento, attività offerte dalla Facoltà, stage).

L'ufficio è gestito dalla dr.ssa Anna Gabriele. Per chiarimenti telefonare al numero 0382/984333 o scrivere all'indirizzo e-mail: [studtemp@unipv.it](mailto:studtemp@unipv.it)

Sulla possibilità che siano attivati insegnamenti in aula espressamente dedicati a questa categoria di studenti saranno fornite informazioni attraverso il sito di Facoltà.

#### *LO STAGE E L'UFFICIO STAGE*

Il tirocinio didattico (stage) è un periodo durante il quale gli studenti sono inseriti in aziende per svolgere mansioni lavorative inerenti al loro corso di studi. Attraverso tale evento formativo lo stagista sperimenta, nella realtà concreta del lavoro, il ruolo al quale viene formato. Ha di norma luogo durante il III anno di Corso. In casi particolari esso può svolgersi durante il II anno, ma lo studente deve aver acquisito almeno 60 CFU e concordare l'anticipo con il docente delegato del proprio Corso di laurea. Il tirocinio didattico prevede un accreditamento di 6 CFU (150 ore di attività).

Le attività di tirocinio sono coordiante dal prof. Franco Musso, docente responsabile degli stages, e dai docenti delegati per corso di laurea:

prof. Bruno Scarpa – CeSV A

prof. Michele Rostan – CeSV B

prof. Franco Musso – GeA

prof. Marco Clementi – SP (SP), SP (PEIE)

prof. Massimo Zaccaria – SP (SERI)

Per iscriversi ad uno stage, è necessario presentare la propria candidatura, allegando la fotocopia della pagina del libretto relativa agli esami sostenuti, entro il 31 ottobre 2006 all'Ufficio stage. Il modulo è scaricabile dal sito della Facoltà oppure può essere ritirato presso l'Ufficio stage.

Il candidato sarà quindi contattato per concordare modalità, luogo e tempi di svolgimento dello stage e dovrà provvedere a ritirare presso l'Ufficio stage o la Ripartizione studenti il modulo giallo ossia il modulo che garantisce la sua copertura assicurativa durante il tirocinio. Tale modulo va consegnato alla Ripartizione studenti (oppure inviato tramite fax al numero 0382/25133) almeno quindici giorni prima dell'inizio dello stage. Durante lo stage lo studente sarà assistito da un tutor universitario e da un tutor aziendale; al termine del tirocinio, il soggetto ospitante presenterà una relazione sul suo operato al tutore universitario che provvederà all'accreditamento del tirocinio formativo. Gli studenti a tempo parziale sostituiranno lo stage con una relazione inerente alla propria attività lavorativa. L'argomento sarà concordato con il docente responsabile.

L'ufficio stage è gestito dalla dott.ssa Anna Gabriele. Per ricevere informazioni telefonare al n. 0382/984333 o scrivere all'indirizzo [anna.gabriele@unipv.it](mailto:anna.gabriele@unipv.it).

Per ulteriori dettagli sono consultabili le pagine internet dell'Ufficio Stage all'indirizzo: <http://www.unipv.it/wwwscpol/stages/stagesindice.html>.

#### *COLLABORAZIONI STUDENTI: PART-TIME E TUTORATO*

##### *a. Collaborazione part-time*

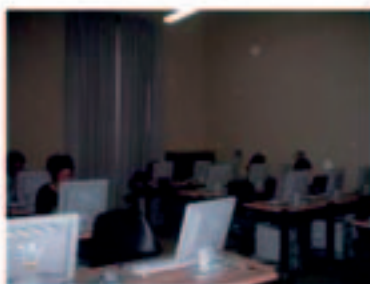
La Facoltà offre ogni anno agli studenti la possibilità di prestare collaborazione (con un compenso di Euro 7,75 all'ora, per un minimo di 40 ore e un massimo di 150) alle attività svolte nel suo ambito, nel corso dell'anno accademico. La collaborazione riguarda servizi informativi generali e di orientamento con particolare riferimento alle matricole, interventi per l'assistenza agli studenti disabili, collaborazione all'organizzazione e allo svolgimento di manifestazioni culturali e scientifiche e collaborazione in biblioteche, strutture didattiche. Il bando di concorso, di norma, è emanato all'inizio del mese di novembre.

##### *b. Tutorato studenti*

Gli studenti possono collaborare con i docenti attraverso un'attività di tutorato. Lo studente tutor, assegnato a uno specifico insegnamento, può fare da tramite tra gli studenti di un corso e il docente e può aiutare gli studenti, in particolare nel primo anno, nella preparazione degli esami. Il bando di concorso è emanato entro il 10 luglio e scade il 30 settembre di ogni anno. Il compenso previsto è di Euro 14,00 all'ora per un totale di 180 ore.

## PROGRAMMA SOCRATES

La Facoltà, per l'anno accademico 2006/2007, mette a disposizione degli studenti circa 60 borse di studio per la mobilità verso i paesi dell'Unione europea. L'assegnazione delle borse avviene, solitamente, nel mese di marzo, dopo la pubblicazione del bando d'Ateneo e del bando di Facoltà. Delegato Socrates di Facoltà è la prof.ssa Arianna Arisi Rota e vice – delegato Socrates il sig. Salvatore Giglio. Le norme per ottenere la borsa, l'elenco delle università europee *partners*, i nomi dei docenti della Facoltà responsabili degli scambi e tutte le informazioni necessarie sono disponibili presso l'Ufficio Socrates della Facoltà (e-mail: [socrates.scienzepolitiche@unipv.it](mailto:socrates.scienzepolitiche@unipv.it), orari di apertura indicati in bacheca).



*Aula didattica*

## PUBBLICAZIONI, CENTRI E ASSOCIAZIONI

*“IL POLITICO”, RIVISTA ITALIANA DI SCIENZE POLITICHE*

Fondata da Bruno Leoni, presso la Facoltà si pubblica dal 1950 la rivista *“Il Politico”*, una delle più antiche nel campo delle Scienze politiche. Ogni fascicolo contiene articoli, note e rassegne di scienza politica, economia, diritto, sociologia, storia e politica internazionale. Alla rivista collaborano, oltre a docenti dell'Università di Pavia, studiosi delle principali università italiane e straniere. Anche gli studenti possono collaborare con recensioni e segnalazioni bibliografiche (rivolgersi al prof. Scaramozzino).



*Bruno Leoni: Preside dal 1948 al 1960.  
Fondatore della rivista “Il Politico”*



*“QUADERNI DI SCIENZA POLITICA”, RIVISTA QUADRIMESTRALE DI SCIENZA POLITICA*

Fondata da Mario Stoppino nel 1994, la rivista ospita contributi originali, di teoria e di ricerca empirica, di studiosi che operano nel campo della scienza politica nazionale e internazionale. L'obiettivo è cooperare alla ricerca di risposte pertinenti alle questioni più rilevanti poste dalle vicende politiche del nostro tempo. I “Quaderni di scienza politica” mantengono inoltre una costante collaborazione con tutte le discipline che studiano la politica con criteri diversi da quelli della scienza politica: la sociologia, il diritto, la storia, la filosofia, l'economia. Attualmente diretta da Giorgio Fedel, la rivista, a scadenza quadrimestrale, è pubblicata presso l'Editore Name di Genova. Gli studenti interessati possono informarsi sugli abbonamenti o sul reperimento dei singoli numeri prendendo contatto con la redazione, che si trova presso il Dipartimento di Studi politici e sociali, Sezione di Scienza politica (Francesco Battezzorre).



*CENTRO STUDI PER I POPOLI EXTRA EUROPEI CESARE BONACOSSA*

Presso la Facoltà ha sede il CSPE fondato nel 1956. Scopo del Centro è promuovere la ricerca scientifica e gli studi di carattere storico-politico, sociale, economico, giuridico e antropologico delle aree culturali extra europee. Il Centro organizza corsi di lingue asiatiche e africane, cura pubblicazioni di carattere scientifico, organizza convegni, seminari, e tavole rotonde e dispone di una biblioteca e di una emeroteca specializzate. Ogni anno viene bandito un concorso per tesi di laurea nel settore degli studi asiatici.

Il fondo del CSPE della biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche si è arricchito del lascito di Giorgio Borsa, eminente studioso e docente della nostra Facoltà. Il fondo Borsa si affianca ai lasciti al Centro da parte di Ferdinando Vegas e di Paolo Beonio Brocchieri; la sua catalogazione lo rende fruibile da parte degli studiosi.

## OSSERVATORIO SULLA SOCIETÀ PAVESE

L'Osservatorio sulla Società Pavese (OSP) è sorto nel 2003 con l'obiettivo di costituire un centro di ricerca e di analisi permanente sulle dinamiche sociali che interessano Pavia e la sua provincia. Radicato nell'Ateneo pavese, l'OSP intende rappresentare un servizio di utilità pubblica, rivolto alle istituzioni, alle realtà associative, ai soggetti collettivi che operano sul nostro territorio e che hanno necessità di approfondire temi di natura sociale, relativi tanto a particolari fasce di cittadini, quanto alla popolazione nel suo complesso. Nel contempo l'OSP vuole offrire agli studenti universitari un'occasione formativa di alto livello, attraverso l'opportunità di partecipare a stage da esso gestiti, che si configurano come vere e proprie esperienze di ricerca sul campo e di analisi dei dati sociali territoriali. Ha sede presso il Dipartimento di Studi Politici e Sociali. Per ulteriori dettagli si possono consultare le pagine Internet (<http://www.unipv.it/webdsps/osservatorio/intro.htm>).

## FONDAZIONE GIANDOMENICO ROMAGNOSI

La Fondazione Giandomenico Romagnosi, istituita da Comune, Provincia ed Università degli Studi di Pavia, promuove e diffonde una cultura innovativa del governo locale e della sua amministrazione. A questo scopo la Fondazione, corrispondendo con le più qualificate esperienze europee, svolge attività formative ed organizza momenti di riflessione scientifica sul governo locale. La Fondazione dà vita ad un Simposio permanente tra studiosi ed operatori e annualmente attribuisce un premio ai migliori laureati del corso di laurea in Governo e Amministrazione.

## A.LA.S.P.: ASSOCIAZIONE LAUREATI IN SCIENZE POLITICHE PAVIA

Nel giugno del 1996 è nata l'Associazione laureati della Facoltà per favorire lo scambio tra l'Università e il mondo del lavoro, sviluppare i rapporti tra laureati e studenti e promuovere l'aggiornamento continuo dei laureati. Essa organizza convegni, corsi d'aggiornamento e formazione, incontri con associazioni di categoria. Per tutte le informazioni e per diventare soci ci si può rivolgere alla sede dell'Associazione, in Facoltà, tel. 0382 984349, e-mail: [alasp@unipv.it](mailto:alasp@unipv.it).

## LE RISORSE E I SERVIZI DELL'ATENEO

### SERVIZI PER STUDENTI DISABILI (S.A.I.S.D.)

A partire dall'anno accademico 1999/2000, in attuazione del disposto della legge 17/99 -Integrazione e modifica della legge quadro 5/2/1992 n. 104, per l'assistenza e l'integrazione delle persone disabili è stato istituito, presso l'Università di Pavia, il Servizio di Assistenza e Integrazione Studenti Disabili (S.A.I.D.S.), ciò al fine di offrire agli studenti disabili un servizio integrato di accoglienza, assistenza e integrazione all'interno del mondo universitario. Il Servizio è coordinato dal Prof. Cesare Dacarro, docente delegato del Rettore per l'assistenza agli studenti disabili; il resto dello staff è poi composto dalla Dott.ssa Sciascia, responsabile del S.A.I.S.D., da personale amministrativo fisso, e da alcuni studenti che di anno in anno svolgono qui il servizio civile volontario. Il Servizio, che peraltro opera in collaborazione con il Servizio di Orientamento dell'I.S.U., si propone di attuare diverse tipologie di intervento a favore di studenti che all'atto dell'iscrizione segnalino la loro disabilità. Tra le risorse del S.A.I.S.D. sono da segnalare le seguenti:

- Istituzione di borse di studio da assegnare a studenti capaci e meritevoli con invalidità > 66%;
- Messa a disposizione di sussidi tecnologici ed informatici per agevolare studenti affetti da disabilità sensoriali di diverso tipo nella frequenza delle lezioni e nello studio (materiale didattico, registrazione e lettura testi per non vedenti, attrezzature informatiche per ipovedenti, non vedenti e non udenti ecc...)
- Organizzazione corsi propedeutici della lingua Italiana dei Segni LIS, in collaborazione con il Segretariato Italiano Studenti di Medicina;
- Organizzazione corsi di orientamento e mobilità per studenti non vedenti, in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi;
- Servizio di accompagnamento a lezione all'interno della struttura universitaria
- Assistenza durante le ore di lezione
- Accompagnamento con pulmino attrezzato
- Accompagnamento ed assistenza in mensa

### Orari

Il servizio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

### Recapiti

Delegato del Rettore per l'Assistenza ai Disabili:  
Prof. Cesare Dacarro

Tel. +39 0382 987397 - +39 0382 986945

Fax +39 0382 984954

Email [cesare.dacarro@unipv.it](mailto:cesare.dacarro@unipv.it)

Responsabile del Servizio Assistenza e Integrazione Studenti Disabili:

Dott.ssa Vincenza Sciascia

Tel. +39 0382 986944

Fax +39 0382 984954

Email [vincenza.sciascia@unipv.it](mailto:vincenza.sciascia@unipv.it)

Aula Informatizzata:

Sig. Paolo Malusardi

Tel +39 0382 984938

Ulteriori informazioni reperibili sul sito:

<http://www.unipv.it/disabili/copertina.html>

### *CENTRO ORIENTAMENTO (C.OR)*

L'orientamento agli studi universitari è parte pienamente integrante di una completa realizzazione del diritto allo studio. Il C.OR provvede a questo compito in modo sistematico, nelle varie fasi: della scelta degli studi, del passaggio dalla scuola secondaria all'Università, della carriera all'interno dell'Università e infine della transizione verso il lavoro. Per quel che riguarda il sostegno agli studenti universitari (orientamento intra-universitario), il C.OR. organizza: incontri con le matricole, promozione di corsi propedeutici, e attività di tutorato. I progetti di tutorato attivati presso il nostro Ateneo e proposti dalle Facoltà, circa un centinaio, tre tipi:

- *Tipo informativo*: vengono fornite informazioni su orari, programmi, scelta di indirizzo, definizione piano di studio.
- *Tipo cognitivo*: prevedono esercitazioni e seminari su argomenti selezionati, didattica interattiva in piccoli gruppi (10-20 studenti), corsi zero per meglio accostarsi a nuove o più difficili materie, scelta del metodo di studio, simulazione di prova d'esame.
- *Tipo psicologico*: si cerca di dare una risposta a problemi di tipo relazionale e di apprendimento, *counselling* individuale e di gruppo. L'obiettivo delle iniziative per l'orientamento post-universitario è duplice: di favorire una scelta consapevole della professione e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. Questo obiettivo viene perseguito attraverso giornate dedicate all'orientamento al lavoro, tramite incontri con professionisti e imprese, e con attività di informazione su stages, borse di studio, corsi e master post-universitari.

Il C.OR cura anche la Banca dati dei laureati. Si tratta di uno strumento in linea, costantemente aggiornato, che fornisce alle imprese i cur-



ricula dei laureati dell'ateneo pavese, in vista di assunzioni o di stages. Il responsabile della Facoltà di Scienze politiche per il coordinamento delle attività di orientamento è la prof.ssa Donatella Bolech. Il responsabile per l'orientamento intrauniversitario è la prof.ssa Maria Antonietta Confalonieri. Il responsabile per l'orientamento post-universitario è il prof Carlo Magni. IL C.OR pubblica infine, all'indirizzo <http://cor.unipv.it>, un sito internet ricco di informazioni e di rinvii utili per gli studenti.

### *IL CENTRO LINGUISTICO*

Sito Web: [www.unipv.it/ateneolingue](http://www.unipv.it/ateneolingue)

Il Centro Linguistico dell'Università degli Studi di Pavia è un centro di servizi di Ateneo che si rivolge agli studenti, al personale docente, al personale tecnico-amministrativo dell'ateneo pavese e a chiunque voglia apprendere o perfezionare le lingue straniere.

Dispone attualmente di tre sedi:

- laboratori sede centrale, Cortile Sforzesco (sede storica),
- aula informatica, aula 7, Cortile di Scienze Politiche,
- laboratori sede Cravino (Fac. Ingegneria, aula G1).

Il Centro si occupa di:

- agire come punto di riferimento per la diffusione delle lingue e delle culture straniere
- coordinare i cicli di esercitazioni linguistiche e le attività di tutorato dei C.E.L. (Collaboratori ed Esperti Linguistici di lingua madre);
- organizzare corsi di lingua italiana per studenti stranieri in mobilità;
- rilasciare, tramite esame, le certificazioni di lingua inglese dell'Università di Cambridge (PET, FCE, CAE, CPE) e la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera dell'Università per Stranieri di Siena (CILS);
- fornire un servizio di autoapprendimento delle lingue straniere e di italiano per stranieri;

Il Centro Linguistico mette a disposizione le sue aule attrezzate e una ricca mediateca contenente circa 1000 corsi con supporti audio, video e cd-rom relativi a 50 lingue diverse\*. La videoteca offre una ricca collezione di film in lingua originale rappresentata al momento da circa 500 titoli.

---

(\*) Afrikaans, Albanese, Amarico, Arabo, Basco, Bulgaro, Cambogiano, Cantonese, Ceco, Cinese Mandarino, Coreano, Danese, Ebraico moderno, Estone, Finlandese, Francese, Gallese, Giapponese, Greco moderno, Gujarati, Hindi, Indonesiano, Inglese, Italiano, Lettone, Lituano, Malay, Mongolo, Nederlandese, Norvegese, Persiano, Polacco, Portoghese, Panjabi, Romeno, Russo, Serbo-croato, Slovacco, Sloveno, Somalo, Spagnolo, Svedese, Swahili, Tedesco, Thai, Turco, Ucraino, Ungherese, Urdu, Vietnamita.

I supporti multimediali presenti nei laboratori possono essere utilizzati in maniera autonoma dagli studenti dell'ateneo per approfondire gli argomenti affrontati durante le esercitazioni tenute dai C.E.L. e più in generale dagli utenti per apprendere o rafforzare la conoscenza di una lingua.

L'assistenza è garantita dalla presenza costante di tecnici laureati in lingue i quali sono a disposizione per aiutare nella scelta del materiale didattico.

Inoltre, presso il Centro gli utenti possono trovare informazioni sulle principali certificazioni internazionali di lingua straniera quali TOEFL, IELTS, TOLES (lingua inglese), DELF/DALF (lingua francese), ZdaF/ZMP (lingua tedesca), CIE/DBE/DSE (lingua spagnola), per la preparazione delle quali sono a disposizione i relativi materiali didattici.

#### *Orari di apertura*

Laboratori sede centrale	lunedì-venerdì 9.00-18.00
Sede Cravino	lunedì-venerdì 9.00-14.00

#### *Gli orari di apertura possono subire variazioni*

Tel. e fax Laboratori	+39-0382-98.4476
Tel. e fax Uffici	+39-0382-98.4383
Tel. Aula 7	+39-0382-98.4471
Tel. Sede Cravino	+39-0382-98.5758/5760

#### *IUSS: ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI SUPERIORI*

L'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia è stato costituito nel 1997 attraverso un Consorzio fra l'Università degli Studi, i Collegi di merito (Borromeo, Ghislieri, Nuovo e Santa Caterina da Siena) e l'Istituto per il diritto allo studio (ISU) di Pavia, sulla base di un accordo di programma con il Ministero dell'Università.

Lo IUSS ha - sin dall'inizio - organizzato le proprie attività formative e di ricerca prevedendo:

1. Corsi ordinari per i più meritevoli studenti dell'Università di Pavia, ammessi attraverso concorso nazionale;
2. Corsi di master universitari di secondo livello a spiccata vocazione internazionale;
3. Corsi di dottorato di ricerca integrati da un ampio programma di seminari interdisciplinari.

Nell'agosto del 2005, grazie all'intera gamma delle attività realizzate e alla valutazione positiva del Ministero dell'Università, lo IUSS di Pavia è stato istituito quale Scuola Superiore ad ordinamento speciale ed inseri-

to nel sistema universitario italiano. Tale risultato, fra le altre cose, mette in luce la peculiarità di Pavia come sistema universitario integrato, che vede la compresenza di un'Università storica, di un'ampia rete di Collegi e di una Scuola di alta formazione e ricerca a carattere avanzato.

Le attività formative dell'Istituto sono svolte da un corpo docente particolarmente autorevole, composto da *visiting professors* italiani e stranieri e da docenti dell'Università di Pavia. La didattica, inoltre, tende ad uno stretto collegamento con la più avanzata ricerca scientifica ed è articolata in quattro ambiti (Classi accademiche): Scienze Umane, Scienze Sociali, Scienze e Tecnologie, Scienze Biomediche.

La Scuola Superiore IUSS si propone di contribuire alla valorizzazione dei giovani di talento, offrendo loro, nella fase degli studi pre e post-laurea, percorsi formativi di alta qualificazione che ne esaltino le capacità, nonché occasioni di arricchimento scientifico e culturale, anche in senso interdisciplinare.

L'Istituto si propone altresì di contribuire al progresso della scienza, favorendo l'avviamento dei giovani alla ricerca e sviluppando programmi di ricerca scientifica.

Contatti: Scuola Superiore IUSS, via Luino, 4 - 27100 Pavia

Tel. +39 0382-375811 - fax +39 0382 375899

E mail: [iuss@unipv.it](mailto:iuss@unipv.it)

Web: [www.iuss.unipv.it](http://www.iuss.unipv.it)



*Vittorio Beonio Brocchieri*

*Professore di Storia delle dottrine politiche dal 1926 al 1978*

## ORGANI DELLA FACOLTÀ

### *PRESIDENZA*

Preside della Facoltà è il prof. Fabio Ruggè. Il Preside riceve gli studenti il martedì (ore 11 – 13). La Segreteria di presidenza è aperta tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 11,30 (e-mail [emfac09@unipv.it](mailto:emfac09@unipv.it)).

La segretaria di presidenza è la sig.ra Lorena Landena.

### *CONSIGLIO DI FACOLTÀ*

Il Consiglio di Facoltà coordina le attività didattiche e ne definisce le modalità. Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo, da una rappresentanza dei ricercatori, da un rappresentante del personale tecnico amministrativo e nove rappresentanti degli studenti. Il rappresentante del personale tecnico amministrativo è la signora Gian Piera Bernuzzi.

### *LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE*

I rappresentanti degli studenti fanno parte degli organi di governo della Facoltà (Consiglio di Facoltà, Consigli didattici classi di laurea, Commissione paritetica per la didattica e consiglio scientifico della Biblioteca), cooperando alla disciplina dei vari aspetti della vita universitaria. Inoltre, essi mantengono uno stretto rapporto di collaborazione con il Preside e con il presidente della Commissione didattica paritetica, eventualmente segnalando situazioni di disagio degli studenti o, in ogni caso, relativi al buon andamento dei corsi di studio. I rappresentanti si fanno carico, inoltre, di promuovere iniziative culturali di vario genere, nonché di agevolare i loro colleghi nell'accesso a tutte le opportunità offerte dalla Facoltà, attraverso un'azione di informazione e di ascolto. Le associazioni studentesche hanno sede, in uffici diversi, presso i locali di via Defendente Sacchi 10, di fronte al Liceo Foscolo.

Nelle consultazioni del maggio 2006, gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche hanno eletto quattordici loro colleghi, iscritti nelle liste di tre diverse associazioni studentesche universitarie e destinati a rappresentarli per un biennio.

Studenti eletti negli organi di governo della Facoltà di Scienze Politiche e operanti in seno a commissioni interne:

#### Azione Universitaria – Identità e Libertà:

- Consiglio di Facoltà:  
Niccolò Fraschini  
Stefania Galbarini  
Matteo Petrali

- Consiglio didattico corso di Laurea in Scienze Politiche (Classe XV):  
Paola Pedretti  
Matteo Petrali  
Monica Elena Poli
- Commissione didattica paritetica:  
Stefania Galbarini  
Matteo Petrali

Coordinamento per il diritto allo studio – U.D.U:

- Consiglio di Facoltà:  
Sara Amighetti  
Alice Chiara Bertolotti  
Giacomo Bianchini  
Andrea D'Aloisio  
Paola Alessia Schintu
- Consiglio didattico corso di Laurea in Scienze Politiche (Classe XV):  
Giacomo Bianchini  
Elisabetta Rossi Berarducci Vives  
Emma Squillaci
- Consiglio didattico corso di Laurea in Scienze sociali per la Cooperazione e lo Sviluppo (Classe XXXV)  
Alice Chiara Bertolotti  
Andrea D'Aloisio
- Commissione didattica paritetica:  
Chiara Bertolotti  
Giacomo Bianchini  
Andrea D'Aloisio  
Paola Alessia Schintu
- Consiglio scientifico della Biblioteca:  
*da designare*

Passione Universitaria – Liberi di Pensare:

- Consiglio di Facoltà:  
Andrea Timpanaro

Inchiostro è il giornale ufficiale degli studenti dell'Università di Pavia; è una iniziativa di carattere continuativo realizzata con il contributo della commissione A.C.E.R.S.A.T. e saltuariamente dell'I.S.U. di Pavia; collabora con il C.O.R. all'orientamento delle future matricole.

Nasce nel marzo-aprile 1995 ad opera degli studenti della Facoltà di Lettere & Filosofia. Sin dai primi anni si propone di allargare la propria redazione e i propri collaboratori a tutti gli studenti dell'Ateneo Pavese. I primi studenti "esterni" che vi collaborano sono, facile ad immaginarsi, quelli iscritti alle Facoltà di Scienze Politiche, di Giurisprudenza e di Economia un po' alla volta, però, l'intento riesce; oggi la redazione può vantare membri e collaboratori di quasi ogni Facoltà.

La collaborazione al giornale è aperta a tutti i membri dell'Ateneo: studenti in primis, ma anche dottorandi, specializzandi, borsisti, ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo.

Studenti di tutte le idee hanno scritto, scrivono e/o collaborano per Inchiostro, il quale mantiene, a volte con difficoltà, la sua indipendenza; il giornale per sua natura è estraneo a qualsiasi controllo politico.

La periodicità del giornale è quindicinale compatibilmente con gli impegni esami e i periodi feriali. Inchiostro è distribuito gratuitamente in tutti i dipartimenti, le biblioteche, le sale studio dell'Ateneo, ed è reperibile anche nelle maggiori librerie della città.

Inchiostro è anche un'associazione culturale e ricreativa che promuove e organizza conferenze, incontri, mostre, feste, e concorsi.

Per informazioni e collaborazioni: <http://inchiostro.unipv.it> Piazza del Lino - PAVIA - tel. 0382.98.4759 - e-mail [redazione@inchiostro.unipv.it](mailto:redazione@inchiostro.unipv.it)  
Referente di Facoltà: Alberto Bianchi e-mail [Alberto@inchiostro.unipv.it](mailto:Alberto@inchiostro.unipv.it)  
Direttore Responsabile: Alessio Palmero e-mail [alessio@inchiostro.unipv.it](mailto:alessio@inchiostro.unipv.it)  
Direttore Editoriale: Marzio Remus e-mail [marzio@inchiostro.unipv.it](mailto:marzio@inchiostro.unipv.it)

## COMMISSIONE DIDATTICA PARITETICA

La Commissione Didattica paritetica svolge funzioni di supporto al Consiglio di Facoltà per l'organizzazione e la programmazione dell'attività didattica, nei modi e nei termini specificati nel suo regolamento. In particolare:

- giudica l'adeguatezza del carico didattico, del suo accreditamento e della sua congruità
- relaziona sui risultati dei questionari di valutazione degli insegnanti e degli esami
- propone il piano annuale per i progetti di collaborazione alle attività di tutorato.

Sono attualmente componenti della Commissione Didattica paritetica:

Carlo Magni, *presidente*

Chiara Bertolotti, *studente*

Anna Maria Caimi, *docente*

Giacomo Bianchini, *studente*

Anna Rita Calabrò, *docente*

Andrea D'Aloisio, *studente*

Marco Missaglia, *docente*

Stefania Galbarini, *studente*

Marco Mugnaini, *docente*

Matteo Petrali, *studente*

Francesco Ciro Rampulla, *docente*

Paola Alessia Schintu, *studente*

## CORSI DI LAUREA

I Presidenti dei Consigli di corso di laurea sono i seguenti docenti:

- Governo e amministrazione (GeA): prof. Giovanni Cordini
- Scienze Politiche (SP): prof.ssa Maria Antonietta Confalonieri
- Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo (CeSV): prof.ssa Renata Targetti Lenti



*Libero Lenti*

*Professore di Statistica dal 1939 al 1960*

## ELENCO DEI DIPARTIMENTI E DEI DOCENTI

### DIPARTIMENTI

Dipartimento di Studi Politici e Sociali:

Sezione di Studi Storici e di Politica Internazionale

(Strada Nuova, 65, Tel. 0382/984427)

Sezione di Storia delle Dottrine e delle Istituzioni Politiche

(Strada Nuova, 65, Tel. 0382/984427)

Sezione di Studi Afro-Asiatici

(Strada Nuova, 65, Tel. 0382/984446)

Sezione di Scienza della Politica

(Strada Nuova, 65, Tel. 0382/984427)

Sezione di Sociologia

(Via Luino, 12, Tel. 0382/984 800)

Dipartimento di Economia Pubblica e Territoriale

(Corso Carlo Alberto, 5, Tel. 0382/984401)

Dipartimento di Statistica ed Economia Applicate "Libero Lenti"

(Strada Nuova, 65, Tel. 0382/984352)

Sezione di Studi Politico - Giuridici

(Strada Nuova, 65, Tel. 0382/984435)

### PROFESSORI DI I E II FASCIA

<i>docente</i>	<i>telefono</i>	<i>e-mail</i>
Giovanna Angelini	0382/984324	giovanna.angelini@unipv.it
Andrea Astolfi	0382/984444	polgiur@unipv.it
Silvio Beretta	0382/984404	
Donatella Bolech	0382/984329	donatella.bolech@unipv.it
Anna Maria Caimi	0382/984366	annamaria.caimi@unipv.it
Anna Rita Calabrò	0382/984805	annarita.calabro@unipv.it
Gian Paolo Calchi Novati	0382/984433	cngp@unipv.it
Stefano Campostrini	0382/984351	stefano.campostrini@unipv.it
Simonetta Casci	0382/984826	simonetta.casci@unipv.it
Alessandro Cavalli	0382/984817	cavalli@unipv.it
Enrica Chiappero	0382/984354	chiapper@unipv.it



Arturo Colombo	0382/984428	acolombo@unipv.it
Maria Antonietta Confalonieri	0382/984364	confal@unipv.it
Giovanni Cordini	0382/984437	giovanni.cordini@unipv.it
Enrica Costa Bona	0382/984330	ecosta@unipv.it
Guido Donnini	0382/984431	guido.donnini@unipv.it
Gaspare Falsitta	0382/984439	polgiur@unipv.it
Giorgio Fedel	0382/984369	gfedel@unipv.it
Riccardo Fiorentini	0382/984348	fiore@unipv.it
Virginio Paolo Gastaldi	0382/984320	
Carla Ge Rondi	0382/984345	ge@unipv.it
Donata Giglio	0382/984328	donata.giglio@unipv.it
Pietro Giuseppe Grasso	0382/984436	polgiur@unipv.it
Giuseppe Iannini	0382/984346	giuseppe.iannini@unipv.it
Silvia Illari	0382/984435	silvia.illari@unipv.it
Renata Lenti Targetti	0382/984408	renata.targetti@unipv.it
Carlo Magni	0382/984349	carlo.magni@unipv.it
Piero Angelo Milani	0382/984224	piero.milani@unipv.it
Marco Missaglia	0382/984357	marco.missaglia@unipv.it
Marco Mozzati	0382/984337	marco.mozzati@unipv.it
Marco Mugnaini	0382/984326	marco.mugnaini@unipv.it
Antonio Mutti	0382/984806	mutti@unipv.it
Franco Osculati	0382/984414	franco.osculati@unipv.it
Leonardo Parri	0382/984812	leonardo.parri@unipv.it
Francesco Ciro Rampulla	0382/984444	polgiur@unipv.it
Fabio Rugge	0382/984321	rugge@unipv.it
Giacomo Sani	0382/984367	giacomino.sani@unipv.it
Pasquale Scaramozzino	0382/984421	scara@unipv.it
Claudio Stroppa	0382/984819	claudio.stroppa@unipv.it
Marina Tesoro Osculati	0382/984429	marina.tesoro@unipv.it
Salvatore Veca	0382/984448	salvatore.veca@unipv.it
Piero Venturati	0382/984443	polgiur@unipv.it

#### *RICERCATORI E ASSISTENTI*

<i>docente</i>	<i>telefono</i>	<i>e-mail</i>
Arianna Arisi Rota	0382/984430	arianna.arisirota@unipv.it
Cristina Barbieri	0382/984363	cristina.barbieri@unipv.it
Maurizia Baresi	0382/984443	maurizia.baresi@unipv.it
Francesco Battezzorre	0382/984368	francesco.battezzorre@unipv.it

Maria Pia Belloni	0382/984441	mpbelloni@hotmail.com
Sandro Bordone	0382/984807	sandro.bordone@unipv.it
Franco Bruno	0382/984443	polgiur@unipv.it
Ian Carter	0382/984542	ian.carter@unipv.it
Marco Clementi	0382/984541	clementi@unipv.it
Elisabetta Colombo	0382/984325	ecolombo@unipv.it
Diana De Vigili	0382/984537	devigili@unipv.it
M. Antonia Di Casola	0382/984538	dicasola@unipv.it
Mario Dossoni	0382/984821	mario.dossoni@unipv.it
Simone Gerzeli	0382/984398	simone.gerzeli@unipv.it
Guido Legnante	0382/984539	legnante@unipv.it
Franco Musso	0382/984371	franco.musso@unipv.it
Giovanni Paramithiotti	0382/984355	giovanni.paramithiotti@unipv.it
Vittorio Poma	0382/984325	vittorio.poma@unipv.it
Chiara Porqueddu	0382/984327	porqueddu@unipv.it
Marica Roda	0382/984364	marica.roda@unipv.it
Michele Rostan	0382/984814	michele.rostan@unipv.it
Bruno Scarpa	0382/984332	bruno.scarpa.@unipv.it
Flavio Spalla	0382/984372	flavio.spalla@unipv.it
Maria Letizia Tanturri	0382/984661	tanturri@unipv.it
Livio Tronconi	0382/984444	tronconi@unipv.it
Massimiliano Vaira	0382/984810	vaira@unipv.it
Massimo Zaccaria	0382/984432	massimo.zaccaria@unipv.it
Andrea Zatti	0382/984356	andrea.zatti@unipv.it

*PROFESSORI SUPPLENTI, PROFESSORI A CONTRATTO, ALTRI DOCENTI*

<i>docente</i>	<i>telefono</i>	<i>e-mail</i>
Vicenzo Agosto	0382/984471	vincenzo.agosto@unipv.it
Barbara Airò	0382/984432	barbara.airo@unipv.it
Isabella Alberici	0382/984333	ai.alberici@tiscali.it
Flavio Chiapponi	0382/984363	flavio.chiapponi@unipv.it
Daniele Cologna	0382/984800	daniele.cologna@unipv.it
Gabriela Cultrera	0382/984800	gabriela.cultrera@unipv.it
Rocco D'Alfonso	0382/984324	rocco.dalfonso@tele2.it
Marco Mariani	0382/984660	isella@unipv.it
Vincenzo Matera	0382/984333	vincenzo.matera@unimib.it
Stefano Moroni		smoroni@aznet.it
Tommaso Pellin	0382/984800	tommaso.pellin@unive.it

Antonio Raimondi		raimondi@valint.it
Ambrogio Robecchi Majnardi	0382/985415 /400	ambrogio.robecchi-majnardi@unipv.it
Giovanni Salvini	0382/984660	gsalvini@unipv.it
Tanaka Kumiko	0382/984800	
Nadia Tognolini	0382/984333	aeronavi@fastwebnet.it
Leonarda Vergine	0382/984559	vergine@unipv.it
Agnese Visconti	0382/984333	agnesevisconti1@aliceposta.it
Gianni Vaggi	0382/986222	gvaggi@eco.unipv.it

Per contattare i docenti di cui non è indicato alcun recapito, telefonare all'Ufficio informazioni della Facoltà (0382/984427).





Insegnamenti	Settore INSEGNAM.	Docente	CeSV		CeA	SP (PELE)		SP (SeRI)		SP (SP)		Semestre
			A	B		A	B	A	B	economico	sociale	
Economia politica II	SECS-P/01	Lenti Targetti R.	6							6		6
Etica	M-FIL/03	Collegio Borromeo	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Etica pubblica	SPS/01	Carter I.			6							6
Filosofia politica	SPS/01	Veca S.	6			6				6	6	6
Finanza locale	SECS-P/03	Osculati F.			3							3
Geografia politica ed economica A.B	M-GGR/02	Visconti A.	6				6	6				6
Geografia politica ed economica A.C	M-GGR/02	Visconti A.		6								6
Informatica	INF/01	Agostino V.	6	6	6	6	6	6	6	6	6	1e2
Istituzioni di diritto e procedura penale	IUS/17	Venturati P.										6
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	Stefini U.			6					6	6	6
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	Illari S.	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
Istituzioni, società e potere tra XVI e XVIII secolo	M-STO/02	Porqueddu C.										6
Italian Politics and Society		coord. Carter I.	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Italy in an International Perspective		coord. Bolech D.	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
La politica europea in Italia dalla pace di Utrecht alla Restaurazione	M-STO/02	Giglio D.						6				6
Le autonomie locali e la costruzione d'Europa	SPS/03	Zucca F.			6							2
Lingua Araba I	L-OR/12	Airò B.						6				1
Lingua Araba II	L-OR/12	Airò B.						6				2
Lingua Araba III	L-OR/12	Airò B.						6				1
Lingua Cinese I	L-OR/21	Cologna D.						6				1
Lingua Cinese II	L-OR/21	Cologna D.						6				2
Lingua Cinese III	L-OR/21	Pellin T.						6				1
Lingua Francese I	L-LIN/04	Cultrera G.	6	6				6	6	6	6	1e2
Lingua Francese II	L-LIN/04	Cultrera G.						6	6			1e2
Lingua Giapponese I	L-OR/22	Tanaka K.						6				1
Lingua Giapponese II	L-OR/22	Tanaka K.						6				2

Insegnamenti	Settore INSEGNAM.	Docente	CeSV		GeA	SP (PELE)	SP (SeRI)		SP (SP)		Cemestre
			A	B			A	B	economico	storico	
Lingua Giapponese III	L-OR/22	Tanaoka K.					A	B			1
Lingua Inglese I	L-LIN/12	Caimi A. M.	6	6	6	6	6	6	6	6	1e2
Lingua Inglese II	L-LIN/12	Caimi A. M.	6	6	6	6	6	6	6	6	1e2
Lingua Inglese III	L-LIN/12	Caimi A. M.					6				1e2
Lingua Spagnola I	L-LIN/07	Tognolini N.	6	6	6	6	6	6	6	6	1e2
Lingua Spagnola II	L-LIN/07	Tognolini N.					6				1e2
Lingua Tedesca I	L-LIN/14	mutuo	6	6	6	6	6	6	6	6	1e2
Lingua Tedesca II	L-LIN/14	mutuo					6	6			1e2
Metodologia della ricerca	SPS/07	Campostrini S.		6		6			6	6	1
Metodologie e tecniche del giornalismo		Collegio Nuovo	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Organizzazione politica europea	SPS/04	Confalonieri M. A.					6	6		6	1
Organizzazioni internazionali	SPS/04	Clementi M.	3			3				3	2
Politica comparata	SPS/04	Battegazzorre F.					6	6	6		1
Politica Economica	SECS-P/02	Iannini G.	6	6	6	6	6	6	6	6	1
Politica economica europea	SECS-P/02	Paramithiotti G.							3		3
Politica economica regionale A	SECS-P/02	Magni C.		3					3		3
Politica economica regionale A, B	SECS-P/02	Magni C.			6				6		6
Politiche per lo sviluppo	SECS-P/02	Missaglia M.	3						3		3
Progresso umano e sviluppo sostenibile	SECS-P/01	Collegio Santa Caterina	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Psicologia sociale A	M-PSI/05	Albertici I.		3							2
Psicologia sociale A,B	M-PSI/05	Albertici I.								6	6
Relazioni internazionali	SPS/04	Clementi M.					6	6	6		1
Scienza delle finanze (B)	SPS/04	Madama I.	6	6	6	6			6		2
Scienza delle finanze A,B	SECS-P/03	Osculati F.						3			1
Scienza della finanze A,B	SECS-P/03	Osculati F.			6				6		6
Scienza Politica	SPS/04	Fedel G.	9	9	9	9	9	9	9	9	9

Insegnamenti	Settore INSEGNAM.	Docente	CeSV		CeA	SP (PEIE)	SP (SeRI)		SP (SP)			Semestre
			A	B			A	B	economico	sociale	storico	
Sistema economico italiano	SECS-P/06	Magni C.							6		6	1
Sistema politico italiano	SPS/04	Barbieri C.				6				6		2
Sistemi economici comparati	SECS-P/02	Salvini G.	3			3			3		3	1
Socio-Economic Aspects of Italian Society		coord. Mutti A.	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Sociologia	SPS/07	Cavalli A.	9	9	9	9	9	9	9	9	9	1
Sociologia dell'educazione	SPS/08	Vaira M.								6	6	2
Sociologia dell'organizzazione	SPS/09	Parri L.	6		6				6	6	6	1
Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/10	Dossoni M.	6						6	6	6	2
Sociologia dello sviluppo	SPS/09	Rostan M.	6	6			6	6		6	6	2
Sociologia economica	SPS/09	Mutti A.	6			6			6	6	6	1
Sociologia politica	SPS/11	Legnante G.	6			6	6	6		6	6	2
Sociologia urbana e rurale	SPS/10	Stroppa C.								6	6	1
Statistica	SECS-S/01	Camprostrini S.	9	9	9	9	9	9	9	9	9	2
Statistica economica	SECS-S/03	Scarpa B.	6	6					6			2
Statistica sociale	SECS-S/05	Scaramozzino P.	6						6			2
Storia e istituzioni dell' Europa orientale	M-STO/03	Costa Bona E.				6						1
Storia comparata delle istituzioni politiche	SPS/03	Colombo E.					6	6				2
Storia contemporanea A	M-STO/04	Arisi Rola A.					6	6		6	6	1
Storia contemporanea AB	M-STO/04	Tesoro M. - Arisi Rola A.	9	9	9	9			9			1
Storia d'area asiatica (Storia della Cina)	SPS/14	Bordone S.	6					6				1
Storia d'area asiatica (Storia e istituzioni dell'Asia sud-orientale)	SPS/14	Casci S.	6					6				2
Storia d'Europa	M-STO/04	Roda M.				6	6					2
Storia degli antichi stati italiani	M-STO/02	Giglio D.										2
Storia dei movimenti e dei partiti politici	M-STO/04	De Vigli D.			6							1
Storia del governo locale	SPS/03	Musso F.	3	3	3					3	3	1
Storia del pensiero politico	SPS/02	Angelini G.			6							2

Insegnamenti	Settore INSEGNAM.	Docente	CeSV		GeA	SP (PEIE)	SP (SeR)		SP (SP)		Semestre	
			A	B			A	B	economico	storico		
Storia del pensiero politico e sociale	SPS/02	Gastaldi V. P.									6	2
Storia del pensiero sociologico	SPS/07	Calabro A.R.									6	2
Storia dell'Africa	SPS/13	Calchi Novati G. P.	6					6			6	1
Storia dell'amministrazione pubblica	SPS/03	Colombo E.			6					6	6	2
Storia dell'integrazione europea	SPS/06	Bolech D.				6		6			6	1
Storia dell'organizzazione internazionale	SPS/06	Mugnaini M.					6				6	2
Storia della diplomazia	M-STO/02	Arisi Rota A.					6				6	1
Storia della Turchia	SPS/13	Di Casola M.A.						6			6	1
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	Colombo A.				6	6	6	6		6	2
Storia delle idee d'Europa	SPS/02	Colombo A.				6	6				6	1
Storia delle istituzioni politiche e sociali	SPS/03	Milani P. A.								6	6	2
Storia delle relazioni internazionali	SPS/06	Domini G.				6	6	6		6	6	1
Storia dell'espansione coloniale e della decolonizzazione	SPS/13	Mozzati M.	6					6			6	2
Storia e istituzioni del mondo musulmano	SPS/13	Zaccaria M.						6			6	1
Storia e istituzioni dell'America Latina	SPS/06	Mugnaini M.										3
Storia moderna	M-STO/02	Roda M. Arisi Rota A.						9	9		9	1
Strategie e politiche aziendali	SECS-P/02	Mariani M.			3				3		3	2
Studi di genere A: le politiche di parità: modelli nazionali e politiche comunitarie	SPS/04	Confalonieri M. A.	3		3			3			3	2
Studi di genere B: donne, economia e sviluppo	SECS-P/01	Chiappero E.	3					3			3	2
Studi di genere C: storia movimenti femminili: la conquista dei diritti	M-STO/04	Tesoro M.			3							3
Tecnica e pianificazione urbanistica	ICAR/20	Moroni S.	3									3
Teoria dello sviluppo politico	SPS/04	Chiapponi F.								6		2
Valutazione della qualità dei servizi	SECS-S/05	Campostrini S.			6							6



*PARTE TERZA*





## ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE (I semestre)

*Docente responsabile:* Maria Antonietta Confalonieri

### *Modulo A*

La prima parte del corso mira a fornire gli strumenti concettuali di base per la comprensione delle politiche pubbliche e del processo di policy making.

#### *Programma dell'insegnamento*

- che cos'è una politica pubblica
- tipi di politiche pubbliche
- il ciclo di vita di una policy
- attori e sistema di policy
- i problemi pubblici e la formazione dell'agenda
- la formulazione
- la decisione
- l'implementazione
- la valutazione

*Propedeuticità:* Scienza della politica

### *Modulo B*

La seconda parte del corso presenta le caratteristiche delle politiche pubbliche e del contesto di policy making nel caso italiano, illustrando l'evoluzione di alcuni settori di policy e discutendo l'impatto del processo di integrazione europea e delle politiche comunitarie.

### *Testi*

#### *Modulo A*

Frequentanti: Y. Meny, J.C. Thoenig, *Le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2003 (Parte seconda: L'analisi. Cap. 3, 4, 5, 6, 7)

G. Capano, M. Giuliani, *Dizionario di politiche pubbliche*, Roma, Nuova Italia Scientifica, 1996. Le voci indicate di volta in volta nelle lezioni

Non frequentanti: Y. Meny, J.C. Thoenig, *Le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2003 (Parte seconda: L'analisi. Cap. 3, 4, 5, 6, 7)

L. Bobbio, *La democrazia non abita a Gordio. Studio sui processi decisionali politico amministrativi*, Milano, Angeli, 1996

#### *Modulo B*

Frequentanti: le letture saranno indicate di volta in volta

Non frequentanti: uno a scelta dei seguenti testi:

M. Ferrera, E. Gualmini, *Salvati dall'Europa?*, Bologna, Il Mulino, 2000

P. Graziano, *Europeizzazione e politiche pubbliche italiane*, Bologna, Il Mulino, 2004

E. Gualmini, *Le politiche del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 1998  
La Spina, *La politica per il mezzogiorno*, Bologna, Il Mulino, 2003  
L. Lanzalaco, *Le politiche istituzionali*, Bologna, Il Mulino, 2004  
F. Maino, *La politica sanitaria*, Bologna, Il Mulino, 2001  
A. Minelli. *La politica della casa*, Bologna, Il Mulino, 2004

*Prove d'esame*

*Modulo A*: esame scritto

*Modulo B*: studenti frequentanti: a scelta esame scritto, orale o tesina.  
Studenti non frequentanti: esame orale

*Erasmus students*: While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and are permitted to take the oral exam in English or to write their exam answers in English.

## ANTROPOLOGIA CULTURALE (II semestre)

*Docente responsabile*: Vincenzo Matera

*Presentazione dell'insegnamento*

Il corso intende presentare le principali teorie antropologiche con particolare riferimento al concetto di cultura e al rapporto fra cultura e struttura sociale. Verrà quindi svolta un'analisi critica delle particolari modalità di invenzione, rappresentazione, costruzione dell'alterità culturale con riferimento ai resoconti di viaggio, ai testi etnografici, ai testi letterari.

*Programma dell'insegnamento*

*Modulo A*:

- il concetto di cultura;
- etnocentrismo e relativismo culturale;
- trasformazione e stabilità sociale e culturale;
- cultura globale e culture locali.

*Modulo B*:

- il viaggio e la scrittura;
- scrivere le culture;
- etnografia, esperienza e rappresentazione;
- la scrittura dell'alterità

*Testi*

*Modulo A*

U. Fabietti, R. Malighetti, V. Matera, *Dal tribale al globale*, Bruno Mondadori.

V. Matera, *Antropologia in sette parole chiave*, Sellerio.

*Modulo B*

J. Clifford, G. Marcus, *Scrivere le culture*, Meltemi.

V. Matera, *La scrittura etnografica*, Meltemi.

Gli studenti non frequentanti porteranno in sostituzione delle lezioni, oltre ai testi sopra indicati, un testo a scelta fra i seguenti:

J. Clifford, *I frutti puri impazziscono*, Bollati Boringhieri.

M. De Certau, *La scrittura dell'altro*, Raffaello Cortina editore.

G. D'Agostino, *Il discorso antropologico*, Sellerio.

J. Fabian, *Il tempo e gli altri*, L'ancora del Mediterraneo.

U. Fabietti, V. Matera, *Etnografia. Scritture e rappresentazioni dell'antropologia*, Carocci.

C. Geertz, *Opere e vita*, Il Mulino.

V. Matera, *Raccontare gli altri*, Argo.

*Prove d'esame*

Esame orale

CITTADINI, ELEZIONI, PARTITI (II semestre)

*Docente responsabile:* Guido Legnante

*Presentazione dell'insegnamento*

Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze e strumenti di analisi sul voto, con una particolare attenzione al caso italiano in prospettiva comparata. Verranno analizzate criticamente teorie, concetti e ricerche empiriche. Gli argomenti trattati saranno: il voto e gli strumenti per studiarlo; partiti, estensione del suffragio, la "Prima Repubblica"; cenni di storia e geografia elettorale; i sistemi elettorali e le riforme (sino al 1994); da Berlusconi a Berlusconi (1994-2001); dal 2001 al 2006; un bilancio delle riforme; il voto locale e i sindaci; il voto e i suoi fattori determinanti; voto e variabili sociali e politiche; il voto e i media; modelli multivariati; tipi di elettori.

*Programma dell'insegnamento*

il voto e gli strumenti per studiarlo;  
partiti, estensione del suffragio, la "Prima Repubblica";  
cenni di storia e geografia elettorale;  
i sistemi elettorali e le riforme (sino al 1994);  
da Berlusconi a Berlusconi (1994-2001);  
dal 2001 al 2006;  
un bilancio delle riforme;

il voto locale e i sindaci;  
il voto e i suoi fattori determinanti;  
voto e variabili sociali e politiche;  
il voto e i media;  
modelli multivariati;  
tipi di elettori.

#### *Testi*

G. Legnante (a cura di), *Dispensa su Cittadini, elezioni, partiti*. Edizione 2007.

Eventuali altri testi che verranno comunicati all'inizio del corso.

Le dispense saranno disponibili presso la CLU all'inizio del corso.

In alternativa a una parte del programma d'esame, gli studenti motivati potranno richiedere al docente di concordare una ricerca con relazione scritta, le cui modalità verranno specificate all'inizio del corso.

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and may request to take the exam in English.

#### *Prove d'esame*

Sarà possibile sostenere l'esame o in forma scritta (in una prova intermedia e una alla fine del corso) o in forma orale. Informazioni più specifiche circa i testi, lo svolgimento del corso e la preparazione dell'esame verranno fornite all'inizio del corso all'indirizzo web <http://www.unipv.it/webdps/personale/legnante/didattica.html>

## COMUNICAZIONE POLITICA (I semestre)

*Docente responsabile:* Giorgio Fedel

### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso si prefigge i seguenti obiettivi:

- avviare lo studente a una consapevolezza meditata circa i fondamenti concettuali, i temi e gli snodi importanti che strutturano la problematica della comunicazione politica;
- offrire competenze generalizzate circa l'analisi del linguaggio politico, la percezione critica delle sue strutture e funzioni nel quadro nazionale ed europeo;
- raggiungere, grazie all'analisi delle forme linguistiche, una maturazione all'elasticità del pensiero e alla padronanza dell'argomentazione.

Il corso svilupperà le seguenti tematiche:

- 1) Il concetto di linguaggio politico: natura, funzioni, tipologie.
- 2) il problema dell'oratoria politica.

- 3) Il concetto di demagogia.
- 4) Agli albori della politica di massa: il linguaggio politico nella Rivoluzione francese.
- 5) Il discorso politico nell'epoca ideologica.
- 6) La comunicazione dei capi politici in democrazia.
- 7) Media e comunicazione politica.
- 8) Il discorso politico in epoca postideologica: il caso del populismo.

#### *Testi*

Appunti presi a lezione e G. Fedel, *Saggi sul linguaggio e l'oratoria politica*, Milano, Giuffrè, 1999.

#### *Prove d'esame*

Esame orale.

### COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO (II semestre)

*Docente responsabile:* Antonio Raimondi

*Indice degli argomenti e suddivisione delle ore d'insegnamento*

Evoluzione storico-politica della cooperazione allo sviluppo (6 ore)

Dal conflitto alla cooperazione

La ricostruzione e lo sviluppo post-bellico: cooperazione ed integrazione

Il processo di integrazione europea

Dal tramonto del colonialismo al neo-colonialismo: la scoperta del sud del mondo

Le fasi della cooperazione allo sviluppo

Evoluzione delle idee di cooperazione allo sviluppo (6 ore)

I fondamenti teorici della cooperazione allo sviluppo

Cooperazione, pace e diritti umani

Il contributo della dottrina sociale della Chiesa

Cooperazione e sviluppo: dalla crescita economica allo sviluppo umano e sostenibile

Cooperazione e mercato

La cooperazione fra crisi dell'aiuto e nuove teorie di sviluppo

Tipologie e strumenti di cooperazione (8 ore)

La cooperazione fra società civile e processi politici

La cooperazione governativa

Criteri di allocazione e motivazioni dell'aiuto pubblico

La cooperazione bilaterale e multilaterale

I doni ed i crediti d'aiuto

La cooperazione non-governativa

Il partenariato e la cooperazione decentrata  
La Cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea (2 ore)  
Le tendenze evolutive della cooperazione europea  
La nuova cooperazione europea tra Maastricht e principio di condizionabilità  
La cooperazione allo sviluppo in Italia (6 ore)  
Le fasi evolutive della politica di cooperazione italiana  
La legislazione  
La cooperazione non governativa in Italia: caratteri  
La riforma della cooperazione allo sviluppo: crisi strutturale o di sistema?  
Le prospettive della cooperazione allo sviluppo (2 ore)

#### *Testi*

A. Raimondi, G. Antonelli, *Manuale di Cooperazione allo Sviluppo*, SEI 2001  
A. Raimondi, C. Carrazzone, *La Globalizzazione dal volto umano*, SEI 2003

#### *Prove d'esame*

Esame orale.

### DEMOGRAFIA (I semestre)

*Docenti responsabili:* Carla Ge Rondi, Maria Letizia Tanturri

#### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire gli strumenti per misurare e interpretare le caratteristiche evolutive delle popolazioni. In particolare verranno illustrati i metodi atti ad analizzare la struttura per sesso e per età di una popolazione e le componenti della sua dinamica naturale (natalità e mortalità). A tali metodi si farà riferimento per interpretare le problematiche demografiche, attuali e prospettive, di paesi che hanno superato il processo transizionale e di paesi che attualmente lo stanno sperimentando nelle sue diverse fasi.

#### *Programma dell'insegnamento*

*Modulo A:* Elementi di analisi demografica

Docente: Carla Ge Rondi

La demografia e le rilevazioni demografiche, l'incremento e i caratteri strutturali della popolazione, la mortalità, la fecondità.

*Modulo B:* Demografia europea

Docente: Maria Letizia Tanturri

Transizione e transizioni. Le previsioni demografiche con riferimento a sistemi demografici maturi: finalità, metodi e problemi. Il quadro demografico attuale e futuro dell'Italia e dei paesi europei.



## *Modulo C: Demografia dei paesi in via di sviluppo*

Docente: Carla Ge Rondi

Transizione e transizioni. Le previsioni demografiche con riferimento a sistemi demografici di transizione progressiva: finalità, metodi e problemi. Il quadro demografico attuale e futuro dei paesi dell'America Latina, dell'Asia e dell'Africa

### *Testi*

#### *Modulo A*

G.C. Blangiardo, *Elementi di demografia*, Bologna, Il Mulino, 1997

Introduzione; Capitolo 1, pp. 21-43; Capitolo 2, pp. 45-65; Capitolo 3, pp. 67-114, pp. 128-144.

La documentazione utilizzata e discussa durante il corso sarà reperibile sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L. Lenti" ([www.unipv.it/dipstea/](http://www.unipv.it/dipstea/)) e costituirà parte integrante del programma di esame.

Una raccolta di esercizi è disponibile in Facoltà presso il servizio Informazioni e sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L. Lenti" .

Il modulo A è propedeutico ai moduli B e C.

#### *Modulo B*

G.C. Blangiardo, *Elementi di demografia*, Bologna, Il Mulino, 1997 (Capitolo 4 , pp. 161-162, pp. 170-187)

S. Baldi, R. Cagiano De Azevedo, *La popolazione italiana. Storia demografica dal dopoguerra ad oggi*, Bologna, Il Mulino, 2005

La documentazione utilizzata e discussa durante il corso sarà reperibile sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L. Lenti" ([www.unipv.it/dipstea/](http://www.unipv.it/dipstea/)) e costituirà parte integrante del programma di esame.

#### *Modulo C*

G.C. Blangiardo, *Elementi di demografia*, Bologna, Il Mulino, 1997 (Capitolo 4 , pp. 161-162, pp. 170-187)

M. Livi Bacci, *Storia minima della popolazione del mondo*, Bologna, Il Mulino, 2005 (Capitoli V e VI) .

La documentazione utilizzata e discussa durante il corso sarà reperibile sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L. Lenti" ([www.unipv.it/dipstea/](http://www.unipv.it/dipstea/)) e costituirà parte integrante del programma di esame.

### *Prove d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta sui metodi di analisi demografica (modulo A) e in una prova orale sui testi indicati per i moduli A e B ovve-

ro per i moduli A e C.

La prova orale può essere sostenuta nello stesso appello di quella scritta oppure in un appello successivo. La prova scritta ha validità un anno solare dal giorno in cui è stata sostenuta

L'iscrizione alla prova scritta (modulo A) deve essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno precedente l'esame. Coloro che non cancellano la propria iscrizione alla prova scritta entro le stesse ore 12 non potranno sostenere la prova nell'appello successivo.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO (I semestre)

*Docente responsabile:* Francesco Ciro Rampulla

### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso intende fornire agli studenti una preparazione di base sui temi classici del diritto amministrativo, i soggetti, gli atti, i vizi dei provvedimenti, i contratti della pubblica amministrazione e le procedure ed i rimedi nei confronti dell'attività amministrativa, ma, al contempo, mira ad illustrare gli aspetti non trattati dalla manualistica tradizionale.

In particolare, nello svolgimento del corso, saranno illustrati i modelli di amministrazione che più si distaccano da quello classico per provvedimenti puntuali: il sottomodulo modello per programmi, il modello per pacta ed il modello per servizi.

### *Programma dell'insegnamento*

Il corso si articola in due parti distinte, la prima costituita dall'illustrazione delle nozioni di base e la seconda relativa ai modelli di amministrazione

### *Testi*

A – Parte generale

P. Virga, *Manuale di Diritto Amministrativo*, Milano, Giuffrè, ultima edizione  
Vol. I - Parte I, II, III, V, VI, e VII

Vol. II - Parte I, II, III, IV e V

B – Appunti sui modelli di amministrazione (fotocopia in segreteria) ovvero F.C. Rampulla, M.C. Colombo, L.P. Tronconi, *I modelli di amministrazione nell'evoluzione dei caratteri funzionali dell'azione pubblica*, Rimini 2006.

### *Prove d'esame*

Esame orale

## DIRITTO AMMINISTRATIVO (corso avanzato) (I semestre)

*Docente responsabile:* Francesco Ciro Rampulla

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento sarà costituito dall'illustrazione di un programma monografico inerente uno specifico settore di azione pubblica dotato di propri metodi di governo e di gestione. I singoli studenti potranno scegliere tra più tipologie di corsi monografici inerenti i settori dell'urbanistica, dei servizi sociali, di quelli sanitari, delle fondazioni bancarie e della tutela dell'ambiente.

### *Prove d'esame*

Esame orale

### *Testi*

In alternativa fra loro a seconda del settore monografico scelto dallo studente e concordato con il docente:

S.Salvia, F. Teresi, *Diritto Urbanistico*, ed. Cedam, ultima edizione

L. Maruzzi, F.C.Rampulla, *Le fondazioni di origine bancaria*, in *Il Risparmio*, 1993, n. 5, con l'integrazione del D. Lgs. 153 1999, dell'art. 11 della L. 448/2001 e delle Sentenze della Corte Costituzionale 300, 301/2003 ed il commento di F.C. Rampulla, *La Corte si esercita in difficili equilibri sulle fondazioni bancarie*, in *Le Regioni* 2004

P. Dell'Anno, *Manuale di diritto ambientale*, 1995, Padova, Cedam, (solo parti concordate col docente) ed il nuovo codice di diritto ambientale.

F.C. Rampulla, L.P. Tronconi, *I servizi sociali dalla parcellizzazione ad un sistema integrato*, in *Notiz. Giur. Reg.* 2001, id., *L'avvio della legislazione regionale sulla trasformazione delle IPAB*, in *Sanità Pubbl. e Priv.* 2003.

## DIRITTO COMMERCIALE (I semestre)

*Docente responsabile:* Andrea Astolfi

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di introdurre lo studente alle principali tematiche del diritto commerciale attraverso l'acquisizione delle nozioni istituzionali, in materia di imprese e società.

L'insegnamento si articolerà essenzialmente in due parti, dedicate, la prima, all'impresa ed alle società di persone e, la seconda, alle società di capitale.

### *Programma dell'insegnamento*

Il corso sarà essenzialmente dedicato al diritto delle società con cenni preliminari alla nozione e statuto dell'imprenditore.

### *Testi*

A seguito della recente emanazione del Dlgs 17 gennaio 2003, n. 6, che ha profondamente riformato il diritto delle società, sono, al momento, disponibili solo alcuni testi.

Di conseguenza, sarà predisposto per gli interessati, con congruo anticipo rispetto l'inizio del corso, un elenco di ulteriori testi consigliati.

Si indicano comunque fin d'ora:

F. Galgano, *Diritto commerciale - Le Società*, Bologna, Zanichelli, 2003, limitatamente ai capitoli da n. 1 a n. 11 compreso e n. 22,

Per un approfondimento della nuova disciplina societaria si consiglia altresì:

A. Bassi, V. Buonocore, S. Pescatore, *La riforma del diritto societario*, Torino, Giappichelli, 2003.

### *Prova d'esame*

Esame scritto, facoltativo, sulla prima parte del Corso ed esame orale.

## DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (II semestre)

*Docente responsabile:* Maria Pia Belloni

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di delineare il sistema giuridico comunitario nella sua attuale struttura e nel suo funzionamento. Il programma si compone di una parte istituzionale e di una parte relativa alle libertà fondamentali, offrendo allo studente una conoscenza di base del diritto della Comunità e dell'Unione attraverso lo studio diretto del Trattato.

### *Programma dell'insegnamento*

Prima parte. La struttura istituzionale, le norme, la tutela giurisdizionale, il rapporto tra ordinamento comunitario e ordinamento interno.

Seconda parte. Il diritto materiale: la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali, la disciplina della concorrenza.

### *Testi*

B. Nascimbene, *Comunità e Unione Europea: Codice delle istituzioni*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

G. Tesauro, *Diritto comunitario*, Padova, CEDAM, 2005

Agli studenti frequentanti verrà distribuita una documentazione di aggiornamento sulle varie parti del corso.

### *Prove d'esame*

*Studenti frequentanti.*

Esame scritto al termine della prima parte del corso (parte istituzionale)

Esame orale alla fine del corso (diritto materiale).

È prevista la possibilità della discussione di una ricerca scritta su un argomento a scelta dello studente.

*Studenti non frequentanti*

Esame orale al termine del corso su tutto il programma.

DIRITTO INTERNAZIONALE (I semestre)

*Docente da definire*

DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE (II semestre)

*Docente responsabile:* Alberta Leonarda Vergine

*Programma dell'insegnamento*

A fronte del recentissimo, massiccio intervento di sostituzione di molte delle leggi, anche penalisticamente rilevanti, ad oggi vigenti in campo ambientale ( cfr. d.lgs.152/06 e dd.lgs. 155 e 157/06), il corso sarà dedicato, una volta esaurite le lezioni di introduzione al diritto penale in genere e a quello penale ambientale in particolare, all'analisi del "nuovo volto" del diritto a tutela dell'ambiente in prospettiva penalistica. proprio a causa delle recentissime novità, non è possibile indicare fin da ora i testi sui quali sarà possibile preparare l'esame. se ne saranno stati pubblicati al momento dell'inizio dei corsi, si provvederà a indicarli in quel momento, altrimenti sarà cura della docente fornire il necessario materiale, magari sotto forma di dispense. si ricorda che nel periodo conclusivo del corso, verrà dedicata particolare attenzione ai principali problemi di applicazione delle norme nella pratica giudiziaria attraverso l'esame di importanti casi concreti e delle relative decisioni. se qualche studente desiderasse approfondire specifiche tematiche, potrà concordare con la docente un programma di esame pro quota parte personalizzato.

*Testi*

Per quanto detto sopra, il testo di riferimento potrà essere indicato solo al momento dell'inizio delle lezioni.

*Prove d'esame*

Esame orale.

## DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA (I semestre)

*Docente responsabile:* Piero Venturati

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento è dedicato al diritto penale commerciale in senso stretto, vale a dire ai due complessi normativi che formano il nucleo storico del diritto penale dell'impresa: le disposizioni penali della legge fallimentare e quelle del codice civile che regolano l'attività dell'impresa organizzata in forma societaria. Ma anche gli adempimenti di natura fiscale, con le connesse responsabilità penali, costituiscono un momento rilevante del governo dell'impresa, per cui pure al diritto penale tributario, nelle linee essenziali, è opportuno dedicare uno spazio nel corso.

### *Programma dell'insegnamento*

Bancarotta in generale. Bancarotta propria e societaria, fraudolenta e semplice. Reati societari in generale. False comunicazioni sociali. Le ipotesi di frode fiscale.

### *Testi*

P. Venturati, S. Caltabiano, *I reati di frode fiscale*, Pavia, CLU, 2003

A. Lanzi, A. Cadoppi, *I nuovi reati societari*, Cedam, 2002

P. Mangano, *Disciplina penale del fallimento*, Giuffrè, 2003

### *Prove d'esame*

Esame orale

## DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (I semestre)

*Docente responsabile:* Franco Bruno

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento intende occuparsi dei comportamenti illeciti, posti in essere da pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, che possono più di frequente manifestarsi nella gestione della cosa pubblica. Lo studio di questi comportamenti avverrà muovendo dall'esame di casi pratici; ma ad esso saranno premessi cenni sugli istituti generali del diritto penale indispensabili per una migliore comprensione dei comportamenti medesimi.

### *Programma dell'insegnamento*

Gli istituti di parte generale: il reato e i suoi elementi essenziali ed eventuali;

I reati contro la pubblica amministrazione: gli interessi protetti e i soggetti attivi. Le nozioni di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico ser-

vizio;

I delitti dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio contro la pubblica amministrazione (peculato, concussione, corruzione, abuso d'ufficio, omissione di atti d'ufficio);

I delitti dei pubblici ufficiali contro la fede pubblica (falsità materiale e falsità ideologica in documento pubblico).

#### *Testi*

A. Pagliaro, *Principi di diritto penale*, Parte speciale, I, Delitti contro la pubblica amministrazione, IX ed., Milano, Giuffrè, 2000, pg. 3-80, 105-268, 295-322;

F. Antolisei, *Manuale di diritto penale*, Parte speciale, II, XIV ed., Milano, Giuffrè, 2003, pg. 59-80, 93-119.

#### *Prove d'esame*

Esame orale.

## DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (II semestre)

*Docente responsabile:* Giovanni Cordini

#### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi essenziali per il raffronto comparato di principi, regole e istituti costituzionali che contraddistinguono i diversi ordinamenti statali, mettendo in evidenza i caratteri fondamentali dei vari modelli e rilevando le affinità e gli elementi differenziali di ciascuno di essi. Le lezioni sono integrate da una parte seminariale (alla quale gli studenti sono invitati a partecipare attivamente) che si basa sul confronto tra principi e regole che caratterizzano la legislazione ambientale comparata.

#### *Programma dell'insegnamento*

Il corso è articolato in due moduli, uno di parte generale e uno di parte speciale. Il primo ha per oggetto la classificazione dei sistemi giuridici, la genealogia e i caratteri delle costituzioni contemporanee e lo studio delle forme di Stato e delle forme di Governo dell'epoca moderna. Il secondo comprende un seminario monografico su temi di diritto ambientale comparato.

#### *Testi*

Studenti che frequentano regolarmente il corso

Per la parte generale: M. Volpi, *Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Collana "Le frontiere del diritto" diretta da Giorgio Lombardi, Giappichelli, Torino, 2004 (pagg. 167). Per

la parte speciale relativa al diritto ambientale: G. Cordini, P. Fois, S. Marchisio, *Diritto ambientale. Profili internazionali, europei e comparati*, Giapichelli, Torino, 2005 (Il primo, il secondo o il terzo capitolo a scelta dello studente).

Studenti non frequentanti

Gli studenti che non possono frequentare il corso preparano l'esame sui seguenti testi: C. Pinelli, *Forme di stato e forme di governo*, Jovene, Napoli, 2006 (fino alla pag. 191 e dalla pag. 303 alla pag. 333) e G. Cordini, *Diritto ambientale comparato*, terza edizione, CEDAM, Padova 2002 (Introduzione e i primi due capitoli fino alla pagina 148 ).

*Prove d'esame*

Esame orale

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (I semestre)

*Docente responsabile:* Ambrogio Robecchi Majnardi

*Presentazione dell' insegnamento*

L'insegnamento si propone di fornire le nozioni essenziali sulle autonomie locali nell'ordinamento italiano, tratteggiandone i profili costituzionali, organizzativi e funzionali in base alle normative più recenti (TU 267/2000 e L. cost. 3/2001). In particolare verrà curato l'aggiornamento di una materia specialistica assolutamente essenziale per quanti intendano partecipare a concorsi di assunzione presso gli enti locali.

*Programma di insegnamento*

Autonomie locali e pluralismo amministrativo nella Costituzione. Regioni a statuto ordinario e speciale. Organi regionali. La potestà legislativa regionale dopo la L.cost. 3/2001 (nuovo titolo V). I regolamenti regionali. Trasferimento e delega di funzioni amministrative. Caratteri generali dell'ordinamento comunale e provinciale. L'autonomia statutaria. Organi di Province e Comuni. Il Sindaco. Le funzioni comunali e provinciali. I servizi pubblici locali. Forme associative e di cooperazione. I consorzi e le unioni di comuni. Gli accordi di programma. Le aree metropolitane. Le comunità montane. Gli istituti di partecipazione e decentramento. Gli uffici ed il personale degli enti locali. Segretario e Direttore generale. Sono propedeutici a questo insegnamento quelli di Istituzioni di diritto pubblico (obbligatorio) e quello di Diritto amministrativo.

*Testi*

Per Diritto regionale: S. Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi, *Diritto regionale*, Bologna, Il Mulino, 2005 (parti da concordare);



Per Diritto degli enti locali: L. Vandelli, *Il sistema delle autonomie locali*, Bologna, Il Mulino, 2005 (parti da concordare).

*Prove d'esame*

Prova scritta in itinere (facoltativa)

Esame orale

DIRITTO TRIBUTARIO (II semestre)

*Docente responsabile:* Gaspare Falsitta

*Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento intende fornire un quadro completo delle fonti del diritto tributario, dei principi costituzionali che regolano la materia e dei modi di determinazione dell'imponibile ai fini delle imposte sui redditi e delle imposte sui trasferimenti.

*Programma dell'insegnamento*

Classificazione del diritto tributario nelle scienze giuridiche e concetto di tributo.

Fonti di produzione del diritto tributario ed i principi costituzionali.

Interpretazione della norma tributaria e presupposto del tributo.

*Testi*

G. Falsitta, *Corso istituzionale di diritto tributario*, Padova, Cedam, 2003

I capitoli necessari per la preparazione dell'esame verranno indicati all'inizio del corso.

*Prove d'esame*

Esame orale

ECONOMIA APPLICATA (I semestre)

*Docente responsabile:* Carlo Magni

*Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento mira ad offrire una conoscenza di base delle tematiche attinenti l'area del marketing.

Per mantenere un forte aggancio con i problemi reali, saranno organizzati incontri con esperti di marketing, che discuteranno le loro esperienze professionali nell'ambito dell'iniziativa "Venerdì Marketing", aperta a tutti gli studenti di Scienze politiche con la collaborazione dell'ALaSP.

*Programma dell'insegnamento*

Per garantire una corrispondenza tra carico didattico e crediti, il program-

ma di esame verterà esclusivamente sulla parte effettivamente trattata nell'ambito del corso.

### *Testi*

J.J. Lambin, *Marketing strategico e operativo- market-driven management*, (quarta edizione), Milano, McGraw-Hill, 2004 con riferimento alle parti che verranno trattate nel corso

### *Prove d'esame*

Esame orale

ECONOMIA DELLO SVILUPPO (I e II trimestre, presso la Facoltà di Economia)

*Docente responsabile:* Gianni Vaggi

### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso esamina le principali teorie e gli strumenti che consentono una lettura delle problematiche dello sviluppo. Vengono inoltre analizzati i principali temi del dibattito oggi in corso circa le cause dello sviluppo. Alcuni argomenti del corso saranno trattati in modo seminariale.

### *Programma dell'insegnamento*

#### *Parte I*

##### *Il metodo*

Il metodo di analisi dei processi di sviluppo, il problema della complessità e della multidisciplinarietà. Le fonti.

##### *Gli indicatori di sviluppo e la popolazione*

Indicatori e andamenti demografici nelle principali aree economiche, il rapporto fra popolazione e sviluppo, la transizione demografica.

Indicatori economici, Prodotto Nazionale Lordo in dollari e Parità di Potere d'Acquisto, Le differenti 'performances' delle varie aree economiche. Indice di Sviluppo Umano, misurazione ed evoluzioni recenti. Povertà, misurazione e strategie per combatterla.

##### *Le cause di sviluppo e sottosviluppo nei dati.*

La composizione delle esportazioni, la dipendenza dalle materie prime. I mercati delle materie prime e i 'terms of trade'.

Le organizzazioni economiche internazionali e gli aiuti allo sviluppo. La condizionalità.

##### *Le strategie e i problemi contemporanei*

Le diverse 'strategie' di sviluppo: export-led growth e liberalizzazione, import substitution, self-reliance e pianificazione.

Il modello asiatico di sviluppo, il ruolo dell'investimento e delle esporta-

zioni, il processo graduale di apertura.

Integrazione economica regionale e fra aree a diverso livello di sviluppo; i modelli Nord-Sud di commercio internazionale. NAFTA, l'allargamento dell'Unione Europea, i Foreign Direct Investments.

La crisi del debito negli anni ottanta; origini e cause. Proposte di soluzione del problema del debito dei PVS. Il problema della finanza per lo sviluppo (*development finance*).

Le crisi finanziarie degli anni 1992-2001.

## Parte II

### Le teorie

L'eredità dei classici: l'accumulazione di capitale e la divisione del lavoro nei classici. La teoria della popolazione di Malthus. Ricardo e l'idea di rendimenti decrescenti in agricoltura.

Le visioni stadiali: da Smith e Marx a Rostow: il sottosviluppo come stadio originario. Il sottosviluppo come prodotto e processo della storia. Centro e periferia del sistema mondiale. La scuola della dipendenza.

I modelli di crescita ed i PVS. Capitale fisico, risparmio ed investimento. Il cambiamento strutturale; il modello di Lewis: crescita con offerta illimitata di lavoro.

La crescita economica: i modelli di Harrod e Domar.

La teoria neoclassica dello sviluppo: il modello di Solow. Il progresso tecnico. I modelli neokeynesiani: Kaldor e Pasinetti.

La frequenza al corso è fortemente consigliata anche perché i dibattiti e i dati correnti non sempre si possono ritrovare sui testi.

### Testi

G. Vaggi, M. Missaglia, *Introduzione all'Economia dello sviluppo*, Pavia 2005.

G. Vaggi e altri, *Lecture di economia dello sviluppo*, Pavia 2005.

Ulteriori testi consigliati

E. Chiappero Martinetti, A. Semplici, *Umanizzare lo sviluppo*, Torino, Rosenberg e Sellier, 2001. In particolare i capitoli 1-3.

L. Boggio, G. Serravalli, *Lo sviluppo economico*, Bologna, Il Mulino, 2003.

R. Debraj, *Development Economics*, Princeton, Princeton University Press, 1998. Capitoli 1-7, 16-18.

M. D'Antonio, A. Flora, M. Scarlato, *Economia dello sviluppo*, Bologna, Zanichelli, 2002. Parte II.

F. Volpi, *Lezioni di economia dello sviluppo*, Milano, Franco Angeli, 2003. Per consultazione

UNDP, *Human Development Report*, traduzione italiana *Rapporto sullo sviluppo umano*, Torino, Rosenberg & Sellier, 2004.

World Bank, *World Development Report 2002-03*, Oxford University Press, 2002: parte I capitoli 1-7 e parte III tutta.

*Prove d'esame*

Esame scritto e orale.

## ECONOMIA INTERNAZIONALE (I semestre)

*Docente responsabile:* Riccardo Fiorentini

*Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti di analisi economica di base necessari per la comprensione degli effetti economici del commercio internazionale, sia dal punto di vista della produzione e del consumo, che dal punto di vista del benessere collettivo e delle politiche commerciali. Verranno inoltre analizzati i vantaggi e gli svantaggi delle politiche di limitazione del commercio internazionale.

*Programma dell'insegnamento*

*Modulo A*

- Il modello ricardiano del commercio internazionale e la teoria dei vantaggi comparati;
- Commercio internazionale e dotazione dei fattori: il modello a fattori specifici e il modello Heckscher-Ohlin;
- Concorrenza imperfetta, economie di scala e commercio internazionale;

*Modulo B*

- Le politiche commerciali e il protezionismo
- Il dibattito protezionismo - libero scambio
- Politica commerciale e politica industriale

*Testi*

*Modulo A*

P. Krugman, M. Obstfeld, *Economia Internazionale*, Milano, Hoepli, 2003, capitoli 2, 3, 4, 5, 6 (appendici al capitolo 6 escluse), 12.3, 12.4

*Modulo B*

P. Krugman, M. Obstfeld, *Economia Internazionale*, Milano, Hoepli, 2003, capitoli 5, 8, 9, 10, 11, 12.3, 12.4

*Prove d'esame*

Esame scritto con prova integrativa orale, facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto

## ECONOMIA MONETARIA (I semestre)

*Docente responsabile:* Giuseppe Iannini

### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso si propone di analizzare i costi e i benefici di un'unione monetaria, con particolare riferimento all'esperienza europea. Saranno quindi affrontati alcuni aspetti significativi del coordinamento della politica monetaria nel caso di unione monetaria imperfetta e della sua efficacia in quello di unione monetaria completa. Non verranno trascurati temi cruciali come il significato macroeconomico dei vincoli di bilancio (Patto di Stabilità) e del ruolo della politica monetaria nella fase attuale di costruzione di unione economica e monetaria più coesa e integrata. Obiettivo di questo corso è offrire alcuni elementari strumenti interpretativi dei principali meccanismi di funzionamento dell'unione monetaria europea.

### *Programma dell'insegnamento*

Storia monetaria d'Europa  
regimi di tasso di cambio  
Aree valutarie ottimali  
L'unione monetaria Europea  
Politica fiscale e Patto di Stabilità  
I mercati finanziari e L'euro.

### *Testi*

R. Baldwin, C. Wyplosz, *L'economia dell'Unione Europea*, Hoepli, 2005, cap. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16. Altro testo consigliato: P. De Grauwe, *Economia dell'unione monetaria*, Il Mulino, 2004 (capitoli da concordare).

Il docente all'inizio del corso comunicherà agli studenti eventuali modifiche, integrative o sostitutive, di alcune parti del corso e il programma ridotto per gli studenti il cui piano di studi prevede ancora per questa disciplina l'attribuzione di tre crediti.

### *Prova d'esame*

Esame orale.

## ECONOMIA POLITICA (I semestre)

*Docente responsabile:* Enrica Chiappero Martinetti

*Titolo:* *Fondamenti di economia politica*

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'obiettivo di questo insegnamento è fornire una preparazione di base all'economia politica che permetta agli studenti di acquisire il metodo e gli

strumenti necessari a comprendere i principali fatti economici (il comportamento dei consumatori e delle imprese, il funzionamento dei singoli mercati e dell'economia nel suo complesso, i dati macroeconomici, il risparmio e gli investimenti, la disoccupazione) e affrontare i successivi insegnamenti di carattere economico previsti nel loro corso di studi.

#### *Programma dell'insegnamento*

La microeconomia:

Come funzionano i mercati e come si formano i prezzi

Consumatori, produttori e mercati

Il comportamento delle imprese

I mercati dei beni in concorrenza perfetta e in monopolio

I mercati dei fattori di produzione

La macroeconomia:

Indicatori macroeconomici

Produzione e crescita economica

Risparmio e investimento

La disoccupazione

#### *Testi*

Testo di riferimento: N.G. Mankiw, *Principi di Economia*, Bologna, Zanichelli, 3° edizione, 2004. Il programma riguarda i seguenti capitoli: 2, 4, 5, 7, 13, 14, 15, 18, 23, 24, 25, 26,2 8.

#### *Prova d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria sul contenuto dei capitoli sopra indicati. Chi ha superato lo scritto può eventualmente svolgere una prova orale facoltativa sui capitoli 6, 8 e 9 del libro di Mankiw. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso potranno suddividere l'esame scritto in due prove: una prova intermedia da sostenere a metà corso e una prova finale da sostenere entro uno degli appelli previsti per la sessione d'esame invernale.

## ECONOMIA POLITICA II (I semestre)

*Docente responsabile:* Renata Targetti Lenti

#### *Presentazione dell'insegnamento*

Obiettivo dell'insegnamento è fornire agli studenti gli strumenti analitici necessari alla comprensione del funzionamento e dei problemi che caratterizzano da un punto di vista microeconomico le economie contemporanee. L'impostazione sarà quella di presentare la "microeconomia come teoria della società", il mercato e lo stato come istituzioni complementari

e gli elementi essenziali della moderna economia del benessere. Verranno presentati, in particolare, gli schemi ed i modelli teorici che stanno alla base delle analisi del comportamento ottimizzante dei diversi agenti (consumatori, imprese) nonché lo schema dell'equilibrio economico generale. questi schemi analitici devono considerarsi propedeutici ai modelli dell'economia internazionale e dell'economia dello sviluppo, ed alla comprensione di alcuni rilevanti temi che caratterizzano il dibattito economico contemporaneo.

#### *Programma dell'insegnamento*

la microeconomia come teoria della società.

le principali scuole di pensiero. i classici ed i neoclassici.

la teoria delle scelte del consumatore.

teoria della produzione e scelta delle tecniche.

domanda e offerta di lavoro.

le forme di mercato imperfette (concorrenza monopolistica, oligopolio).

l'equilibrio economico generale.

la moderna economia del benessere.

i fallimenti del mercato. esternalità e beni pubblici.

crescita e "declino" del sistema economico italiano.

#### *Testi*

N.G. Mankiw, *Principi di economia*, Zanichelli, 3° edizione, 2004, cap.16, 17.

R. Signorino, *Istituzioni di economia politica*, vol. 1, Microeconomia, Giapichelli Editore, Torino, 2006, cap. 1, 2, 4, 6, 7, 10, 11, 13.

\* M. Deaglio, P. Monateri, A. Caffarena, *La globalizzazione dimezzata*, Guerini e Associati, 2004, cap. 6.

\* S. Zamagni, *Economia politica*, Roma, NIS, 1994, cap.1.

I capitoli dei testi con asterisco sono raccolti in una dispensa disponibile all'inizio del corso.

#### *Prove d'esame*

Esame scritto con prova integrativa orale facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto

## ETICA

*Mutuato dal Collegio Borromeo*

## ETICA PUBBLICA (I semestre)

*Docente responsabile:* Ian Carter

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone l'obiettivo di introdurre gli studenti alla conoscenza dei temi più importanti della ricerca filosofica contemporanea sulla politica, le politiche e le istituzioni. L'insegnamento mira a formare e sviluppare la capacità critica e argomentativa.

### *Programma dell'insegnamento*

Il corso si dedica all'applicazione delle teorie etiche ai dibattiti sui criteri che devono motivare le scelte pubbliche in quattro ambiti specifici.

Le pari opportunità. Si discuterà della politica delle azioni affermative, e in particolare delle ragioni egualitarie delle quote razziali o di genere nell'allocazione dei posti di lavoro o all'università, e dei possibili conflitti tra tale politica e i diritti individuali o il criterio di merito.

Il welfare. Si affronterà la proposta politica di un reddito di base universale, come alternativa allo stato sociale tradizionale. Le diverse argomentazioni etiche in gioco (favorevoli e sfavorevoli) verranno esaminate e valutate con riferimento ai concetti fondamentali di eguaglianza economica, di libertà e di sfruttamento.

L'aborto. Le posizioni favorevoli alla proibizione legale dell'aborto verranno sottoposte a un esame critico attraverso l'approfondimento delle nozioni del valore della vita, del diritto alla vita e del diritto al proprio corpo.

La tolleranza religiosa. L'attenzione verrà posta in particolare sulla controversia intorno all'uso del velo islamico nelle scuole pubbliche, confrontando il modello francese della neutralità delle istituzioni pubbliche con quello anglosassone del multiculturalismo.

### *Testi*

C. Arnsperger, P. Van Parijs, *Quanta disegualianza possiamo accettare? etica economica e sociale*, Il Mulino, Bologna 2003.

C. Del Bò, *Un reddito per tutti. un'introduzione al basic income*, Ibis, Como-Pavia, 2004.

Dispensa di etica pubblica, a.a. 2006/2007.

La dispensa può essere acquistata presso la libreria CLU, Via San Fermo 3, Pavia.

### *Prove d'esame*

Esame scritto. L'esame verterà direttamente sulle quattro questioni pubbliche discusse nei testi 2 e 3. Il testo 1 fornisce l'apparato concettuale necessario per affrontare i testi 2 e 3.

Per informazioni e consigli sull'esame: <http://cfs.unipv.it/dida.htm>



## *Erasmus students*

Erasmus students may request an alternative set of readings in english and may write their exam answers in english.

## FILOSOFIA POLITICA (II semestre)

*Docente responsabile:* Salvatore Veca

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza del paradigma della teoria politica normativa contemporanea e di mettere a fuoco alcune questioni problematiche di giustizia e pluralismo.

### *Programma dell'insegnamento*

#### *Modulo A*

Introduzione analitica alle teorie della giustizia. Verranno introdotte e analizzate comparativamente alcune teorie normative della giustizia, quali l'utilitarismo, il contrattualismo, il libertarismo e il liberalismo politico.

#### *Modulo B*

Questioni di giustizia e pluralismo. Con particolare riferimento alla proposta teorica di John Rawls, il pluralismo verrà presentato e studiato quale condizione problematica per la definizione di una teoria della giustizia. Le questioni di giustizia e pluralismo verranno affrontate anche in riferimento alla possibilità di formulazione di una teoria della giustizia internazionale.

#### *Testi*

##### *Modulo A (3 crediti)*

- 1) S. Veca, *La filosofia politica*, Laterza 1998.
- 2) S. Veca, *Utilitarismo e contrattualismo. Un contrasto fra giustizia allocativa e giustizia distributiva*, in E. Lecaldano e S. Veca (a cura di), *Utilitarismo oggi*, Laterza, Roma-Bari, 1986, pp. 97-141.
- 3) J. Harsanyi, *Moralità e teoria del comportamento razionale*, in A. Sen e B. Williams (a cura di), *Utilitarismo e oltre*, Milano, Il Saggiatore, 1990, pp. 51-80.
- 4) J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli, 1989 (capitolo 1).
- 5) R. Nozick, *Anarchia, stato e utopia*, Il Saggiatore, 2000, pp. 48-65, 163-194.

I testi indicati ai punti 2, 3, 4 e 5 saranno disponibili come "Dispensa di filosofia politica, anno accademico 2006/07" presso la libreria CLU, via San Fermo 3, Pavia.

### *Modulo B (3 crediti)*

S. Veca, *La bellezza e gli oppressi*, Milano, Feltrinelli, 2005

Gli studenti che sostengono l'esame "Filosofia Politica A" da 5 crediti sono tenuti a portare in aggiunta ai testi sopra indicati:

J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli, 1989 (capitoli 2 e 3)

Gli studenti che sostengono l'esame "Filosofia Politica B" da 5 crediti sono tenuti a portare in aggiunta al testo sopra indicato

J. Rawls, *Liberalismo Politico*, Feltrinelli, 1999 (Parte 2, lezione IV)

Gli studenti che sostengono l'esame "Filosofia Politica" da 10 crediti sono tenuti a portare la bibliografia per "Filosofia politica A" da 5 crediti e "Filosofia politica B" da 5 crediti.

Per gli esami da 5 o da 10 crediti, a partire da gennaio 2007 non sarà possibile portare la bibliografia di anni precedenti.

### *Prove d'esame*

Esame scritto.

Per gli esami di Filosofia politica da 6 crediti o da 10 crediti (moduli A + B), occorre sostenere la prova sui due moduli nella medesima seduta.

Per maggiori informazioni e consigli sulla preparazione dell'esame: <http://cfs.unipv.it/>, sezione "Materiale didattico".

### *Erasmus students*

Erasmus students may, if they wish, ask for English-language alternatives to the above readings, and are permitted to write their exam answers in English.

## FINANZA LOCALE (I semestre)

*Docente responsabile:* Franco Osculati

### *Presentazione dell'insegnamento*

Motivazioni e scopi della pluralità dei livelli di governo. Il federalismo. Regole per l'assegnazione di funzioni ai diversi livelli di governo. Finanziamento dei governi sub-centrali: autonomia tributaria e trasferimenti. Il Patto di stabilità interno. Il nuovo Titolo V della Costituzione e l'attuazione dell'art. 119.

### *Testi*

P. Bosi (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, lezione 4 (*Il decentramento fiscale*), il Mulino, Bologna, terza edizione 2003, pp. 197-253;

F. Osculati, *L'Irap e il federalismo dimezzato*, Siep, Working paper n. 402, aprile 2005, [unipv.it/websiep](http://unipv.it/websiep);

M. Basilavecchia, L. del Federico e F. Osculati, *Il finanziamento delle re-*

*gioni mediante tributi propri e compartecipazioni, in A. Zanardi (a cura di), Per lo sviluppo. Un federalismo fiscale responsabile, il Mulino, 2006.*

*Prove d'esame*

Esame orale

## GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA (II semestre)

*Docente responsabile:* Agnese Visconti

*Presentazione dell'insegnamento*

Dopo aver illustrato i fondamenti della disciplina, (nozioni di cartografia, dinamica del popolamento, distribuzione dei quadri naturali, geografia dei sistemi politici e delle regioni economiche), l'insegnamento procederà con la riflessione su alcuni aspetti delle grandi questioni mondiali e focalizzerà l'attenzione sulla costruzione di possibili nessi spazio-temporali tra ambienti, società umane, accesso alle risorse, disparità socio-economica, e sostenibilità degli ecosistemi. Particolare rilievo verrà riservato al tema dell'evoluzione del paesaggio e alle problematiche relative alla tutela del patrimonio ambientale.

*Programma dell'insegnamento*

*Modulo A (3 crediti):* Fondamenti della disciplina

I campi della geografia

Elementi di cartografia

Il concetto di sistema territoriale

Evoluzione del rapporto uomo-ambiente.

Il modulo A è propedeutico ai moduli B e C

*Modulo B (3 crediti):* Le grandi questioni mondiali

Il sistema mondo

Trasformazioni tecnologiche, risorse energetiche, disparità socio-economiche e deterioramento ambientale

Arretratezza economica e problemi di sviluppo

Spazi a rischio, catastrofi naturali e interventi umani.

Il modulo B è per i seguenti corsi di laurea: CeSV, percorso A; SP (SP, in alternativa al modulo C), SP (SeRI, percorsi A e B)

*Modulo C (3 crediti):* L'organizzazione degli spazi

L'evoluzione dei paesaggi e della loro percezione

Storia, conoscenza e cultura del territorio

Sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale: la Convenzione europea del paesaggio

Il modulo C è per i seguenti corsi di laurea: CeSV, percorso B; SP (SP, in alternativa al modulo B)

## Testi

### Modulo A

C. Giovannini, S. Torresani, *Geografie*, Bruno Mondadori, Milano 2004 (pp.1-129)

### Modulo B

1) per SP (SP), SeRI (percorso A), CeSV (percorso A):

S. Conti, G. Dematteis, C. Lanza, F. Nano, *Geografia dell'economia mondiale*, Utet Libreria, Torino 2006 (capitoli 1, 2, 3, 6, 12)

2) per SeRI (percorso B):

R. Mainardi, *Geografia generale*, Carocci, Roma 1998 (pp. 283-326 e 387-465)

### Modulo C

U. Leone, *Geografia per l'ambiente*, NIS, Roma 1995 (tutto)

Per tutti (Modulo A, Modulo B, Modulo C)

Uno dei seguenti testi a scelta:

A. Segre, E. Dansero, *Politiche per l'ambiente. Dalla natura al territorio*, UTET, Torino 1996 (capitoli: 1, 2, 3)

S. Pinna, *La protezione dell'ambiente*, Franco Angeli, Milano 1998 (pp. 9-41 e 219-319)

N. Pedde, *Geopolitica dell'energia*, Carocci, Roma 2001 (tutto)

R. Delort e F. Walter, *Storia dell'ambiente europeo*, Dedalo, Bari 2002 (pp. 17-51 e 233-356)

J. R. Mc Neill, *Qualcosa di nuovo sotto il sole. Storia dell'ambiente nel XX secolo*, Einaudi, Torino 2003, (pp. 3-62 e 377-462)

### Prove d'esame

Esame scritto ed eventuale prova orale facoltativa. L'esame scritto ha validità un anno solare dal giorno in cui è stato sostenuto.

## INFORMATICA (I e II SEMESTRE)

*Docente responsabile:* Vincenzo Agosto

Il corso è suddiviso in 2 parti:

Una parte di Base (i cui contenuti sono simili ai moduli ECDL di Scienze Politiche) ed una seconda parte cosiddetta Avanzata. Corso Base: Concetti Teorici di base e uso del computer:

*Componenti di un personal computer*

- Dispositivi Input/Output,
- Le Memorie
- Storia di Internet e come funziona

- Sicurezza e privacy (Dlgs 196/2003)

#### *Sistema Operativo Windows*

- Organizzazione del disco
- Desktop
- Lavorare con file e cartelle
- Gestione di Windows

#### *Foglio di lavoro (Excel)*

- Impostazione di un foglio di lavoro
- Creazione di Tabelle
- Personalizzazione Foglio di Lavoro
- Formule e Grafici

#### *Basi di dati (Access)*

- Concetto di Database
- Creazione di un database
- Impostazione di una tabella
- Maschere
- Report
- Query
- Macro (cenni)

#### *Reti Informatiche*

- Internet Explorer
- Navigare in Internet
- Motori di Ricerca
- Posta elettronica (Outlook Express)
- Invio e ricezione di un messaggio

#### *Corso Avanzato*

- Elaborazione testi (Word)
- Creazione di un modello di documento
- Personalizzazione documento
- Creazione sommario
- Creazione indice analitico
- Stampa unione
- Strumenti di presentazione (PowerPoint)
- Come creare una presentazione multimediale

Durante il corso sono previste esercitazioni pratiche sugli argomenti trattati.

#### *Prove d'esame*

Prova pratica

## ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE (I semestre)

*Docente responsabile:* Piero Venturati

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di fornire nozioni agili, essenziali e semplificate di diritto sostanziale e di diritto processuale con particolare riguardo ai temi e agli spunti che l'attualità e la prassi applicativa suggeriscono.

### *Programma dell'insegnamento*

A) Diritto penale:

1. La legge penale.
2. Il reato e i suoi elementi
3. Le cause di giustificazione
4. La colpevolezza
5. Il delitto tentato
6. Il concorso di reati
7. Il concorso di persone
8. Le circostanze
9. La pena e le misure di sicurezza .

B) Diritto processuale penale:

1. Giurisdizione penale
2. Soggetti
3. Indagini preliminari e udienza preliminare
4. Procedimenti speciali
5. Dibattimento.

### *Testi*

A. Cadoppi, P. Veneziani, *Elementi di diritto penale*, parte generale, Cedam, 2004.

P. Tonini, *Lineamenti di diritto processuale penale*, Giuffrè, ultima edizione.  
Per entrambi i testi le parti relative al programma indicato.

### *Prove d'esame*

Esame orale

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (II semestre)

*Docente responsabile:* Umberto Stefani

### *Programma dell'insegnamento*

Il diritto privato e le sue categorie generali – Le situazioni giuridiche e l'attività giuridica – La persona (fisica e giuridica) – La proprietà e i diritti reali – L'obbligazione e il diritto di credito – Il contratto in generale – I singoli contratti – Le fonti non contrattuali dell'obbligazione – La responsabilità civile.

## Testi

G. Iudica, P. Zatti, *Linguaggio e regole del diritto privato*, CEDAM, ultima edizione, capitoli da 1 a 30, escluso il 29 (titoli di credito). È consentita la preparazione su manuali di diritto privato differenti (aggiornati), limitatamente all'oggetto del programma.

Lo studio del manuale va affiancato da quello di un Codice Civile, anch'esso aggiornato alle più recenti novità legislative.

## Prova d'esame

Esame orale

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (II semestre)

*Docente responsabile:* Silvia Illari

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento delle "istituzioni di diritto pubblico" ha per oggetto principale l'esame dell'ordinamento costituzionale italiano nella prospettiva della sua evoluzione storica e nel suo assetto attuale anche alla luce del processo di integrazione europea. In particolare, il corso si propone di guidare allo studio dei principi fondamentali che reggono il funzionamento delle moderne democrazie occidentali e delle specificità che caratterizzano il sistema italiano sotto il profilo della forma di governo, del sistema delle fonti, delle modalità di ripartizione su base territoriale del potere politico, del funzionamento dell'apparato amministrativo, degli strumenti di tutela giudiziaria, del controllo di legittimità costituzionale e delle posizioni giuridiche soggettive nella sfera pubblica.

### *Programma dell'insegnamento*

Il corso prevede la trattazione degli argomenti istituzionali del diritto pubblico e l'analisi dei principali elementi caratterizzanti l'ordinamento positivo italiano. In particolare, premessi alcuni cenni sulle nozioni di base (Stato; diritto pubblico; costituzione; norme giuridiche; figure giuridiche soggettive; organi dello Stato; funzioni dello Stato; forma di Stato e forma di governo), saranno oggetto di trattazione:

- La formazione dello Stato italiano: dallo statuto liberale alla Costituzione repubblicana.
- L'organizzazione costituzionale e il funzionamento della forma di governo parlamentare.
- Il sistema statale delle fonti del diritto.
- L'assetto delle autonomie regionali e locali.
- Le garanzie giurisdizionali.
- I diritti e le libertà. I doveri.

### Testi

Per la preparazione dell'esame di profitto, oltre che essere raccomandata la lettura diretta del testo aggiornato della Costituzione italiana e dei principali provvedimenti normativi esaminati nel corso delle lezioni, i testi consigliati sono i seguenti (in alternativa, a scelta dello studente): C. Rosano, *Manuale di diritto pubblico*, Napoli, Jovene, ultima edizione; ovvero R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Torino, Giappichelli, ultima edizione. Per lo studio delle norme di rilevanza pubblicistica è utile la raccolta *L'ordinamento repubblicano*, a cura di E. Bettinelli, G. Sacco, Pisa, Plus, 2006.

Il docente si riserva di disporre, nel corso dell'anno, mutamenti anche con proposta di nuovi testi.

### Prove d'esame

Esame orale. Le modalità d'esame e altre informazioni saranno comunicate a lezione.

## ISTITUZIONI, SOCIETÀ E POTERE FRA XVI E XVIII secolo (II semestre)

*Docente responsabile:* Chiara Porqueddu

*Titolo:* *Istituzioni e potere politico nei domini spagnoli durante i "siglos de oro"*

### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso si propone di ricostruire gli assetti istituzionali e di potere nei domini spagnoli nel periodo del massimo fulgore della monarchia e della preponderanza in Europa.

### *Programma dell'insegnamento*

- L'amministrazione periferica
- Le finanze
- Il militare

### Testi

Riservandosi di precisare all'inizio del corso le parti da studiare per la prova finale e di indicare ulteriori libri e saggi, si segnala come opera fondamentale di riferimento:

M. Rizzo, J.J. Ruiz Ibanez, G. Sabatini (a cura di), *Le forze del Principe. Recursos, instrumentos y límites en la práctica del poder soberano en los territorios de la monarquía ispanica*, Atti del Seminario Internazionale, Pavia, 22-24 settembre 2000, Università di Murcia, 2003.

### Prove d'esame

Esame orale



## LA POLITICA EUROPEA IN ITALIA DALLA PACE DI UTRECHT ALLA RESTAURAZIONE (II semestre)

*Docente responsabile:* Donata Giglio

### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso riguarda gli equilibri di potenza in Europa nell'età moderna dal Cinquecento al Congresso di Vienna e si propone di soffermarsi in particolare sui risvolti della politica europea nella penisola italiana dal Settecento alla Restaurazione, considerando le differenti risposte degli Stati italiani.

### *Programma dell'insegnamento*

L'equilibrio di potenza nell'età moderna. Dal Cinquecento al Congresso di Vienna.

Conflitti settecenteschi ed il controllo sulla Penisola giustificati con questioni di successione dinastica;

L'Età Rivoluzionaria Napoleonica dalla creazione delle Repubbliche giacobine all'ordine napoleonico;

La reazione italiana di fronte alla sistemazione diplomatica decisa dal Congresso di Vienna.

### *Testi*

Per la preparazione dell'esame si consigliano le seguenti letture di carattere generale:

M. Bazzoli, *L'equilibrio di potenza nell'età moderna. Dal Cinquecento al Congresso di Vienna*, introduzione e alcuni brani che saranno indicati durante il corso.

R. Quazza, *La Politica dell'Equilibrio. Le Guerre di Successione e dei Sette Anni*, in *Questioni di Storia Moderna*, a cura di Ettore Rota, Marzorati, pp. 531-576;

G. Quazza, *La Politica dell'Equilibrio nel Secolo XVIII*, in *Nuove Questioni di Storia Moderna*, Marzorati, 1964, vol II, pp 1181-1217;

Letture diverse da quelle sopraindicate, di carattere più specifico e maggiormente attinenti al proprio curriculum di studi, possono essere concordate con la docente.

Tali letture possono inoltre essere di supporto ad eventuali esercitazioni.

### *Prove d'esame*

Esame orale

## LE AUTONOMIE LOCALI E LA COSTRUZIONE DELL'EUROPA (Modulo Jean Monnet) (II semestre)

*Docente:* Fabio Zucca

### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di illustrare il contributo degli enti locali allo sviluppo del processo di integrazione europea focalizzando l'attenzione sull'azione e sul pensiero delle avanguardie federaliste, in particolare sul ruolo svolto dal Conseil des communes et régions d'Europe e dal Movimento federalista europeo.

Esso costituirà parte del percorso formativo della laurea specialistica in "Governare e amministrazione locale", avrà la durata di ore 40 e gli verranno attribuiti 6 cfu. Nell'ambito del percorso formativo indicato, l'insegnamento avrà come obiettivo di completare la presentazione del ruolo e delle attività degli enti locali, con specifico riferimento al loro ruolo storico nel processo di integrazione europea. Esso sarà in particolare raccomandato per gli studenti provenienti da Paesi membri o candidati all'adesione all'Unione europea. L'insegnamento inoltre si inserirà nelle attività didattiche e di ricerca svolta nel corso dottorato in "Istituzioni, idee, movimenti politici nell'Europa contemporanea", cui partecipano le Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze politiche dell'Ateneo pavese nonché in quelle promosse dal Centro interdipartimentale di ricerca e documentazione sulla storia del '900 dell'Università di Pavia a cui afferiscono i Dipartimenti di Statistica ed economia applicate "L. Lenti", Economia politica e metodi quantitativi, Studi politici e sociali, Diritto romano, Storia e filosofia del diritto, Studi giuridici e Scienze storiche e geografiche "Carlo M. Cipolla".

### *Programma e bibliografia*

Con riferimento al precedente storico del Risorgimento italiano, Mario Albertini ha identificato, nei processi relativi alla fondazione di nuove statualità, il diverso ruolo giocato dal "fattore esecuzione" (nel Risorgimento Cavour) da quello svolto dal "fattore iniziativa" (nel Risorgimento Mazzini). Analogamente, nel processo d'unificazione europea è possibile distinguere l'azione dei governi, ampiamente studiata dalla storiografia, da quella assai meno nota dei movimenti, intesi come "fattore iniziativa".

La fondazione delle Comunità, l'elezione diretta del Parlamento europeo, la Banca centrale europea, l'adozione dell'Euro sono atti ascrivibili anche all'iniziativa di avanguardie che hanno compreso la natura federalista del processo di unificazione europea e hanno proposto alle leadership europee successivamente avvicendatesi (Schuman, De Gasperi, Giscard, Mitterand etc.) atti di portata costituzionale. In questo contesto particolare attenzione verrà data al movimento comunale che, nato in Europa agli

inizi del XX secolo, ha avuto tra i suoi obiettivi sia quello di attuare uno scambio continuo di esperienze per diffondere soluzioni adottate con successo da singole amministrazioni sia quello di diffondere idee “lunghe” come la pace tra gli Stati e una possibile integrazione a livello continentale degli Stati nazionali. Da queste premesse è partito il complesso processo che ha portato le istituzioni locali ad essere fra gli attori del processo di integrazione europea. Oggi gli enti territoriali partecipano, quali organi consultivi, al processo decisionale dell’Unione svolgendo un’azione di stimolo e di indirizzo rispetto alle politiche comunitarie.

Il corso si propone quindi di mettere in evidenza l’azione delle avanguardie europeiste e federaliste all’interno del movimento delle autonomie locali senza trascurare il ruolo dei governi, dei partiti politici e di uomini come Jean Monnet, Altiero Spinelli, Mario Albertini e Umberto Serafini.

#### *Bibliografia*

P. Dogliani e O. Gaspari (a cura di), *L’Europa dei comuni. Origini e sviluppo del movimento comunale dalla fine dell’Ottocento al secondo dopoguerra*, Roma, Donzelli, 2003

F. Zucca, *Autonomie locali e federazione sopranazionale. La battaglia del Conseil des communes et régions d’Europe per l’unità europea*, Bologna, Il Mulino, 2001.

Capitoli da adottare selezionati dai seguenti testi:

L. Levi e S. Pistone (a cura di), *Trent’anni di vita del movimento federalista europeo*, Milano, Angeli, 1973

A. Greilsammer, *Les mouvements fédéralistes en France de 1945 à 1974*, Nizza, presses d’Europe, 1975

J. Monnet, *Mémoires*, Parigi, Fayard, 1976 ed. It. Cittadino d’Europa, 75 anni di storia mondiale, Milano, Rusconi, 1978

*Histoire de l’idée fédéraliste*, 3v., Nizza, Presses d’Europe, 1981;

A. Spinelli, *Diario Europeo*, a cura di E. Paolini, 3 v., Bologna, Il Mulino, Jaca Book, 1992

S. Pistone (a cura di), *I movimenti per l’unità europea 1945-1954*, Milano, Jaca Book, 1992

S. Pistone (a cura di), *I movimenti per l’unità europea 1954-1969*, Pavia, Pime, 1996

A. Landuyt e D. Preda (a cura di), *I movimenti per l’unità europea 1970-1986*, 2 v., Bologna, Il Mulino, 2000.

## LINGUA ARABA (I e II semestre)

*Docente responsabile:* Barbara Airò

### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire gradualmente agli studenti le conoscenze grammaticali e lessicali dell'arabo moderno standard. Particolare attenzione sarà rivolta al vocabolario politico e delle relazioni internazionali, al fine di dotare gli studenti, alla fine del corso, degli strumenti linguistici necessari alla comprensione globale di articoli della stampa araba e notiziari radiofonici e televisivi. In particolare saranno affrontate le tematiche relative al Medio Oriente e alle relazioni inter-arabe e tra mondo arabo e Occidente.

Le esercitazioni tenute dal collaboratore ed esperto di lingua (CEL) avranno l'obiettivo di sviluppare le abilità comunicative orali su argomenti di vita quotidiana e di attualità.

Gli studenti avranno la possibilità di frequentare corsi intensivi di lingua araba a Tunisi che saranno valutati come stage (6 crediti).

### *Programma del corso*

#### *Lingua I* (primo semestre)

L'alfabeto arabo

La frase nominale e i suoi elementi

Il nome: determinazione e indeterminazione; declinazioni triptota e dip-tota; formazione del femminile. Formazione del duale e del plurale sano. I pronomi personali isolati e suffissi; i dimostrativi e il loro uso come pronomi e come aggettivi.

L'aggettivo; posizione e regole dell'accordo; gli aggettivi di nazionalità.

Lo stato costruito.

La frase verbale e i suoi elementi.

Il verbo: perfetto e imperfetto. Coniugazione del verbo trilittero regolare e di verbi derivati e irregolari di uso frequente.

Il sistema radice/schema. I principali schemi nominali.

#### *Lingua II* (secondo semestre)

Radici e schemi. Uso del dizionario.

Il plurale fratto.

I numerali.

Completamento della coniugazione del verbo (congiuntivo, condizionale-iussivo, imperativo).

La negazione della frase verbale e della frase nominale.

Participi e masdar.

Le forme derivate del verbo. Introduzione ai verbi irregolari.

### *Lingua III (I semestre)*

Completamento della morfologia e introduzione alla sintassi araba.

Lettura e analisi di articoli tratti dalla stampa araba.

Il vocabolario politico e delle scienze sociali.

#### *Testi*

Oltre al materiale presentato dal docente nel corso delle lezioni, gli studenti dovranno utilizzare i seguenti testi di riferimento:

M. Baachaoui, *Alfabetiere della Lingua araba*, Finzi Editore, Tunisi. (solo per Arabo I).

A. Manca, *Grammatica teorico-pratica di arabo letterario moderno*, Associazione nazionale di Amicizia e Cooperazione Italo-Araba, Roma, 1989.

E. Baldissera, *Dizionario arabo-italiano italiano-arabo*, Zanichelli.

Ulteriori letture, tra cui alcune voci dell'*Encyclopédie de l'Islam*, verranno segnalate nel corso delle lezioni.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta seguita da una prova orale.

### LINGUA CINESE (I e II semestre)

*Docenti responsabili:* Daniele Cologna, Tommaso Pellin

*Presentazione dell'insegnamento*

#### *Lingua I*

Docente: Daniele Cologna

La fonetica cinese: il *Pinyin*.

Origini della scrittura cinese.

Caratteristiche della lingua cinese.

Le regole di scrittura degli ideogrammi cinesi.

Avviamento alla scrittura dei caratteri cinesi. Morfologia e analisi dei caratteri.

Elementi fondamentali della frase cinese.

Il gruppo nominale, la subordinazione nominale.

Il verbo di azione e il verbo di qualità.

Interrogazione e negazione.

I Classificatori nominali e verbali.

Esercitazioni di lingua orale .

#### *Lingua II*

Docente: Daniele Cologna

Approfondimento degli aspetti grammaticali e sintattici:

Gli avverbi; le preposizioni; le espansioni verbali; la localizzazione nel tempo e nello spazio; l'ordine dei costituenti nella frase cinese.

Elementi di cultura cinese: i nomi della Cina e dei cinesi. Le mutazioni della lingua scritta nel corso della storia della Cina.

Esercitazioni di lingua orale e scritta.

### *Lingua III*

Docente: Tommaso Pellin

#### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso si propone di proseguire lo studio delle strutture grammaticali principali del cinese mandarino (*putonghua*); inoltre è obbiettivo del corso la costruzione di un bagaglio lessicale adatto per le esigenze degli studenti. Particolare attenzione sarà rivolta al vocabolario politico e delle relazioni internazionali, al fine di dotare gli studenti, alla fine del corso, degli strumenti linguistici necessari alla comprensione globale di articoli della stampa cinese. Saranno affrontate le tematiche relative alle relazioni economiche e politiche tra Cina, Stati sinofoni ed Occidente.

#### *Programma del corso*

Completamento della sintassi cinese.

Letture e analisi di articoli tratti dalla stampa araba.

Il vocabolario politico e delle scienze sociali.

#### *Testi*

I testi per Lingua cinese I e Lingua cinese II saranno comunicati all'inizio del corso.

Per Lingua cinese III, oltre al materiale presentato dal docente nel corso delle lezioni, gli studenti dovranno utilizzare i seguenti testi di riferimento:

M. Abbiati - Ren Yuan, *Lingua cinese*, Ca' Foscarina, Venezia.

M. Abbiati, *Grammatica di cinese moderno*, Ca' Foscarina, Venezia.

Zhao Xiuying - F. Gatti, *Dizionario cinese-italiano italiano-cinese*, Zanichelli.

#### *Prove d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta seguita da una prova orale.

## LINGUA FRANCESE (I e II semestre)

*Docente responsabile:* Gabriela Cultrera

#### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento ufficiale introduce l'uso del francese specialistico attraverso la lettura e la comprensione di testi concernenti le istituzioni francesi e lo sviluppo del concetto di democrazia negli ultimi due secoli (le cinque repubbliche e l'integrazione europea). Inoltre, intende completare

e consolidare la comprensione di testi specialistici fornendo gli strumenti tecnici e critici per valutare le intenzioni comunicative degli autori presi in esame, con particolare riferimento al formarsi e all'affermarsi dell'idea di democrazia in Francia dal XVI al XIX secolo. L'insegnamento ufficiale è affiancato da esercitazioni annuali, divise in due moduli, che iniziano in ottobre e si svolgono durante il primo e secondo semestre. Il loro obiettivo è lo studio della lingua in contesti basati sulle principali funzioni comunicative inerenti a temi di carattere storico, economico, politico e sociale, lo sviluppo graduale delle abilità sia ricettive sia produttive. Le esercitazioni sono impartite dalle Collaboratrici ed Esperte Linguistiche dott.ssa Heaulmé e dott.ssa Pioggiosi.

*Programma dell'insegnamento*

*Lingua I*

Corso monografico

Réflexions politiques en France au XIX<sup>e</sup> siècle: choix de textes.

La démocratie dans les œuvres des philosophes et des historiens du XIX<sup>e</sup> siècle.

La démocratie, les intellectuels et la presse.

Les institutions de la Cinquième République: le Parlement et le Gouvernement. Les cinq Constitutions de 1792 à 1958-62.

La France et l'Union européenne: aspects historiques et économiques.

Parte linguistica

Grammaire Fr1

Phonétique

Les noms

Les articles

Les adjectifs qualificatifs

Les démonstratifs

Les possessifs

Les indéfinis

Les nombres

La construction de la phrase

La forme interrogative

La forme négative

Les pronoms personnels

L'expression du temps et de l'espace

Les relatifs

Les comparatifs

Les prépositions

Les adverbes

Le système verbal avec les principales règles d'accord  
Indicatif - gallicismes - impératif - conditionnel  
Participe présent - adjectif verbal - gérondif  
La forme passive  
Comprensione/produzione scritta e orale.

### *Lingua II*

Corso monografico

Réflexions politiques en France au XVIII<sup>e</sup> siècle: choix de textes.

La démocratie dans les œuvres des philosophes et des historiens du XVIII<sup>e</sup> siècle.

La démocratie et l'économie.

Parte linguistica

Grammaire Fr2

Reprise du système verbal

Reprise du participe présent et gérondif

Approfondissement des accords du participe passé

La nominalisation

Structure de la phrase complexe

Le subjonctif

Les subordinées (temps - lieu - cause - conséquence - but - concession - opposition - condition - hypothèse)

Le discours indirect

Comprensione/produzione scritta e orale.

### *Testi*

#### *Lingua I e Lingua II*

S. Poisson-Quinton, R. Mimran, M. Mahéo-Le Coadic, *Grammaire expliquée du français*, (niveau intermédiaire) CLE international, 2002, accompagné d'un cahier d'exercices.

G. Cultrera, A.-P. Pioggiosi, G. Sale, *Réflexions politiques en France du XVI<sup>e</sup> au XIX<sup>e</sup> siècle. Choix de textes pour les facultés de Sciences Politiques, Droit, Economie*, Milano, Principato, 2004 (in corso di stampa)

#### *Dizionari consigliati:*

- \* *Le Nouveau Petit Robert, Dictionnaire de la langue française*, Dictionnaire Le Robert, Paris.
- \* *Raoul Boch, Dizionario Francese Italiano/Italiano Francese*, Bologna, Zanichelli Editore, ultima edizione.
- \* V. Ferrante, E. Cassiani, *Nuovo dizionario moderno italiano-francese, francese-italiano*, SEI, Torino, ultima edizione.

Per esercitarsi alla comprensione gli studenti sono invitati a leggere quotidiani (tipo Le Monde, e settimanali tipo L'Express, Le Nouvel Observateur....).



Gli studenti non frequentanti dovranno integrare il programma con letture aggiuntive che saranno indicate dal docente. Per ulteriori informazioni gli studenti sono pregati di rivolgersi al docente responsabile e di consultare il sito internet della Facoltà.

#### *Prove d'esame*

Esame scritto per Lingua I e II: deve precedere l'orale. Test di grammatica, dettato e comprensione (Francese I). Test di grammatica e comprensione (Francese II)

Esame orale per Lingua I e II: lettura, traduzione e discussione sugli argomenti studiati.

#### *Informazione*

Si consiglia a tutti gli studenti principianti, interessati alla frequenza del corso di Lingua Francese I, di seguire il ciclo di esercitazioni previsto nel mese di settembre, prima dell'inizio del nuovo anno accademico.

*Diplomi riconosciuti dalla CCIP (Camera di Commercio e Industria di Parigi).* Si segnala la possibilità di seguire le esercitazioni linguistiche per la preparazione ai diplomi DFA1 e DFA2.

DFA1: Diplôme de Français des Affaires, 1<sup>er</sup> degré.

Il DFA1 è rivolto a studenti che hanno raggiunto un buon livello di conoscenza della lingua francese (dopo circa 450-500 ore di apprendimento). Corrisponde al livello B2 del quadro del Consiglio d'Europa. Oltre a testare le competenze scritte e orali del candidato in situazioni di comunicazione professionale in francese, prepara allo sviluppo delle specifiche capacità operative richieste in ambito aziendale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Dott.ssa Jeanne Heaulmé, durante le ore di tutorato, o via mail: [jheaulme@unipv.it](mailto:jheaulme@unipv.it)

DFA 2: Diplôme de Français des Affaires, 2<sup>e</sup> degré

Il DFA2 è rivolto a studenti che hanno raggiunto un buon livello di conoscenza della lingua francese (dopo circa 600 ore di apprendimento) o che abbiano ottenuto il DFA1. Corrisponde al livello C1 del quadro del Consiglio d'Europa. Attesta la padronanza linguistica da parte degli studenti e le loro conoscenze approfondite della realtà socio-economica e commerciale francese.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Dott.ssa Anna Paola Pioggiosi, durante le ore di tutorato, o via mail: [apioggiosi@unipv.it](mailto:apioggiosi@unipv.it)

## LINGUA GIAPPONESE (I e II semestre)

*Docente responsabile:* Kuniko Tanaka

### *Presentazione dell'insegnamento*

I tre corsi di Lingua Giapponese si propongono di fornire agli studenti le conoscenze basilari della grammatica giapponese. Tuttavia i corsi mirano anche l'uso pratico comunicativo della lingua con particolare riguardo alla conversazione.

### *Programma di insegnamento*

#### *Lingua I*

Struttura della frase. Tipi di nomi, particelle postposizionali, pronomi interrogativi e indefiniti, avverbi. Numerali, mese, giorno, ore.

Lettura e scrittura: sillabari hiragana e katakana, circa 30 caratteri ideografici (Kanji).

Esercitazioni di lingua orale e scritta.

Libro di testo: Minna no Nihongo I di AAA network, 1a – 7a lezioni.

#### *Lingua II*

Lezioni 8a – 16a del libro di testo Minna no Nihongo I.

Morfologia del verbo: forma in -te. Forma desiderativa. Proposizioni finali, temporali, di richiesta. Verbi durativi e istantanei. Verbi di dare?ricevere. Comparativi e superlativi.

Lettura e scrittura di circa 80 kanji.

Esercitazioni di lettura e conversazione.

#### *Lingua III*

Lezioni 17a – 25a del libro Minna no Nihongo I.

Morfologia del verbo: forma potenziale, dovere. Forme sintattiche di potenzialità, permesso, proibizione, consiglio. Proposizioni relative, temporali, ipotetiche.

Lettura e scrittura di circa 80 kanji.

Esercitazioni di lettura e conversazione.

#### *Testi*

Minna no Nihongo I AAA network

*Minna no Nihongo I Renshucho* (eserciziario)

#### *Prove d'esame*

L'esame di Lingua giapponese I, II e III si articola in una prova scritta, costituita da una lettura dei brani e comprensione grammaticale, e costruzione di frasi seguendo alcune informazioni visive o scritte, traduzione e composizione. Una prova orale consiste nella lettura, nella conversazione guidata dai docenti.

## LINGUA INGLESE (I e II semestre)

*Docente responsabile:* Annamaria Caimi

*Titolo:* *Apprendimento linguistico integrato a contenuti disciplinari*

*Presentazione dell'insegnamento*

Il corso ufficiale è diviso in due moduli che si svolgono nel secondo semestre del primo e del secondo anno dei tre corsi di laurea triennale. Gli argomenti che devono essere studiati in lingua inglese sono tematicamente orientati agli insegnamenti di base delle due prime annualità. Particolare rilievo viene dato allo studio dell'Unione Europea e delle sue principali istituzioni.

Il corso ufficiale è affiancato da esercitazioni annuali che iniziano in ottobre e si svolgono durante il primo e il secondo semestre. Il loro obiettivo è l'insegnamento grammaticale e comunicativo della lingua inglese. Durante la prima settimana di ottobre gli studenti iscritti al primo anno devono sostenere un test d'ingresso, il cui risultato consentirà di attivare corsi di esercitazioni per gruppi con competenza linguistica omogenea. Anche gli studenti che devono frequentare il secondo anno saranno convocati per sostenere un test al fine di favorire l'inserimento nel corso appropriato al livello raggiunto. Tutti gli studenti devono inoltre imparare a leggere e a scrivere il simbolo fonetico internazionale (IPA) per raggiungere autonomia nella pronuncia. A tale scopo dovranno seguire il corso intensivo di fonetica che verrà indicato sul sito web di Facoltà. Le esercitazioni sono impartite dalle collaboratrici ed esperte linguistiche dott.ssa Paola Ferrari e dott.ssa Jessica Lynton. Il corso di fonetica dalla dottoressa Elisa Perego.

*Programma dell'insegnamento*

*Lingua Inglese I*

Il primo modulo è rivolto agli studenti del primo anno e tratta i seguenti argomenti:

0.1 Government; 0.2 Constitution; 1.1 Britain and the European Union (gli aggiornamenti relativi all'unità tematica sull'Unione Europea si trovano sul sito internet della Facoltà, alla voce "Materiale Didattico e sul sito <http://tutorsinglese.splinder.com/>"); 2.1 The U.K. System of Government, 2.2 The U.K. Parliament, 2.3 The UK Parliamentary Electoral System, 2.4 The Political Party System; 3.1 The USA Federal System, 3.2 (3.2.1.,2.,3.,4.,5) The USA Presidential System of Executive Organization, 3.3 The Electoral Process, 3.4 Political Parties ; 9.1 Common Law, 9.1.1 Definition, 9.1.2 Common Law opposed to Local Law, 9.1.3 Common Law opposed to Equity, 9.1.4 Case Law, 9.1.5 Common Law Opposed to Statute Law, 9.2.2 Judges, 9.2.3 The Legal Profession, 11.1 What

is Statistics?, 11.3 History, 11.5 Some Real Examples and commonly used statistical terms.

Argomenti delle esercitazioni di lingua per il primo e il secondo semestre: articoli; sostantivi; pronomi; aggettivi; struttura della frase – ordine delle parole; preposizioni; avverbi; tempi verbali presenti, passati e futuri; i verbi ausiliari; i verbi modali; il condizionale; la forma passiva; forme in *-ing* e infinito; discorso diretto e indiretto; domande e risposte.

Regole ortografiche e di pronuncia, alfabeto fonetico, verbi irregolari.

### *Lingua Inglese II*

Il secondo modulo è rivolto agli studenti del secondo anno e tratta i seguenti argomenti: The European Union - 1.1 Britain and the European Union (ripasso), 1.2 The European Union Institutions, 1.3 Finance, 1.4 The Single Market, 1.5 Trade, 1.6 Monetary Policy; 1.7.1 The Principal Features of Monetary Union, 1.7.2 The Principal Features of Economic Union, (gli aggiornamenti relative all'unità tematica sull'Unione Europea si trovano sul sito internet della Facoltà, alla voce "Materiale Didattico e sul sito <http://tutorsinglese.splinder.com/>"); The United Kingdom - 2.5 Parliamentary Procedure, 2.6 Legislative Proceedings, 2.7 British Economic Background, 2.8 Monetary Policy and Fiscal Policy; The United States of America - 3.5. An Overview of the United States Economy, 3.6 A Mixed Economy, 3.7 The Role of Government in the Economy, 3.8 Output of Goods and Services, 3.9 Money Policy, 3.9.1 Inflation and Deflation, 3.10.1 The Development of Giant Corporations. Argomenti delle esercitazioni di lingua per il primo e il secondo semestre: Consolidamento e approfondimento della sintassi e delle categorie grammaticali studiate durante il primo anno, particolarità del sistema verbale inglese/italiano. Riflessione sugli errori più comuni per gli studenti italiani; "falsi amici"; regole ortografiche e di pronuncia, trascrizione fonetica (all'esame orale si presenta la trascrizione fonetica di un brano di almeno 30 righe, tratto dal testo Temple Bar. Si trascrive il testo in lingua inglese e sotto ogni parola la trascrizione fonetica), verbi irregolari e forme idiomatiche, punteggiatura.

### *Testi*

A.Caimi, G. Porcelli, *Temple Bar: The English of Management, Politics, Law and Economics –British and American Readings*, Milano, Vita e Pensiero, ultima ristampa corretta 2000 – per Lingua Inglese I , II).

Grammatica di riferimento consigliata per studenti di Lingua Inglese I e II: Michael Vince, Lelio Pallini, *English Grammar Practice for Italian Students with Key*, Heinemann- Le Monnier, ultima edizione con soluzioni.

Grammatica di riferimento consigliata per studenti di Lingua Inglese I e II di livello progredito:

Michael Vince, *First Certificate Language Practice, with Key*, Heinemann, ultima edizione con soluzioni.

In alternativa:

Raymond Murphy, *English Grammar in Use with Answers: A Self-Study Reference and Practice Book for Intermediate Students*, (Book and CD-ROM) Cambridge University Press, ultima edizione, + Supplementary Exercises with Answers.

Raymond Murphy, Lelio Pallini, *Essential Grammar in Use (Italian): A Self-Study Reference and Practice Book for Elementary Students of English: With Answers* (Book and CD-ROM), Cambridge University Press, ultima edizione. (per studenti principianti)

Per studiare la pronuncia:

Bill Bowler, Sue Parminter, *New Headway Pronunciation Course*, (pre-intermediate) (Suitable for self-study) Oxford University Press, + cassetta (per Lingua I e II).

Oppure, in alternativa:

John Trim, *English Pronunciation Illustrated*, Cambridge University Press. (+ due cassette)

G. Porcelli, F. Hotimsky, *Manuale di Pronuncia Inglese – Analisi e Esercizi*, Sugarco Edizioni, 1997. Versione inglese - *A Handbook of English Pronunciation, Theory and Practice*, Sugarco Edizioni.

*Dizionari consigliati:*

\* *Oxford Advanced Learner's Dictionary*, Oxford University Press, New Edition.

\* *Collins Cobuild English Language Dictionary*, Collins, Ultima Edizione.

\* *Il Nuovo Ragazzini*, Dizionario Inglese Italiano/Italiano Inglese, Ultima Edizione.

\* *I Grandi Dizionari Garzanti-Hazon, Inglese/Italiano - Italiano/Inglese*, Garzanti, ultima Edizione.

NB. Ulteriore bibliografia verrà indicata per le esercitazioni.

Una vasta scelta di Dizionari Specialistici è a disposizione degli studenti presso gli uffici del Centro Linguistico (Cortile Sforzesco).

*Prove d'esame*

L'esame orale è sempre preceduto da un Test scritto al primo e al secondo anno. Il Test è composto da esercizi di grammatica, di comprensione (reading comprehension, listening comprehension), di produzione e completamento.

L'esame orale del primo anno consiste in una conversazione sulle principali funzioni comunicative della vita quotidiana e in una discussione relativa agli argomenti studiati sul testo *Temple Bar*. Lo studente deve

inoltre dimostrare di saper leggere i simboli dell'alfabeto fonetico internazionale (IPA).

L'esame orale del secondo anno consiste in una discussione articolata sulle unità tematiche del testo *Temple Bar* e sugli aggiornamenti relativi all'*Unione Europea*. Lo studente deve inoltre presentare la trascrizione fonetica di un brano tratto da *Temple Bar* (30 righe, una delle quali verrà dettata e dovrà essere scritta direttamente in simbolo fonetico durante l'esame orale) e dimostrare di aver raggiunto autonomia nella pronuncia attraverso la lettura della trascrizione fonetica sul dizionario.

LINGUA SPAGNOLA (I e II semestre)

*Docente responsabile:* Nadia Tognolini

*Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento ufficiale si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per leggere e comprendere testi d'argomento di attualità, politico e socioeconomico in lingua spagnola.

L'insegnamento ufficiale è affiancato da esercitazioni annuali, che iniziano in ottobre e si svolgono durante il primo e il secondo semestre. Il loro obiettivo è soprattutto sviluppare competenze grammaticali orali, di trascrizione, comprensione della lingua e produzione, ed educare all'uso dei simboli fonetici. Le esercitazioni sono impartite dalla collaboratrice ed esperta linguistica nominata dal Centro Linguistico.

*Programma dell'insegnamento*

*Lingua I*

Presentazione della lingua: caratteristiche e aree di diffusione; avviamento alla comprensione, alla comunicazione e alla produzione; lettura e comprensione di articoli di attualità e di carattere storico - politico relativi alla cultura e alle istituzioni della Spagna.

Nozioni di lingua spagnola: fonologia, morfologia, sintassi; regole funzionali di pronuncia; genere e numero dell'articolo, del sostantivo e dell'aggettivo; preposizioni e frasi preposizionali; pronomi personali; aggettivi e pronomi dimostrativi; aggettivi e pronomi possessivi; numerali; aggettivi e pronomi indefiniti; pronomi relativi; aggettivi e pronomi interrogativi; morfologia e sintassi dei verbi ausiliari: ser, estar, haber; verbi regolari e irregolari; perifrasi verbali di uso corrente; voce attiva e passiva riflessa

*Lingua II*

Approfondimento e sviluppo delle competenze linguistiche ed esercitazioni applicate. Lettura, comprensione e sintesi di articoli di attualità e di carattere storico-politico e socioeconomico relativi alla cultura e alle

istituzioni della Spagna.

Approfondimento della morfologia e della sintassi, con particolare attenzione all'uso dei tempi del passato, dei modi indicativo, condizionale e congiuntivo, all'espressione della probabilità e al discorso indiretto.

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare il libro di testo adottato con le relative audiocassette.

Per ulteriori informazioni gli studenti sono pregati di contattare il docente responsabile.

#### *Testi*

L. Busquets, L. Bonzi, *Curso intensivo de español para extranjeros*, Madrid, Ed. Verbum, 1998

#### *Prove d'esame*

Esame scritto per Lingua I e II – test propedeutico all'esame orale: deve precedere l'orale. Test di grammatica, sintassi e lessico.

Esame orale per Lingua I e II: comprensione, sintesi e (limitatamente a Lingua II) commento di un articolo di stampa in lingua spagnola. Discussione sugli argomenti studiati.

LINGUA TEDESCA (I e II semestre, Facoltà di Economia)

*Docente responsabile:* Monika Frommelt

METODOLOGIA DELLA RICERCA (I semestre)

*Docente responsabile:* Stefano Campostrini

#### *Presentazione dell'insegnamento*

Obiettivo dell'insegnamento è introdurre alla logica della ricerca sociale, capire come il metodo può aiutare la conoscenza, la valutazione e la decisione in ambito sociale. L'insegnamento si propone di introdurre agli studenti strumenti d'indagine, tecniche e disegni di rilevazione per un corretto approccio alla ricerca nel campo delle scienze sociali.

#### *Programma dell'insegnamento*

Nel corso si esamineranno le principali tematiche legate alla metodologia della ricerca, con diversi livelli di approfondimento, per alcune ci si fermerà all'esposizione degli obiettivi e a qualche esemplificazione, per qualche altra si andrà più in profondità, richiedendo anche allo studente di "saper fare". Il corso avrà due parti, una introduttiva di quadro e di approfondimento rispetto a tecniche quantitative, la seconda invece maggiormente concentrata su approcci di tipo qualitativo

Questi gli argomenti:

Disegni e pratiche

Fonti per la ricerca e basi di dati

Tecniche di rilevazione “quantitative”

Il campionamento

Il questionario

Tecniche di rilevazione “qualitative”

Intervista in profondità e semi-strutturata

I Focus group

Il metodo delphi

L'analisi dei dati e l'interpretazione

Il ruolo dell'analisi statistica

Analisi, interpretazione e reporting

- l'analisi del contenuto

Dove possibile la didattica sarà “per esempi”, si cercherà cioè di partire da casi concreti per presentare teorie e approcci. Lo studente che intende frequentare sarà invitato a partecipare attivamente al corso, sperimentando man mano i diversi metodi e tecniche proposti. Per gli studenti frequentanti i diversi compiti assegnati e un elaborato finale su un argomento specifico costituiranno la base valutativa per l'assegnazione del voto e dei crediti (esame). Per gli altri l'esame sarà orale e verterà sui testi consigliati; si invita comunque a concordare con il docente eventuali approfondimenti.

*Testi*

L. Bernardi (a cura di) *Percorsi di Ricerca Sociale*, Carrocci, Roma, 2005.

R. Biorcio, S. Pagani, *Introduzione alla ricerca sociale*, Carrocci, Roma, 1997.

Durante il corso saranno messi a disposizione ulteriori materiali didattici

*Prove d'esame*

Esame orale.

METODOLOGIE E TECNICHE DEL GIORNALISMO

*Mutuato dal Collegio Nuovo*



## ORGANIZZAZIONE POLITICA EUROPEA (I semestre)

*Docente responsabile:* Maria Antonietta Confalonieri

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento mira a favorire la comprensione dell'integrazione europea e del processo politico dell'Unione Europea, illustrandone il contesto istituzionale, gli attori principali e le politiche. L'ottica disciplinare è quella della scienza politica e le categorie di analisi utilizzate sono quelle della teoria delle relazioni internazionali, della politica comparata e dell'analisi delle politiche pubbliche.

### *Programma dell'insegnamento*

Modelli interpretativi del processo di integrazione europea e del processo politico europeo.

Le principali istituzioni europee e le questioni istituzionali.

Le elezioni europee e gli "europartiti"

La politica di pressione nell'Unione Europea.

Le politiche dell'Unione Europea e le caratteristiche del *policy-making* europeo.

L'Unione Europea come attore del sistema internazionale

La questione dell'ulteriore allargamento dell'Unione Europea.

### *Testi*

N. Nugent, *Governo e politiche dell'Unione Europea*, Bologna, Il Mulino, 2002 pp. 15-120, 125-163, 167-195, 203-223, 227-261, 263-284, 307-317, 311-341, 348-357, 373-377, 469-497, 527-552, 552-562.

Eventuali modifiche al programma d'esame per gli studenti frequentanti verranno indicate dalla docente durante le lezioni.

### *Prove d'esame*

Per gli studenti frequentanti: 1 prova intermedia e una prova finale scritte.

Per gli studenti non frequentanti: esame scritto.

### *Erasmus*

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and are permitted to write their exam answers in English.

## ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (I semestre)

*Docente responsabile:* Marco Clementi

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento intende fornire gli strumenti concettuali e le informazioni essenziali per comprendere l'evoluzione del fenomeno delle Organizzazioni Internazionali e il loro ruolo nelle relazioni internazionali. Quest'ultimo verrà indagato in connessione con le diverse caratteristiche istituzionali e funzionali delle organizzazioni internazionali, sia in termini generali sia in riferimento alle principali organizzazioni di sicurezza ed economico-finanziarie.

A questo scopo, prima di tutto esso illustrerà l'apparizione delle organizzazioni internazionali quale novità istituzionale del sistema internazionale e ne seguirà i tratti di fondo dell'evoluzione storica, specificando gli elementi che, comuni a tutte le organizzazioni, permettono di isolare empiricamente e di trattare teoricamente il fenomeno. In secondo luogo, esso illustrerà la variegata morfologia istituzionale delle organizzazioni internazionali, evidenziandone i nessi con le funzioni da queste svolte e il loro conseguente ruolo nel sistema internazionale. In terzo luogo, esso si concentrerà sugli elementi essenziali di alcune delle principali organizzazioni contemporanee, illustrandone l'evoluzione, gli organi, le modalità di funzionamento e le attività.

### *Programma dell'insegnamento*

Evoluzione storica ed aspetti definatori delle Organizzazioni Internazionali;  
I diversi tipi di Organizzazioni Internazionali;  
Le diverse funzioni delle Organizzazioni Internazionali;  
L'Organizzazione delle Nazioni Unite;  
Il Fondo monetario internazionale;  
L'Organizzazione mondiale del commercio;  
La Nato.

### *Testi*

A. Caffarena, *Le organizzazioni internazionali*, Bologna, Il Mulino, 2001 (fino a p. 111) più uno a scelta fra i seguenti volumi: G. Schlitzer, *Il Fondo monetario internazionale*, Bologna, Il Mulino, 2004; A. Parenti, *Il WTO*, Bologna, Il Mulino, 2002; M. Clementi, *La Nato*, Bologna, Il Mulino, 2002.

### *Erasmus students*

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and are permitted to write their exam answers in English.

### *Prove d'esame*

Esame scritto.

## POLITICA COMPARATA (I semestre)

*Docente responsabile:* Francesco Battezzorre

### *Programma dell'insegnamento*

Lo studio comparato dei regimi democratici si avvale tradizionalmente di classificazioni e di tipologie. La scienza politica contemporanea, se da un lato ha accolto, e talvolta reinterpretato, le classiche impostazioni che affondano le loro radici nella storia del pensiero politico (si pensi alle classificazioni delle "forme di governo"), dall'altro lato non ha rinunciato a elaborare in proprio strumenti analitici originali. Il corso affronta, in modo approfondito e con ottica critica, una delle tipologie più note, formulata in anni recenti dal politologo olandese A. Lijphart. Dall'originaria identificazione di un peculiare modello di funzionamento democratico, quello delle cosiddette democrazie consociative, Lijphart ha via via ampliato il proprio orizzonte di ricerca, approdando a uno schema analitico generale imperniato su due tipi fondamentali, denominati, rispettivamente, modello maggioritario e modello consensuale.

### *Testi*

- 1) Per gli studenti frequentanti, il testo base è A. Lijphart, *Le democrazie contemporanee*, Bologna, Il Mulino, 2001, integrato da altro materiale distribuito a cura del docente, e dagli appunti presi nel corso delle lezioni.
- 2) Per gli studenti non frequentanti, il testo indicato al punto 1) va integrato con G. Ieraci, *Teoria dei governi e democrazia*, Bologna, Il Mulino, 2003, fino a p. 178.

## POLITICA ECONOMICA (I semestre)

*Docente responsabile:* Giuseppe Iannini

### *Presentazione dell'insegnamento:*

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti analitici necessari alla comprensione delle relazioni macroeconomiche che caratterizzano il funzionamento e la dinamica dei sistemi economici contemporanei. Verranno pertanto affrontati i modelli teorici di base a cui si ispirano gli interventi di politica economica volti a risolvere i problemi della disoccupazione, dell'inflazione, del disavanzo e del debito pubblico, dei rapporti con l'estero nell'ambito di un'economia aperta.

### *Programma dell'insegnamento:*

Concetti generali sulla macroeconomia  
Misurazione delle variabili macroeconomiche

La crescita economica  
Determinazione del Pil nel breve periodo  
Determinazione del Pil in economia aperta e con settore pubblico  
IL Pil e il livello dei prezzi(breve e lungo periodo)  
La moneta e le istituzioni monetarie  
Il ruolo della moneta nella macroeconomia  
La politica economica in una economia aperta  
L'inflazione  
Occupazione e disoccupazione

#### *Testi*

R. G. Lipsey, K. A. Chrystal, *Macroeconomia*, Zanichelli, 2006.  
Capitoli 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32. Per motivi di efficacia didattica e coerenza metodologica il docente potrà trattare i capitoli secondo una sequenza logica diversa rispetto a quella numerica indicata. Si consiglia pertanto gli studenti non frequentanti di informarsi sui criteri seguiti e di adottare lo stesso schema di studio. Il docente indicherà nel sito web della Facoltà le eventuali variazioni relative ai paragrafi o alle parti da omettere all'interno dei singoli capitoli e potrà inserire materiale integrativo degli argomenti del corso.

#### *Prove d'esame*

Esame scritto. Il docente comunicherà all'inizio del corso i particolari sulle modalità delle prove d'esame e sulle eventuali iniziative di supporto(tutorato e altro). Tutte le informazioni saranno disponibili regolarmente nel sito web della Facoltà.

## POLITICA ECONOMICA EUROPEA (II semestre)

*Docente responsabile:* Giovanni Paramithiotti

*Titolo:* *La teoria dell'integrazione economica*

#### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso vuole fornire le basi teoriche ed empiriche per l'analisi del processo di integrazione economica della UE e per la comprensione in chiave economica di molti degli aspetti dell'evoluzione passata della CEE e di quella futura della UEM.

Per una proficua comprensione degli argomenti teorici affrontati, è utile che lo studente abbia una conoscenza dei contenuti dei corsi di *Diritto della UE*, *Economia internazionale*, *Organizzazione politica europea* e *Storia dell'integrazione europea*.

Per completare la propria conoscenza degli aspetti economici della UE, si raccomanda agli studenti di seguire il corso di *Economia monetaria* ed

eventualmente quello di *Finanza pubblica europea*, impartito nel corso di laurea specialistica interfacoltà in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali (EPII) dal Prof. Zatti.

#### *Programma dell'insegnamento*

La storia dell'integrazione economica nella UE: capitolo 1 del libro di testo  
Richiami degli strumenti microeconomici di base: capitolo 4 del libro di testo

L'economia di base della liberalizzazione presenziale: capitolo 5 del libro di testo

Dimensioni del mercato ed effetti di scala: capitolo 6 del libro di testo

Effetti di crescita e integrazione dei mercati dei fattori: capitolo 7 del libro di testo

Effetti di localizzazione, geografia economica e politica regionale: capitolo 9 del libro di testo

Integrazione economica e istituzioni del mercato comune: capitolo 17 del libro di testo

Il bilancio: paragrafo 2.5 del libro di testo

E' possibile che argomenti a carattere seminariale di particolare attualità europea vengano a far parte del programma. Essi saranno indicati direttamente dal docente all'inizio del corso.

#### *Testo*

R. Baldwin, C. Wyplosz, *L'economia dell'Unione Europea*, Hoepli, Milano 2005

NB: testo in comune con i corsi di *Economia monetaria* del Prof. Iannini e di *Finanza pubblica europea*, impartito nel corso di laurea specialistica interfacoltà in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali (EPII) dal Prof. Zatti.

#### *Prove d'esame*

Esame orale

NB: non sono previste distinzioni fra studenti frequentanti e non frequentanti.

## POLITICA ECONOMICA REGIONALE (II semestre)

*Docente responsabile:* Carlo Magni

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento mira ad offrire allo studente gli strumenti necessari per condurre un'analisi critica della struttura economica di aree sub-regionali e per effettuare una valutazione degli effetti diretti e indiretti di interventi di politica economica assunti all'interno o all'esterno dell'area considerata ai vari livelli di governo.

### *Programma dell'insegnamento*

Per garantire una corrispondenza tra carico didattico e crediti (Modulo A e Moduli A, B), il programma di esame verterà sulla parte effettivamente trattata nell'ambito del corso.

### *Testi*

I riferimenti bibliografici verranno comunicati durante il corso

### *Prove d'esame*

Esame orale

## POLITICHE PER LO SVILUPPO (I semestre)

*Docente responsabile:* Marco Missaglia

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si concentra sulle politiche economiche e sociali intese a promuovere lo sviluppo economico in aree del pianeta relativamente arretrate. L'analisi di tali politiche, sia di quelle promosse dai governi nazionali che di quelle sostenute dagli organismi sovranazionali (Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, Organizzazione Mondiale del Commercio), sarà preceduta da un rapido excursus sulle teorie economiche che si ritiene ne costituiscano il fondamento.

L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza di base in riferimento ai grandi temi dello sviluppo e della "globalizzazione". In particolare, verranno approfondite le tematiche internazionali di stretta attualità. A titolo esemplificativo, ecco qui di seguito alcuni dei temi che verranno affrontati:

### *Programma dell'insegnamento*

Le risorse interne per lo sviluppo: inflazione, iperinflazione, politiche monetarie e politiche fiscali nei paesi meno avanzati

Le risorse esterne per lo sviluppo. Politiche di aiuto ai Paesi in Via di Sviluppo. La questione del debito estero dei paesi poveri e della sua cancellazione. Il ruolo della Banca Mondiale e del Fondo Monetario

Internazionale. Il ruolo delle multinazionali.

Le politiche commerciali: sostituzione delle importazioni, promozione delle esportazioni e strategie miste. Il ruolo del WTO (World Trade Organisation). Il “nuovo ordine economico internazionale” e il problema della stabilizzazione dei prezzi delle “commodities”.

L'innovazione tecnologica, il suo trasferimento verso i paesi arretrati e la questione della tutela della proprietà intellettuale (brevetti e dintorni).

Politiche agricole e sviluppo economico: riforme agrarie, “Rivoluzione Verde”, politiche di prezzo e politiche alternative.

### *Testi*

Una dispensa curata dal docente e letture di approfondimento saranno distribuite all'inizio del corso. Tra di esse, alcune saranno in inglese.

### *Prove d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta seguita da un orale facoltativo.

## PROGRESSO UMANO E SVILUPPO SOSTENIBILE

*Mutuato dal Collegio S. Caterina da Siena*

## PSICOLOGIA SOCIALE (II semestre)

*Docente responsabile:* A. Isabella Alberici

### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso si articola in due moduli. Il modulo A si propone di fornire le conoscenze di base di carattere teorico ed empirico della psicologia sociale contemporanea, analizzando i processi psicosociali e le loro conseguenze dal punto di vista sia dell'individuo che del gruppo. Il modulo B ha l'obiettivo di analizzare come tali processi psicosociali si applicano al contesto politico, in particolare all'ambito della conoscenza, dell'azione e della comunicazione politica.

### *Programma dell'insegnamento*

#### *Modulo A*

Le principali prospettive teoriche e i metodi di ricerca in psicologia sociale  
Percezione e cognizione sociale

#### *Il Sé*

Gli atteggiamenti, la persuasione e l'influenza sociale

Gli stereotipi e il pregiudizio

L'identità sociale e i rapporti intergruppi

Il conflitto e la soluzione del conflitto

### *Modulo B*

La percezione degli uomini politici

Gli atteggiamenti e i comportamenti politici

Autoritarismo, orientamento ideologico e sistema dei valori

La comunicazione politica

Le determinanti psicosociali dell'azione collettiva

Le nuove forme di azione collettiva

### *Testi*

#### *Modulo A*

E.R. Smith e D.M. Mackie, *Psicologia sociale*, Bologna, Zanichelli, 1998 (capp. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-13).

N.B. Per coloro che hanno la prima edizione del manuale, il capitolo 13 va sostituito con il capitolo 14

#### *Modulo B*

P. Catellani, *Psicologia politica*, Bologna, Il Mulino, 1997.

A.I. Alberici. *Psicologia sociale dell'azione collettiva. Il movimento new global in Italia*, Milano, Vita e Pensiero, 2006.

Ulteriori indicazioni sulla bibliografia verranno fornite durante la presentazione del corso.

### *Prove d'esame*

Esame scritto. I frequentanti potranno sostenere le prove alla fine di ciascun modulo. Nel corso delle lezioni verranno comunicati i particolari sul programma per frequentanti e sulle modalità delle prove. Gli studenti non frequentanti possono consultare il materiale didattico pubblicato online.

## RELAZIONI INTERNAZIONALI (I semestre)

*Docente responsabile:* Marco Clementi

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento intende offrire gli strumenti di base per la comprensione della vita politica internazionale e dei suoi mutamenti. In primo luogo, esso illustrerà i principali approcci politologici alla spiegazione delle relazioni internazionali, sottolineando le diverse variabili cui essi fanno riferimento e le obiezioni critiche che hanno incontrato. In secondo luogo, esso presenterà i risultati che la ricerca ha prodotto in capo ad alcuni dei fenomeni e temi di fondo della politica internazionale come, per esempio, la guerra, la globalizzazione, il ruolo delle istituzioni internazionali. In terzo luogo, esso presenterà e discuterà i tratti peculiari del sistema internazionale contemporaneo.



### *Programma dell'insegnamento*

I principali approcci delle Relazioni Internazionali: neorealismo, neoliberalismo, costruttivismo;

La formulazione della politica estera degli stati;

Gli attori non statali della politica internazionale;

Il dilemma della sicurezza;

La guerra e i regimi politici;

La globalizzazione e i suoi critici;

Sistemi internazionali a confronto: multipolarismo, bipolarismo, unipolarismo;

La fine della guerra fredda e il sistema internazionale contemporaneo.

### *Testi*

I materiali didattici per la preparazione dell'esame sono sotto forma di dispense a cura del docente e reperibili presso la C.L.U di Pavia.

### *Erasmus students*

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and are permitted to write their exam answers in English.

### *Prove d'esame*

Esame scritto.

## SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE (II semestre)

*Docente responsabile:* Ilaria Madama

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di illustrare l'evoluzione del sistema di protezione sociale italiano in prospettiva comparata dalle sue origini ad oggi. Dopo una parte generale in cui verranno forniti gli strumenti concettuali ed analitici per lo studio delle politiche sociali e del welfare state, il corso si concentrerà sull'evoluzione e sul funzionamento delle quattro principali politiche sociali: pensioni, sanità, lavoro e assistenza sociale, presentando alcune chiavi teoriche e interpretative per spiegarne il percorso di sviluppo.

### *Programma dell'insegnamento*

Il corso di articola nei seguenti punti:

Che cos'è il welfare state

Le origini dei sistemi di protezione sociale: dalle assicurazioni sociali obbligatorie alla sicurezza sociale

Le tipologie dei welfare state

Il welfare state italiano  
Le politiche pensionistiche  
Le politiche del lavoro  
Le politiche sanitarie  
Le politiche di assistenza sociale

#### *Testi*

M. Ferrera, *Le Politiche sociali. L'Italia in prospettiva comparata*. Bologna: Il Mulino, 2006.

Eventuali altri testi che verranno comunicati all'inizio del corso.

Visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English and may request to take the exam in English.

#### *Prove d'esame*

Per i frequentanti una prova intermedia e una prova finale, entrambe scritte. Per i non frequentanti: esame scritto.

Eventuali modifiche al programma d'esame per gli studenti frequentanti saranno comunicate all'inizio del corso.

Informazioni più specifiche circa i testi, lo svolgimento del corso e la preparazione dell'esame verranno fornite all'inizio del corso all'indirizzo web: <http://www.unipv.it/webdsps/personale/madama/didattica.html>

## SCIENZA DELLE FINANZE (I semestre)

*Docente responsabile:* Franco Osculati

### *Presentazione dell'insegnamento*

I fallimenti del mercato sono alla base dell'esistenza e dell'attività dell'operatore pubblico, che si può organizzare su più livelli di governo e che agisce erogando spese, imponendo entrate e regolamentando i mercati: in ogni caso l'attività pubblica può e deve essere esaminata dal punto di vista sia dell'efficienza, sia dell'equità. I modi stessi della formazione delle scelte pubbliche possono essere sottoposti all'analisi economica. Gli strumenti necessari sono generalmente di tipo microeconomico. Non può però essere trascurato l'impatto macroeconomico dell'attività dei governi generato dal lato della domanda, non meno che dell'offerta. Soprattutto da questo punto di vista la dimensione europea è ineludibile.

### *Programmi dell'insegnamento*

*Programma A* (6 crediti, studenti Gea e Sp)

A. 1.1. I teoremi dell'economia del benessere e l'ottimo sociale (pp. 23-33).

A. 1.2. La funzione del benessere sociale (pp. 33-37).

A. 2. I fallimenti del mercato. A. 2. 1. I beni pubblici (pp. 46-52). A. 2.2.

Il monopolio (pp. 64-68). A. 2.3. Le esternalità (pp. 68-73). A. 2.4. Le asimmetrie informative (pp. 73-81).

A. 3. Meccanismi di decisione politica (pp. 52-61).

A. 4. Le basi del welfare state (pp. 321-326). A. 4.1. Le pensioni (pp. 337-371). A. 4.2. La sanità (pp. 371-384). A. 4.3. L'istruzione (pp. 416-435).

A. 5. La teoria delle imposte (pp. 134-140). A. 5.1. L'eccesso di pressione (pp. 177-180). A. 5.2. L'incidenza in equilibrio parziale (pp. 180-196).

*Programma B* (3 crediti, studenti Peie)

B. 1. Le basi del welfare state (pp. 321-326). B. 1.1. Le pensioni (pp. 337-371). B. 1.2. La sanità (pp. 371-384). A. 1.3. L'istruzione (pp. 416-435).

B. 2. La politica fiscale nell'Unione europea (pp. 256-285).

*Testi*

Pagine indicate: P. Bosi. (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, il Mulino, Bologna, terza edizione 2003.

*Prove d'esame*

L'esame è scritto e orale. Per i frequentanti è prevista una prova scritta intermedia.

SCIENZA POLITICA (II semestre)

*Docente responsabile:* Giorgio Fedel

*Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si prefigge due obiettivi: da un lato, far comprendere la possibilità di uno studio scientifico della politica, presentando i principi fondamentali del metodo scientifico applicato ai fenomeni sociali e politici; dall'altro, introdurre con gradualità il discente alla cognizione dei concetti, categorie e opzioni teoriche presenti nella scienza politica: e ciò sia inquadrando in una prospettiva critica le nozioni di senso comune relative ai fenomeni politici, sia illustrando i processi e le istituzioni fondamentali della democrazia moderna, in connessione pure con una riorganizzazione delle conoscenze di tipo storico/politico acquisite nella scuola secondaria.

*Programma dell'insegnamento*

*Parte generale: Potere e teoria politica*

*Il potere:* potere attuale e potere potenziale; l'azione potestativa; potere intenzione e interesse; l'azione di conformità; potere e autorità.

*La violenza:* violenza e potere; violenza punitiva, violenza terroristica e di tortura; effetti della violenza nelle relazioni sociali.

*Le forme del potere:* la manipolazione; remunerazione e costrizione; le reazioni previste; persuasione e imitazione; il condizionamento.

*Potere, scambio e dominio:* potere economico, potere coercitivo e potere simbolico; le condizioni del dominio e dello scambio; contrattazione e conflitto.

*Il potere politico:* arene politiche naturali e "monetarie"; funzioni e istituzioni politiche; la monopolizzazione della violenza.

*La struttura politica:* potere politico, poteri politicamente influenti e poteri minimi politicamente rilevanti; il regime politico; i diritti di cittadinanza.

*Il processo politico:* la lotta per il potere e i gruppi politici; la contesa per i diritti e la pressione politica; lo scambio politico.

*Parte speciale: L'esecutivo nel sistema politico italiano*

Il ruolo del primo ministro nel sistema di gabinetto.

La concettualizzazione idealtipica.

Gli incontri del primo ministro.

I modi di agire e l'incidenza del potere.

Gli ambiti decisionali.

Le arene ministeriali.

*Testi*

Parte generale:

Appunti presi a lezione e M. Stoppino, *Potere e teoria politica*, Milano, Giuffrè, 2001, terza edizione riveduta e accresciuta (capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11).

Parte speciale:

C. Barbieri, *Il capo del governo nel sistema politico italiano*, Milano, Giuffrè, 2001.

*Prove d'esame*

Esame orale

*Per gli studenti non frequentanti:* ai non frequentanti è richiesto lo studio di un libro aggiuntivo: M. Stoppino, *Potere ed élites politiche*, Milano, Giuffrè, 2000.

SISTEMA ECONOMICO ITALIANO (I semestre)

*Docente responsabile:* Carlo Magni

*Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento mira ad offrire allo studente una sintesi dell'evoluzione del sistema economico italiano dal dopoguerra ad oggi con particolare riferimento ai problemi strutturali e alle politiche di lungo periodo ai fini di una migliore comprensione dei problemi ancora oggi aperti.

### *Programma dell'insegnamento*

Per garantire una corrispondenza tra carico didattico e crediti il programma di esame verterà esclusivamente sulla parte effettivamente trattata nell'ambito del corso.

### *Testi*

I riferimenti bibliografici verranno comunicati durante il corso.

### *Prove d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale.

## SISTEMA POLITICO ITALIANO (II semestre)

*Docente responsabile:* Cristina Barbieri

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone due obiettivi:

- fornire conoscenze sul tradizionale funzionamento del sistema politico italiano e sull'evoluzione in corso
- sviluppare competenze di analisi scientifica dei fenomeni politici e capacità di comprensione e interpretazione della realtà politica italiana

Il corso si articola in due parti:

*Parte I* - Il sistema politico italiano dalle origini alla transizione

Viene esposta in chiave critica la nozione di "sistema politico" formulata nella classica concezione di David Easton. In questa prospettiva sono indagate le caratteristiche strutturali del sistema politico italiano della prima Repubblica e interpretati i cambiamenti dell'ultimo decennio.

*Parte II* - Il governo nella transizione

La seconda parte è un approfondimento della attuale fase di transizione, con riferimento alle istituzioni politiche di governo, oggetto di recenti trasformazioni. Si parte da un'analisi del concetto di "governo" per mettere poi a fuoco le diverse dinamiche evolutive che stanno interessando il cabinet, l'esecutivo, l'arena governo-parlamento, gli apparati serventi. Il tutto sotto un profilo di comparazione che dà nettezza e fisionomia al caso italiano.

Ciascuna delle due parti del corso dedica almeno due ore ad esercitazioni (studio di caso e simulazione) integrative delle lezioni.

### *Programma dell'insegnamento*

*Parte I* - Il sistema politico italiano dalle origini alla transizione

La nozione eastoniana di sistema politico

Lotta per il potere, governo di partito e partitocrazia

Applicazione al caso italiano:

debolezza del tessuto sociale e delle istituzioni politiche

pervasività della lotta per il potere

outputs e outcomes

le cause della transizione

una seconda Repubblica? Mutamento e continuità

*Parte II - Il governo nella transizione*

Il concetto di governo e i suoi significati

Come cambia il governo in Italia:

la formazione del governo

la protezione delle politiche governative

il rapporto tra ministri

Palazzo Chigi

esecutivo e burocrazia

le autorità indipendenti

governo e Banca centrale

*Testi*

*Prima I*

G. Pasquino, *Il sistema politico italiano: autorità, istituzioni, società*, Bonomia University Press, Bologna, 2002.

*Parte II*

C. Barbieri, L. Verzichelli (a cura di), *Il governo e i suoi apparati*, Name, Genova, 2003.

*Prove d'esame*

L'esame è scritto.

È prevista una prova (anch'essa scritta), riservata ai soli frequentanti, che si terrà alla fine di ciascun modulo, in data concordata con gli studenti.

SISTEMI ECONOMICI COMPARATI (I semestre)

*Docente responsabile:* Giovanni Salvini

*Titolo:* *La transizione economica dei paesi socialisti*

*Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento intende trattare due argomenti. Il primo riguarda la definizione e le caratteristiche dei sistemi economici con particolare riferimento ai sistemi economici capitalisti e alla loro evoluzione. Il secondo considera i processi di transizione al mercato delle economie socialiste. L'attenzione sarà concentrata sulla transizione dell'URSS/Russia e della Repubblica Popolare Cinese.

### *Programma dell'insegnamento*

1. Comparazione dei sistemi economici
2. La transizione economica dei paesi socialisti

### *Testi*

C. Frateschi e G. Salvini, *Sistemi economici comparati*, Padova, CEDAM 1994.

G. Salvini, *Federazione Russa*, Pavia, CLU, 2001.

G. Salvini, *La modernizzazione economica in Cina*, Pavia, CLU, 2001 (articoli da concordare all'inizio dell'anno)

### *Prove d'esame*

Esame orale.

## SOCIOLOGIA (I semestre)

*Docente responsabile:* Alessandro Cavalli

### *Presentazione dell'insegnamento:*

Il corso si propone i seguenti obiettivi: 1. introdurre allo studio scientifico dei fenomeni sociali; 2. inquadrare in modo critico e sistematico le nozioni di senso comune relative alla società contemporanea; 3. analizzare i processi e le istituzioni fondamentali della società contemporanea in prospettiva storico comparativa; 4. presentare le principali opzioni teoriche e l'impianto concettuale delle scienze sociali e della sociologia in particolare.

### *Programma dell'insegnamento:*

*Primo modulo:* A. I concetti di base: interazione, ruolo, associazione, istituzione; B. I processi culturali (il processo di socializzazione, l'acquisizione di valori, norme e linguaggi, le credenze e le pratiche religiose, l'educazione)

*Secondo modulo:* A. Le forme di differenziazione sociale (per età, genere, razza, classe, la mobilità sociale); B. Le opzioni teoriche più importanti della sociologia.

### *Testi:*

A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Sociologia*, Bologna, Il Mulino, 2001, vol. I (*Cultura e società: i concetti di base*) e II (*Differenziazione e riproduzione sociale*).

Gli studenti che non hanno frequentato o che non hanno raggiunto il numero minimo di firme di frequenza dovranno, oltre ai testi indicati, preparare in aggiunta anche il testo seguente: A. Cavalli, *Incontro con la sociologia*, Bologna, Il Mulino, 2001.

### *Prova di esame*

Una prova scritta al termine del I° modulo ed una seconda al termine del II°, oppure una prova scritta completa al termine delle lezioni, prova orale integrativa opzionale.

## SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (II semestre)

*Docente responsabile:* Massimiliano Vaira

### *Presentazione dell'insegnamento*

Il settore dell'istruzione negli ultimi 20 anni ha esperito molteplici e profondi processi di cambiamento, sollecitati dalle trasformazioni politiche, sociali ed economiche che hanno investito i Paesi sviluppati. Il cambiamento ha interessato i sistemi e le organizzazioni di istruzione, le finalità, i ruoli e le pratiche, al fine di adeguarli ai nuovi compiti e alle nuove domande che provengono dall'ambiente sociale.

L'insieme di questi cambiamenti stanno profondamente trasformando e ridisegnando non solo le forme organizzative e le modalità operative del settore dell'istruzione, ma anche le sue relazioni con il più ampio ambiente sociale. Riflettere sociologicamente su questi processi trasformativi permette di comprenderne le ragioni, le dinamiche, i contenuti e l'orientamento.

### *Programma dell'insegnamento*

Il corso si soffermerà in particolare sul settore della scuola, con lo scopo di presentare come la sociologia ha affrontato una serie di problemi relativi a come i sistemi scolastici sono organizzati, operano e quali effetti producono nel contesto delle nuove condizioni politiche, sociali ed economiche.

In particolare, il corso affronterà i seguenti aspetti:

La comparazione dei sistemi scolastici

I rapporti tra scuola società ed economia

Scuola e socializzazione

Scuola e società multietnica

La scuola e le diseguaglianze sociali

Gli insegnanti e i dirigenti

La scuola come organizzazione

### *Testo*

L. Fischer, *Sociologia della scuola*, Bologna, Il Mulino, 2003. Limitatamente ai seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5,7

### *Prove d'esame*

Esame scritto



## SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (I semestre)

*Docente responsabile:* Leonardo Parri

*Titolo del corso: Ordine sociale e dilemmi dell'azione collettiva: analisi teorica ed empirica.*

*Presentazione dell'insegnamento*

L'ordine sociale, ovvero un certo grado di coordinamento tra le aspettative degli attori che interagiscono in una società, è irraggiungibile senza l'ausilio di regole istituzionali. Le istituzioni sociali, ponendo vincoli e conferendo opportunità, sono capaci di influenzare le azioni e le interazioni degli individui, diminuendone l'inevitabile incertezza degli esiti. Gli attori sociali sono però soggetti creativi, capaci di reinventare continuamente le azioni e le interazioni che li coinvolgono, col risultato che le regole istituzionali che ieri garantivano l'ordine sociale, domani possono non più essere in grado di farlo. Non è solo la creatività umana a insidiare l'ordine sociale esistente, vi sono anche i dilemmi dell'azione collettiva: si tratta di situazioni di interazione che inducono il singolo ad azioni apparentemente per lui vantaggiose, le quali però, combinate con le azioni altrui, danno esiti inattesi, di tipo contrario o problematico rispetto ai fini perseguiti. Solo nuove regole istituzionali, emerse in modo spontaneo o ricercate e decise in modo deliberato, possono riportare la società a livelli accettabili di ordine.

Nella sua prima parte, l'insegnamento, ricorrendo a numerosi esempi concreti, pone le basi teoriche di concetti sociologici come azione, interazione e istituzioni. Particolare spazio è dato alla correzione istituzionale dei dilemmi dell'azione collettiva i quali, con il loro contenuto di incertezza, rendono difficile per gli attori sociali sia coordinarsi sia raggiungere i propri fini. Nella seconda parte si passa ad approfondire le dinamiche sociologiche sottese a una delle grandi controversie organizzative del Novecento, quella tra una regolazione istituzionale dell'ordine e dello sviluppo dell'economia attraverso i mercati decentrati (scambio) oppure attraverso un piano centralizzato (gerarchia). Nate all'inizio del secolo scorso come risposta costruttiva alle incertezze e ai dilemmi dell'azione collettiva che i mercati decentrati portavano con sé, le istituzioni del piano centralizzato sono perversamente risultate un rimedio peggiore del male, moltiplicando le incertezze e costringendo individui, aziende e vertici pianificatori dentro una serie di distruttivi dilemmi dell'azione collettiva.

*Programma dell'insegnamento*

Introduzione

Azioni e istituzioni: un'analisi sociologica

Interazioni e istituzioni di fronte ai dilemmi dell'azione collettiva

Piano e mercato come istituzioni

Un rimedio peggiore del male: gli esiti negativi delle interazioni sociali nell'istituzione del piano

L'ordine policentrico del mercato come alternativa alle controfinalità del piano

*Testo*

L. Parri, *I dilemmi dell'azione sociale. Un'analisi di piano e mercato*, Roma, Carocci, 2004.

*Prova d'esame*

Esame scritto sia per i frequentanti che per i non frequentanti.

## SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (II semestre)

*Docente responsabile:* Mario Dossoni

*Presentazione dell'insegnamento*

Il corso intende fornire le basi metodologiche per una lettura del territorio attraverso i processi di organizzazione funzionale e i percorsi di utilizzo dei cittadini. L'esplorazione e l'analisi con cui i diversi attori e gruppi sociali concorrono alle "specializzazioni" del territorio in ambito urbano e alla definizione di "spazi di salvaguardia ambientale" costituiscono l'elemento centrale per individuare linee di cambiamento e possibili effetti di sviluppo. La governance dei sistemi locali, interessati da movimenti e da condizioni che si generano a scale differenziate, è determinata dalla consapevolezza e dalle forme di impegno dei cittadini in una prospettiva globale.

*Programma dell'insegnamento*

Il corso si propone di approfondire concetti e aspetti metodologici relativi a:

I processi di riorganizzazione degli spazi sociali all'interno delle città attraverso i percorsi dei residenti e dei nuovi cittadini

La trasformazione del concetto di comunità e le problematiche relative alla sicurezza e all'inclusione sociale

L'animazione territoriale: la PAR ( Participatory Action Research)

Le politiche, i movimenti, i rischi e la negoziazione ambientali

La gestione e la fruizione delle aree di salvaguardia ambientale per lo sviluppo di un territorio

Le lezioni saranno prevalentemente incentrate su casi di studio, con possibilità di visite guidate, e sull'effettuazione di brevi ricerche.

*Testi*

I testi e i materiali per la preparazione dell'esame verranno indicate nel corso delle lezioni

### *Prove d'esame*

È prevista una verifica intermedia consistente in un prova scritta o nella redazione di una prima relazione su uno studio di caso e una verifica finale delle conoscenze teoriche e metodologiche con la presentazione di una relazione scritta su un caso di studio.

I non frequentanti potranno concordare con il docente i materiali e le modalità d'esame.

## SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO (II semestre)

*Docente responsabile:* Michele Rostan

### *Presentazione dell'insegnamento*

Nella storia dell'umanità, lo sviluppo economico ha registrato una fortissima accelerazione in corrispondenza della formazione del mondo moderno e della nascita del capitalismo. Per questo, la sociologia studia lo sviluppo e il sottosviluppo ponendoli in relazione ai processi di mutamento che hanno prodotto e trasformato il mondo moderno e il capitalismo. Le lezioni intendono illustrare e discutere alcuni concetti utili allo studio dello sviluppo e alcuni problemi attuali legati alla diffusione del capitalismo utilizzando approcci teorici diversi e risultati di ricerche empiriche. Una particolare attenzione viene dedicata all'intreccio tra dimensione globale e dimensione locale dello sviluppo.

### *Programma dell'insegnamento*

L'insegnamento è diviso in quattro sezioni:

1. Introduzione allo studio dello sviluppo: concetti fondamentali;
2. Origini e sviluppo del capitalismo;
3. Trattati e problemi dello sviluppo economico contemporaneo;
4. Le diverse forme dello sviluppo locale.

L'insegnamento è unitario ma può essere suddiviso in due moduli da 3 crediti in modo da ampliare le possibilità di scelta degli studenti: modulo A, sezioni 1 e 2; modulo B, sezioni 3 e 4.

### *Testi*

I testi per la preparazione dell'esame verranno indicati a lezione.

### *Prova d'esame*

Esame scritto.

## SOCIOLOGIA ECONOMICA (I semestre)

*Docente responsabile:* Antonio Mutti

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di introdurre lo studente alla comprensione della dimensione sociale dell'attività economica. Vengono analizzate, in termini generali, le forme di organizzazione dell'economia mostrando l'intreccio variabile che può caratterizzare i rapporti tra economia, società e politica. Particolare attenzione è posta sulla distribuzione territoriale dello sviluppo con l'intento di chiarire i nessi tra globalizzazione e localismo.

### *Programma dell'insegnamento*

1. Economia e società nel pensiero classico
2. Le forme di regolazione dell'economia
3. La nuova sociologia economica
4. Politica ed economia
5. Cultura ed economia
6. La distribuzione territoriale dello sviluppo e lo studio delle società locali

### *Testi*

R. Swedberg, *Sociologia economica*, Milano, Egea, 2005.

### *Prove d'esame*

Prova scritta di verifica a metà corso e prova orale finale.

## SOCIOLOGIA POLITICA (II semestre)

*Docente responsabile:* Guido Legnante

### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze e strumenti di analisi sugli attori politici di massa e di élite, l'opinione pubblica, la partecipazione, le campagne elettorali, il voto.

Verranno analizzate criticamente teorie, concetti e ricerche empiriche.

Gli argomenti saranno: la disciplina e gli strumenti di analisi; gli attori politici di élite e di massa; l'opinione pubblica; l'offerta di politica sui media; la partecipazione politica; i sondaggi; il voto; le motivazioni delle scelte elettorali; le campagne elettorali e il marketing politico; la fruizione di politica sui media e i suoi "effetti"; l'astensionismo e la mobilitazione elettorale; la segmentazione degli elettori.

### *Programma dell'insegnamento*

la disciplina e gli strumenti di analisi;

gli attori politici di élite e di massa;  
l'opinione pubblica;  
l'offerta di politica sui media;  
la partecipazione politica;  
i sondaggi;  
il voto;  
le motivazioni delle scelte elettorali;  
le campagne elettorali e il marketing politico;  
la fruizione di politica sui media e i suoi "effetti";  
l'astensionismo e la mobilitazione elettorale;  
la segmentazione degli elettori.

### *Testi*

V. Price, *L'opinione pubblica*, Bologna, Il Mulino, 2004.

G. Legnante, *Dispense di Sociologia politica*. Edizione 2007.

Eventuali altri testi che verranno comunicati all'inizio del corso.

Le dispense saranno disponibili presso la CLU all'inizio del corso.

In alternativa a una parte del programma d'esame, gli studenti motivati potranno richiedere al docente di concordare una ricerca con relazione scritta, le cui modalità verranno specificate all'inizio del corso.

### *Erasmus students*

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and may request to take the exam in English.

### *Prove d'esame*

Sarà possibile sostenere l'esame o in forma scritta (in una prova intermedia e una alla fine del corso) o in forma orale. Informazioni più specifiche circa i testi, lo svolgimento del corso e la preparazione dell'esame verranno fornite all'inizio del corso all'indirizzo web <http://www.unipv.it/webd-sps/personale/legnante/didattica.html>

## SOCIOLOGIA URBANA E RURALE (I semestre)

*Docente responsabile:* Claudio Stroppa

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento contemplerà i seguenti aspetti:

1. i rapporti città-campagna; il concetto di urbano e il concetto di rurale; il rapporto centro-periferie; la città metropolitana e la nascita delle città "satellitari" (ad es. Milano 2, Milano 3, Basiglio ecc) il ruolo dell'ambiente nella scelta della residenza;

2. gli studi di comunità in Italia e all'estero, la Scuola di Cicalo e l'influenza delle sue tesi sullo sviluppo del territorio; i metodi di ricerca; le relazioni tra sociologia urbana e rurale e le altre discipline del territorio (geografia, urbanistica, architettura, ecc.)
3. la realtà del turismo; la diversità dei modi di far turismo; il turista e la comunità locale; come si progetta una ricerca per attuare un modello turistico. Le ricerche sul turismo in Italia e all'estero.

Il corso verrà tenuto dal docente e da collaboratori esperti nelle discipline afferenti alla materia. È consigliata una presenza al corso. Saranno inviati a relazionare esperti delle tematiche trattate.

#### *Testi*

Per gli studenti che hanno frequentato le lezioni regolarmente l'esame verterà su

C. Stroppa, *La cultura urbana tra passato e futuro*, Milano, Franco Angeli, 2004

C. Stroppa, *Il turismo tra illusione e realtà*, Napoli, Ed. Scientifiche Italiane, 2006

Per gli studenti che non hanno potuto frequentare regolarmente l'esame verterà su un terzo testo da concordare con il docente.

#### *Prove d'esame*

Esame orale

## STATISTICA (II semestre)

*Docente responsabile:* Stefano Campostrini

#### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento presenta i concetti e le tecniche elementari della Statistica e mira a sviluppare abilità essenziali per l'impostazione e la risoluzione di problemi informativi utilizzando elementari strumenti statistici. Lo stile della didattica è "dai problemi ai metodi": ogni lezione o gruppo di lezioni inizia con la presentazione di un caso reale dei dati disponibili, e delle domande che può essere interessante porsi. I diversi strumenti teorici sono allora introdotti in funzione delle risposte da dare a queste domande.

#### *Programma dell'insegnamento*

Statistica Descrittiva

distribuzioni di frequenze

indici di tendenza centrale

indici di variabilità e di mutabilità

indici di concentrazione

rappresentazioni grafiche (istogrammi, diagrammi a barre e a settori circolari, boxplot, diagramma della funzione di ripartizione)

Probabilità

principali definizioni

cenni di calcolo combinatorio

modelli statistici

Inferenza

campionamento, probabilità e inferenza

stima e stima intervallare per medie e proporzioni

verifica d'ipotesi per medie e proporzioni

Studio dell'associazione tra variabili

Regressione lineare semplice

Correlazione

Associazione per variabili qualitative: tabelle di contingenza e test  $\chi^2$  di Pearson

L'esame è scritto e verterà sui temi del programma, con l'esclusione di quelli indicati come "cenni". Allo studente verrà chiesto di risolvere problemi pratici esplicitando le procedure e commentando criticamente i risultati.

La prova scritta può essere, a richiesta dello studente o della commissione, integrata da una prova orale che verterà su tutto il programma.

*Testi*

M. K. Pelosi, T.M. Sandifer, *Statistica*, Mc Graw-Hill, Milano, 2005.

Dispense e materiali didattici (sono a disposizione sul sito web).

Altri testi consigliati

D. Freedman, R. Pisani, R. Purves, *Statistica*, Mc Graw-Hill, Milano, 1998

M.L. Levine, T.C. Krehbiel, M.L. Berenson, *Statistica*, Apogeo, Milano, 2002

I. Diamond, J. Jefferies, *Introduzione alla statistica*, Mc Graw-Hill, Milano, 2002

*Prove d'esame*

Esame scritto

STATISTICA ECONOMICA (II semestre)

*Docente responsabile:* Bruno Scarpa

*Presentazione dell'insegnamento*

Il corso intende affrontare tematiche connesse al trattamento statistico di informazioni quantitative di natura economica, riservando particolare at-

tenzione alle questioni operative poste dall'applicazione delle tecniche prese in considerazione.

Lo stile della didattica è “dai problemi ai metodi”: ogni lezione o gruppo di lezioni inizia con la presentazione di un caso reale dei dati disponibili, e delle domande che può essere interessante porsi. I diversi strumenti teorici sono allora introdotti in funzione delle risposte da dare a queste domande.

#### *Programma dell'insegnamento*

Lo studio delle relazioni tra i fenomeni economici.

Il modello di regressione lineare

I numeri indici

Introduzione all'analisi delle serie storiche

Nello sviluppo dei vari argomenti si avrà modo di trattare alcuni casi di studio, tratti dalla realtà economica internazionale e italiana, e dalle realtà aziendali, atti a chiarire modalità applicative e potenzialità di tali tecniche. La frequenza alle lezioni è vivamente consigliata.

Il corso prevede esercitazioni in Laboratorio informatico attraverso analisi statistica di alcuni semplici data-set economici mediante l'utilizzo di un programma a calcolatore (ad es. il linguaggio R, o altri)

#### *Testi*

J.H. Stock, M.W. Watson, *Introduzione all'econometria*. Pearson Education Editore. (cap. 1-7, 12), 2005

S.M. Iacus, G. Masarotto, *Laboratorio di Statistica con R*, McGraw-Hill, Milano, 2003.

A. Predetti, *I numeri indici. Teoria e Pratica*. Giuffrè, Milano. (p.1-80, 124-146), 2002

Materiale didattico a cura del docente.

#### *Prove d'esame*

Esame scritto ed eventuale integrazione con esame orale

### STATISTICA SOCIALE (II semestre)

*Docente responsabile:* Pasquale Scaramozzino

*Altro docente:* Simone Gerzeli

#### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso mira a fornire strumenti e metodi per poter leggere ed interpretare i fenomeni sociali e per orientarsi nella ricerca e nell'utilizzo di dati per la descrizione dei fenomeni stessi.



*Programma dell'insegnamento*

Le fonti e la metodologia per la costruzione e l'utilizzo degli indicatori sociali con particolare riferimento agli indicatori dell'istruzione e agli indicatori politici ed elettorali.

La programmazione di una ricerca sociale

Parte speciale: I sondaggi elettorali.

*Testi*

Materiale didattico a cura del docente

*Prove d'esame*

Esame scritto ed eventuale integrazione con esame orale

STORIA E ISTITUZIONI DELL'EUROPA ORIENTALE (I semestre)

*Docente responsabile:* Enrica Costa Bona

*Titolo: Dalla nascita delle democrazie popolari al crollo del comunismo*

*Presentazione dell'insegnamento*

Il corso verterà sulla storia politica dell'Unione Sovietica e dei paesi dell'Europa orientale e delle loro relazioni reciproche, nonché sullo sviluppo delle relative posizioni nell'ambito internazionale dal 1945 al 1989 con particolare riferimento al processo di formazione delle democrazie popolari e al loro crollo

*Programma dell'insegnamento*

Conferenze di Teheran, Jalta e Potsdam

Assetto dell'Europa orientale dopo la seconda guerra mondiale

Politica dell'Unione Sovietica

Politica dei singoli paesi dell'Europa orientale

*Testi*

Un atlante storico-geografico o geografico a scelta dello studente

J.-M. Le Breton, *Una storia infausta*, Bologna, Il Mulino, 1997: parte relativa al periodo 1945-1989

N. Werth, *Storia dell'Unione Sovietica*, Bologna, Il Mulino, 1993: parte relativa al periodo 1945-1989

*Prove d'esame*

Esame orale

## STORIA COMPARATA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (II semestre)

*Docente responsabile:* Elisabetta Colombo

*Titolo:* *Costituzioni e costituzionalismo nell' Europa contemporanea*

*Presentazione dell'insegnamento*

Scopo dell'insegnamento è presentare alcuni aspetti salienti dell'esperienza costituzionale europea nei secoli XIX e XX con riferimento prevalente a quattro casi: Italia, Francia, Germania, Regno Unito. L'analisi delle istituzioni sarà condotta a partire dai contesti politici dei Paesi considerati e tenderà a mettere in luce le dinamiche di convergenza e divergenza delle rispettive vicende costituzionali. A questo modo si rifletterà anche sul metodo e sulle caratteristiche della storia comparata.

*Programma dell'insegnamento*

L'insegnamento riguarderà gli sviluppi costituzionali nei quattro Paesi in esame. Saranno messi in luce i precedenti del costituzionalismo ottocentesco. Si analizzeranno poi i tratti essenziali di questo. In particolare, si compareranno le forme di stato e di governo, il ruolo dei parlamenti e l'estensione della cittadinanza politica. Verrà quindi delineato il transito dallo stato liberale allo stato sociale, con speciale riguardo alle connesse trasformazioni dell'amministrazione pubblica statale e del governo locale.

*Testi*

R.C. van Caenegem, *Il diritto costituzionale occidentale. Un'introduzione storica*, Roma, Carocci, 2003, pp. 129-264.

S. Merlini, *Il governo costituzionale*, in *Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi*, a cura di R. Romanelli, Roma, Donzelli, 1995, pp. 3-72.

F. Mazzanti Pepe, *Profilo istituzionale dello stato italiano. Modelli stranieri e specificità nazionali nell'età liberale*, Roma, Carocci, 2004, pp. 25-107.

*Prove d'esame*

La prova d'esame sarà orale e, per i frequentanti, potrà essere svolta sugli appunti del corso.

## STORIA CONTEMPORANEA (I semestre)

*Docenti responsabili:* Marina Tesoro, Arianna Arisi Rota

*Titolo:* *Temi e problemi della storia del Novecento*

*Presentazione dell'insegnamento*

Il corso intende fornire gli strumenti cognitivi e critici necessari per collocare gli eventi storici nella loro dimensione spazio-temporale e nei loro nessi di relazione. Il corso si svilupperà in due Moduli: A e B. Nel Modulo

lo A, Parte generale (6 crediti) si esamineranno i passaggi storici fondamentali dell'età contemporanea Nel Modulo B, Parte monografica (3 crediti) si affronterà una tematica di rilevante interesse storiografico, avvicinando lo studente all'uso delle fonti documentarie.

*Programma dell'insegnamento*

MODULO A (Parte generale)

Docente: Arianna Arisi Rota

Lineamenti e aspetti interpretativi della storia europea e extra-europea dal 1848 a oggi.

MODULO B (Parte monografica)

Docente: Marina Tesoro

Idea di nazione e identità nazionale nella storia d'Italia dal Risorgimento alla Repubblica

*Testi*

MODULO A. Parte generale (6 crediti)

Il manuale di riferimento per la preparazione del Modulo A è:

G. Sabbatucci V. Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Bari-Roma, Laterza, 2004

Inoltre, come supporto allo studio del manuale sopra indicato, si richiede di utilizzare:

(A cura di F. Cammarano e M.S. Piretti), *Parole chiave della storia contemporanea*, Roma, Carocci, 2004

MODULO B. Parte monografica (3 crediti)

E. Gentile, *La grande Italia: il mito della nazione nel XX secolo*, Bari-Roma, Laterza, 2006

*Prove d'esame*

Esame orale in un'unica soluzione: Modulo A + Modulo B quando è richiesto il corso da 9 crediti; Modulo A quando è richiesto il corso da 6 crediti

Studenti non frequentanti (9 crediti) e quadriennialisti

Parte generale (Modulo A): G. Sabbatucci V. Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Bari-Roma, Laterza, 2004

Parte monografica (Modulo B): E. Gentile, *La grande Italia: il mito della nazione nel XX secolo*, Bari-Roma, Laterza, 2006

Inoltre:

(A cura di M. Ridolfi), *Almanacco della repubblica. Storia d'Italia attraverso le tradizioni, le istituzioni e le simbologie repubblicane*, Milano, Bruno Mondadori, 2003: Introduzione e 2 saggi a scelta dello studente.

Studenti non frequentanti (6 crediti)

Modulo A: G. Sabbatucci V. Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Bari-Roma, Laterza, 2004

Inoltre:

(A cura di M. Ridolfi), *Almanacco della repubblica. Storia d'Italia attraverso le tradizioni, le istituzioni e le simbologie repubblicane*, Milano, Bruno Mondadori, 2003 : Introduzione e 2 saggi a scelta dello studente.

## STORIA D'AREA ASIATICA (Storia della Cina) (I semestre)

*Docente responsabile:* Sandro Bordone

*Titolo:* *L'impatto della penetrazione europea in Cina e Giappone. Due modelli di modernizzazione a confronto.*

*Presentazione dell'insegnamento*

Il corso si propone di analizzare la crisi e la dissoluzione delle società tradizionali in Cina e Giappone per effetto della penetrazione occidentale, in particolare nel XIX secolo, e la fase iniziale del processo di modernizzazione che questa

ha messo in moto nei due paesi. In ciascuno di essi tale processo ha avuto origine come risposta alla medesima pressione imperialistica ma poi è andato sviluppandosi con caratteristiche differenti perché condizionato da un diverso ambiente storico, culturale e socioeconomico.

*Programma dell'insegnamento*

1. La penetrazione europea in Cina e Giappone
2. Il rifiuto cinese della civiltà occidentale
3. Scienza occidentale per scopi pratici. Confucianesimo come base di vita.
4. Penetrazione delle ideologie occidentali e inizio della modernizzazione.
5. I "germogli del mondo moderno" nel Giappone del periodo Tokugawa.
6. La rivoluzione del Meiji e l'inizio della modernizzazione

*Testi*

Saranno indicati durante il corso

*Prove di esame*

Esame orale

## STORIA D'AREA ASIATICA (Storia e Istituzioni dell'Asia sud orientale) (II semestre)

*Docente responsabile:* Simonetta Casci

*Titolo:* *L'India di Nehru*

*Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di spiegare la formazione dello stato dell'India

indipendente durante il periodo nehruviano .In particolare si intende sottolineare la trasformazione della società tradizionale durante il processo di modernizzazione introdotto da Nehru.

#### *Programma d'insegnamento*

La prima parte del corso prevede una introduzione alla società tradizionale del subcontinente. La seconda parte verrà dedicata alla visione politica di Nehru.

#### *Testi*

Verranno distribuiti dei dvd di film indiani degli anni '50 e '60 da commentare con testi assegnati durante il corso.

#### *Prove d'esame*

Verrà presentato un paper (scritto e orale) seguito da un esame orale.

### STORIA D'EUROPA (II semestre)

*Docente responsabile:* Marica Roda

#### *Programma dell'insegnamento*

Le lezioni di questo insegnamento offrono la possibilità di riconsiderare una storia già nota a grandi linee, ponendo al centro dell'osservazione le relazioni tra gli abitanti del continente europeo e il mare. Si tratta di una storia millenaria che non è possibile ripercorrere completamente: le lezioni saranno perciò dedicate a momenti cronologici particolari o a sotto temi specifici come ad esempio l'ambiente e i suoi caratteri fisici e culturali; gli strumenti del navigare e le rappresentazioni dello spazio; le tecniche costruttive e i loro prodotti; la specificità dei settori marini europei e le convergenze storiche, gli usi e la evoluzione del diritto del mare; le fortune mercantili delle potenze marittime; le attività produttive legate al mare; le politiche dell'Ue connesse al mare ecc.

#### *Testi*

Per tutti (3 e 6 crediti):

M. Mollat di Jourdin, *L'Europa e il mare*, Laterza, Bari, qualsiasi edizione  
L'uso di un Atlante geografico è indispensabile

Per 6 crediti:

Un volume scelto nella lista seguente:

F. Braudel, *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II*, Einaudi, Torino, qualsiasi edizione, vol. I, parte I, capp. II, III, IV

C. M. Cipolla, *Vele e cannoni*, Il Mulino, Bologna

P. Matvejevič, *Breviario mediterraneo*, Garzanti, Milano

A. Pichierri, *Citta Stato. Economia e politica del mondo anseatico*, Marsilio, Venezia 1997

Tutti i volumi sono disponibili nelle biblioteche universitarie pavese. Per tutti gli studenti, letture aggiuntive non obbligatorie, concordate con il docente, saranno valutate in sede d'esame.

Le tracce, i lucidi delle lezioni e altri materiali di approfondimento verranno messi a disposizione degli studenti ogni settimana nel sito della facoltà. L'accesso alle pagine è protetto da una password che deve essere richiesta al docente.

#### *Prove d'esame*

L'esame si svolgerà in forma orale e verificherà competenze geografiche e storiche.

### STORIA DEGLI ANTICHI STATI ITALIANI (II semestre)

*Docente responsabile:* Donata Giglio

*Titolo:* *L'Italia dal Settecento all'età napoleonica.*

#### *Presentazione dell'insegnamento*

Verranno presi in esame i più importanti mutamenti sociali e istituzionali nonché i fattori di resistenza negli stati italiani tra Illuminismo e Rivoluzione, prestando particolare attenzione agli spazi e ai modi della cultura, all'istruzione e al pensiero religioso.

#### *Testi*

D. Carpanetto, G. Ricuperati, *L'Italia del Settecento*, Roma-Bari, Laterza, 1998 o

Gli studenti potranno concordare con la docente un programma individuale.

#### *Prove d'esame*

Esame orale

### STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI (I semestre)

*Docente responsabile:* Diana De Vigili

#### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso propone di individuare e analizzare le scelte dei vertici dei partiti italiani dal 1943 agli anni '80, prestando particolare attenzione ai primi segnali di crisi di governabilità, alle difficoltà incontrate dalle segreterie dei partiti nell'individuare soluzioni soddisfacenti e, infine, alla nascita di movimenti o di nuovi partiti che hanno avanzato proposte, diverse da quelle tradizionali, per il governo del Paese.

### *Programma dell'insegnamento*

I governi di unità nazionale dopo la Liberazione

Gli eventi internazionali e la loro influenza sulla politica italiana

La proposta politica di De Gasperi.

L'isolamento politico della sinistra

Il centrismo e le ragioni della sua crisi: governo e opposizioni

Il centro-sinistra e i motivi della sua crisi: governo e opposizioni

Dalla solidarietà nazionale al pentapartito

### *Testi*

Saranno indicati a lezione. Per i non frequentanti: A. Lepre, *Storia della Prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Il Mulino, Bologna, 2003, da pag. 7 a pag. 317

### *Prove d'esame*

Esame orale

## STORIA DEL GOVERNO LOCALE (I semestre)

*Docente responsabile:* Franco Musso

*Titolo:* *Il governo delle città europee tra '800 e '900*

### *Presentazione dell'insegnamento*

Verranno presentate le forme in cui erano governate le città francesi ed inglesi dalla metà dell'800 alla prima guerra mondiale. L'analisi verrà condotta in modo comparativo rispetto all'esperienza italiana e avrà come scopo di illustrare la varietà delle tradizioni di governo locale in Europa.

### *Programma dell'insegnamento*

Il governo locale nella costituzione del paese

Gli organi del governo locale e le modalità della loro nomina

Le politiche sociali e i servizi locali

### *Testi*

F. Ruggé, (a cura di), *I regimi della città. Il governo municipale in Europa tra '800 e '900*, Milano, Franco Angeli, 1992, pp. 9-87, 137-179

### *Prove d'esame*

L'esame avrà forma orale.

## STORIA DEL PENSIERO POLITICO (II semestre)

*Docente responsabile:* Giovanna Angelini

*Titolo: Aspetti e figure del pensiero politico europeo dal XVI e il XX secolo.*

*Presentazione dell'insegnamento*

Il corso intende ricostruire i temi salienti del dibattito ideologico-politico europeo in una prospettiva che privilegia l'età moderna e contemporanea, senza trascurare l'eredità del pensiero classico e medievale. Forme di governo e criteri di classificazione, legittimazione del potere e organi di controllo, sovranità statale e sovranità popolare, Stato assoluto e Stato di diritto, libertà "negativa" e libertà "positiva", rappresentanza e autogoverno, democrazia liberale e democrazia socialista, dialettica tra maggioranza e minoranze sono alcuni degli argomenti chiave che verranno presi in considerazione, attraverso l'analisi critica e comparativa dei contributi offerti dai maggiori esponenti del pensiero politico occidentale.

*Testi*

J.J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino, esclusi i capitoli X, XIII, XIV, XV, XVI. Testi alternativi potranno essere concordati con il docente.

*Prove d'esame*

L'esame orale può essere sostituito da due prove scritte, che si svolgeranno a metà e a fine semestre.

N.B.: Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Storia delle dottrine politiche devono concordare il programma.

## STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE (II semestre)

*Docente responsabile:* Paolo Virginio Gastaldi

*Presentazione dell'insegnamento*

Durante il corso si percorreranno le linee generali del pensiero liberale europeo del XX secolo, facendo riferimento ad alcuni testi esemplari e alle figure più significative anche italiane.

*Testi*

R. Cubeddu, *Atlante del liberalismo*, Roma, Ideazione, 1997

F. von Hayek, *Liberalismo*, Roma, Ideazione, 1996

*Prove d'esame*

Esame orale



## STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO (II semestre)

*Docente responsabile:* Anna Rita Calabrò

### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso si articolerà in due parti.

Nella prima si analizzeranno quei temi di carattere storico, epistemologico e metodologico che consentono di definire la disciplina sociologica. In particolare si vedrà, attraverso la lettura dei classici, come i grandi maestri del pensiero sociologico hanno definito, al suo nascere, l'oggetto e il metodo della sociologia e hanno concettualizzato il rapporto tra l'individuo e la società. Pur partendo da prospettive diverse riguardo alla società e al comportamento sociale, le risposte di questi autori costituiscono il fondamento epistemologico della sociologia. In questo modo essa si afferma come una disciplina moderna che contempla il fatto che paradigmi diversi possano convivere sincronicamente e che, perciò, è in grado di comprendere e spiegare la complessa trama del tessuto sociale.

Nella seconda parte del corso si vedrà quali nuove e importanti prospettive teoriche gli studiosi e i ricercatori contemporanei hanno messo a punto seguendo le strade tracciate dai teorici classici e addentrandosi con mappe sempre più affinate nel territorio definito dalla società e da coloro che la costituiscono.

Il corso si pone due obiettivi.

Se il primo è quello di fornire agli studenti un quadro delle principali teorie sociologiche a partire dai classici del pensiero sociologico, il secondo, non meno importante, è mostrare loro come le teorie sociologiche siano il presupposto delle ricerche sociali empiriche e illustrare gli stretti legami che esistono tra la teoria sociologia e il modo in cui tutti noi, sociologi e non, affrontiamo e cerchiamo di capire il mondo in cui viviamo. Per tale ragione, durante il corso, si farà riferimento a quelle ricerche che hanno fatto, per la loro importanza, la storia della sociologia.

### *Programma dell'insegnamento*

PARTE PRIMA: Oggetto e metodo della sociologia: parlano i classici.

Emile Durkheim, Max Weber, Georg Simmel, Norbert Elias accreditano la sociologia come una disciplina autonoma in grado di formulare correttamente le domande, trovare le risposte adeguate, individuare fenomeni e territori esclusi alle altre scienze umanistiche e sociali, definire la propria strumentazione metodologica.

PARTE SECONDA: La teoria sociologica contemporanea.

Il funzionalismo, la teoria del conflitto, evoluzione e modernità: prospettive macrosociologiche, l'interazionismo simbolico, la fenomenologia, le teorie della scelta razionale.

### Testi

A.R. Calabrò, *Oggetto e metodo della sociologia: parlano i classici*, Ligouri, 2004

R.W. Wallace, A. Wolf, *La teoria sociologica contemporanea*, il Mulino, 2000 (nuova edizione) (capitoli: secondo, terzo, quarto, quinto, sesto e settimo)

### Prove d'esame

L'esame è scritto.

Sono previste due prove (anch'esse scritte) riservate ai soli frequentanti, che si terranno alla fine di ciascuna parte del corso, in date concordate con gli studenti.

È prevista una prova orale integrativa opzionale.

## STORIA DELL'AFRICA (I semestre)

*Docente responsabile:* Gian Paolo Calchi Novati

*Titolo:* *Lineamenti di storia dell'Africa*

### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso fornirà alcuni criteri generali per orientarsi nella storia dell'Africa, ma l'insegnamento si ripromette di identificare i passaggi essenziali della storia contemporanea dell'Africa nera o subsahariana. Sullo sfondo dell'organizzazione economico-politica dell'Africa precoloniale o tradizionale, verrà studiato in particolare l'impatto del colonialismo, nelle due varianti principali: amministrazione indiretta di stampo inglese e assimilazione di stampo francese. L'insegnamento illustrerà poi il processo di decolonizzazione nell'Africa a sud del Sahara e la conseguente formazione dello Stato postcoloniale. Malgrado la formale continuità, lo Stato africano indipendente ha subito una serie di crisi sul lato sia delle istituzioni che dello sviluppo. Il processo di democratizzazione degli anni Novanta è risultato fortemente turbato dai conflitti infrastatali e dalle continue scosse provocate dalla povertà di massa e dalla protesta delle classi emergenti. L'insegnamento si concluderà con una descrizione dei problemi incontrati dall'Africa al momento del suo inserimento nel mercato globale.

### *Programma dell'insegnamento*

L'imperialismo coloniale e la spartizione dell'Africa

Resistenza primaria e le élites tradizionali.

I diversi modelli di colonialismo. Le trasformazioni istituzionali e produttive.

La formazione di nuove élites.

Panafricanismo, negritudine, nazionalismo africano.

La decolonizzazione e la nascita degli Stati indipendenti.

La crisi dello Stato postcoloniale. Instabilità politica e sottosviluppo. Tentativi di democratizzazione

Tentativi di democratizzazione

Guerre etniche o civili e risoluzione dei conflitti

L'Africa e la globalizzazione

*Testi*

G. P. Calchi Novati, P.L. Valsecchi, *Africa: la storia ritrovata*, Carocci, Roma, 2005 (conoscenza delle questioni generali di tutto il libro);

L'analisi di una situazione di crisi (per esempio il dossier sul Sudan della rivista "Afriche e Orienti", 2006).

*Prove d'esame*

Esame orale.

## STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (I semestre)

*Docente responsabile:* Elisabetta Colombo

*Titolo:* *L'amministrazione pubblica italiana dall'Unità ad oggi*

*Presentazione dell'insegnamento*

Scopo dell'insegnamento è presentare le più rilevanti questioni del sistema amministrativo italiano nella loro vicenda storica, anche per individuare le ricadute e i vincoli che tali vicende producono sulla situazione attuale. Cenni verranno fatti a esperienze amministrative europee.

*Programma dell'insegnamento*

Il corso sarà diviso in quattro parti:

1. Le trasformazioni dell'amministrazione centrale
2. Il personale amministrativo: provenienza e formazione
3. Le amministrazioni parallele
4. Evoluzione dell'amministrazione locale

*Testi*

P. Aimò, *Stato e poteri locali in Italia (1848-1995)*, Roma, Carocci, 1999.

G. Melis, *La burocrazia*, Bologna, il Mulino, 1998.

*Prove d'esame*

La prova d'esame sarà orale e, per i frequentanti, potrà essere svolta sugli appunti del corso.

## STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (I semestre)

*Docente responsabile:* Donatella Bolech

### *Presentazione dell'insegnamento*

Oggetto del corso sarà il processo di Unione europea dal dopoguerra ai giorni nostri, nell'intento di fornire un quadro generale della costruzione europea a partire dall'azione svolta dai movimenti europeisti già durante la seconda guerra mondiale per arrivare alla Costituzione europea e al recente allargamento ai paesi dell' Est. Particolare attenzione inoltre verrà dedicata al contesto internazionale e ai suoi riflessi sul cammino europeo.

### *Programma dell'insegnamento*

L'idea europea. La Comunità del carbone e dell'acciaio. La Comunità di difesa europea. I Trattati di Roma. L'Europa di De Gaulle. Il primo allargamento della Comunità. I difficili anni '70 e i rapporti euro-americani. Margaret Thatcher e l'europeismo. Jacques Delors e il rilancio europeo: dall'Atto unico a Maastricht. La nascita dell'Unione europea. Il dopo Maastricht e l'Euro. Il dibattito sulla Nuova Europa .L'allargamento a est. La Costituzione europea.

### *Testi*

G. Mammarella e P. Cacace, *Storia e politica dell'Unione europea*, Bari, Laterza, 2005.

### *Prove d'esame*

Esame orale

## STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (II semestre)

*Docente responsabile:* Marco Mugnaini

### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso studia l'evoluzione delle forme di governance nella storia delle relazioni internazionali. verranno quindi analizzati i passaggi dalle conferenze multilaterali di tipo eurocentrico alla nascita e al ruolo delle organizzazioni internazionali nel corso del novecento. in questa prospettiva si esamineranno le dinamiche conflitto/cooperazione fra gli stati in prospettiva storica, nonché l'evoluzione della diplomazia multilaterale che progressivamente ha teso ad istituzionalizzarsi dando vita a numerose organizzazioni intergovernative. particolare attenzione sarà dedicata ai processi organizzativi e istituzionali di portata globale,

### *Programma dell'insegnamento*

1. il sistema politico globale: dal concerto europeo al periodo in cui "Welfare si complica"

2. profilo storico della diplomazia multilaterale: tra espansione della società internazionale, prime crisi dei sistemi imperiali e diffondersi degli stati nazione
3. la società delle nazioni: nascita, evoluzione e crisi di un ordine post-bellico e di un sistema di sicurezza collettiva
4. le nazioni unite: dalle conferenze del periodo di guerra alla nascita del sistema ONU
5. le istituzioni internazionali del periodo bipolare: tra guerra fredda, decolonizzazione e coesistenza competitiva
6. l'organizzazione internazionale dopo la fine del sistema bipolare: tra nuove sfide della globalizzazione, "nuove guerre", peacekeeping e progetti di riforma del sistema ONU.

Alla parte generale saranno affiancati approfondimenti di tipo monografico.

#### *Testi*

C. Meneguzzi Rostagni, *L'organizzazione internazionale tra politica di potenza e cooperazione*, Padova, 2000.

Inoltre, durante le lezioni saranno indicate specifiche letture integrative e/o sostitutive.

I non frequentanti dovranno concordare un testo integrativo.

#### *Prova d'esame*

Esame scritto e orale.

Gli studenti erasmus potranno sostenere l'esame anche in: inglese, francese, spagnolo.

## STORIA DELLA DIPLOMAZIA (I semestre)

*Docente responsabile:* Arianna Arisi Rota

*Titolo:* *Origini e sviluppo della diplomazia e del metodo diplomatico*

#### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si articola in due parti. Nella prima parte verranno descritte le linee guida nell'evoluzione storica della diplomazia come strumento tipico per la gestione dei rapporti tra gli Stati, seguendone il processo di istituzionalizzazione dal XVII secolo e giungendo sino alle forme proprie del XX secolo. Verranno analizzati, tra gli altri, aspetti quali la creazione delle strutture permanenti, il processo di professionalizzazione del servizio diplomatico, le forme di confronto negoziale tra Stati, l'affermazione di nuovi attori della prassi diplomatica.

Nella seconda parte verranno esaminati alcuni concetti e strumenti propri della diplomazia contemporanea, con analisi di casi studio storicamente significativi.

### *Programma dell'insegnamento*

#### *Parte prima*

La diplomazia rinascimentale e l'ambasciatore residente. La diplomazia all'opera nel '600

Nascita e sviluppo dei Ministeri degli Esteri

La diplomazia e le Rivoluzioni americana e francese: l'amministrazione delle Relazioni Estere nell'età napoleonica

La Restaurazione e il concerto europeo: la diplomazia dei Congressi

Forme di diplomazia multilaterale tra '800 e '900

Segretezza, spionaggio e la nuova opinione pubblica

L'evoluzione dopo la prima guerra mondiale

Lo strumento diplomatico nel XX secolo: l'espansione della società internazionale e l'istituzionalizzazione di nuovi attori.

#### *Parte seconda*

Negoziato

Mediazione

Crisis management

Diplomazia preventiva.

Costituiranno parte integrale del corso lezioni tenute da diplomatici di carriera che illustreranno in base alla propria esperienza aspetti significativi della diplomazia all'opera.

#### *Testi*

E. Serra, *Manuale di storia delle relazioni internazionali e diplomazia*, Milano, SPAI, 2000, capitoli IV, V, VI, VII e VIII;

G.R. Berridge, *Diplomacy. Theory and Practice*, Palgrave, 2004 (third edition), part II.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame esclusivamente sugli appunti e sulla bibliografia fornita a lezione.

#### *Prove d'esame*

Esame orale.

## STORIA DELLA TURCHIA (I semestre)

*Docente responsabile:* Maria Antonia Di Casola

*Titolo:* *La Turchia e il suo posto nella politica internazionale*

*Presentazione dell'insegnamento*

Il corso illustrerà le fasi essenziali della storia del mondo turcofono nell'area pre e post islamica del Medio Oriente allargato al Caucaso e all'Asia centrale. Considererà l'esperienza dell'Impero Ottomano con particolare riguardo alla fase delle riforme istituzionali e alla sua disintegrazione dopo il primo conflitto mondiale.

Nella seconda parte la formazione del nuovo ordine medio-orientale considererà in parallelo la formazione dello stato laico turco, i suoi rapporti con lo stato arabo islamico e la conflittualità della Guerra Fredda nella quale la Turchia kemalista svolgerà il ruolo di solido pilastro occidentale. La questione delle minoranze, storicamente riconosciute e non riconosciute, il fattore Islam, il ruolo dei militari nella politica kemalista in evoluzione saranno analizzati nell'ambito dei problemi dello sviluppo e della democrazia di un paese come la Turchia che esercita un ruolo crescente in Europa, in Medio-Oriente, nel Caucaso e in Asia Centrale.

*Programma dell'insegnamento*

*Prima parte*

- 1) Il turchismo: dimensione etnico-culturale
- 2) Tanzimat. Giovani Turchi. Crollo dell'Impero Ottomano
- 3) Mustafa Kemal e la Rivoluzione kemalista
- 4) La nascita della repubblica

*Seconda parte*

La Turchia nella politica internazionale: primo dopoguerra, la neutralità durante il secondo conflitto mondiale.

L'adesione alla Nato

La Turchia e la Guerra Fredda: gli anni dell'impegno, 1945-1963

La Turchia e la Guerra Fredda: mutamenti globali e condizionamenti regionali, 1964-90

Il dopo-guerra fredda: l'evoluzione del kemalismo

Il problema dell'adesione della Turchia alla UE.

*Testi*

V. Fiorani Piacentini (a cura di), *Turchia e Mediterraneo allargato. Democrazia e democrazie* Franco Angeli, Milano, 2005.

G.P. Calchi Novati, M. A. Di Casola (a cura di), *L'Europa e i ruoli della Turchia*, Giuffrè, Milano, 2001. 2-3 contributi a scelta.

Altri testi, sostitutivi di quelli indicati, potranno essere concordati con gli studenti.

## *Prove d'esame*

Esame orale, con eventuale prova scritta a risposta multipla a metà corso.

## STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (II semestre)

*Docente responsabile:* Arturo Colombo.

*Altro docente:* Rocco D'Alfonso

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si articola in tre Moduli distinti:

*Modulo A:* "Sei 'classici' del pensiero politico europeo a confronto: I° - Da Machiavelli a Montesquieu"

*Modulo B:* "Sei 'classici' del pensiero politico europeo a confronto: II° - Da Rousseau a Hannah Arendt"

Con questi primi due moduli si intende mettere a confronto, di volta in volta, due "classici", per illustrare – attraverso un'analisi storico-comparativa – le differenti "risposte" del pensiero politico europeo su alcuni grandi temi, che chiamano in causa i legami fra Individuo, Stato e Società, la classificazione delle forme di potere, i rapporti fra autorità e libertà, le forme della democrazia, i caratteri dei totalitarismi.

*Modulo C:* "L'idea di nazione e i nazionalismi del XIX e XX secolo".

Con questo terzo modulo, a carattere monografico, ci si propone di illustrare le affinità e le differenze che caratterizzano tre esperienze significative, come quella italiana, tedesca e francese, anche attraverso la lettura-commento dei maggiori esponenti.

### *Programma dell'insegnamento*

#### *Modulo A*

Machiavelli e Tommaso Moro fra realismo e utopia. Hobbes e Locke fra Stato-autorità e Stato costituzionale. Montesquieu e Rousseau fra libertà politica e volontà generale.

#### *Modulo B*

Tocqueville, Mazzini e le prospettive della democrazia. Fourier e Marx dal socialismo "utopistico" al socialismo "scientifico". H. Arendt e gli enigmi della politica nel XX secolo. A. Einstein "pacifista".

#### *Modulo C*

Nazione e nazionalismo in dieci a confronto: Fichte e Renan, Mazzini e Mancini, Barrès e Maurras, Treitsche e Rosemberg, Corradini e Rocco.

### *Testi*

#### *Modulo A e B*

Per chi frequenta regolarmente le indicazioni bibliografiche verranno da-



te a lezione direttamente dal docente.

Per chi ha difficoltà a frequentare: come testo-base un “manuale”, per esempio G.M. Bravo, C. Malandrino, *Profilo di storia del pensiero politico*, Firenze, La Nuova Italia Scientifica, (capp. 1, 3, 10, 14, 16, 18, 29 paragrafo 29.2, 31, 32, 33 paragr. 33.20), oltre al cap. 7 di Bravo-Malandrino, *Il pensiero politico del Novecento*, oppure J.J.Chevallier, *Le grandi opere politiche*, Bologna, Il Mulino, (esclusi i capp. riguardanti Bossuet, Maurras e Hitler), oltre alla lettura-commento di una delle opere trattate [Altro materiale verrà indicato durante il Corso].

Per chi fosse interessato, è possibile concordare con il docente la preparazione attraverso la lettura di testi alternativi.

### *Modulo C*

Oltre alle indicazioni che verranno date direttamente dal docente, sono testi-base a scelta: A. Campi, *Nazione*, Bologna, Il Mulino, 2004 oppure F. Tuccari, *La nazione*, Bari, Laterza, 2000.

### *Seminario per Lavoratori-studenti*

Verrà svolto anche un apposito seminario serale sul tema “Protagonisti del pensiero politico da Machiavelli a Marx”

### *Prove d'esame*

L'esame è orale, ma può essere sostituito da due prove scritte, riservate ai frequentati e svolte a metà e alla fine del semestre, secondo un calendario concordato con gli studenti.

## STORIA DELLE IDEE DI EUROPA (I semestre)

*Docente responsabile:* Arturo Colombo

### *Presentazione dell'insegnamento:*

Il Corso, che si articola in due parti (o moduli), si propone di offrire in rapida sintesi i lineamenti delle varie immagini dell'Europa nel corso dei secoli, nonché le prospettive delle idee e degli ideali dell'Europa e le diverse strategie di integrazione e unificazione dal XVIII secolo ai nostri giorni.

### *Programma dell'insegnamento*

#### *I Parte (o Modulo A)*

L'Europa attraverso le “immagini”: miti e leggende di “Europa”, le prime rappresentazioni simboliche, le raffigurazioni allegoriche, i significati dell'Europa nell'iconografia contemporanea.

#### *II Parte (o Modulo B)*

La nascita della moderna coscienza europea nel XVIII secolo. Il mosaico di Stati-nazione, i progetti di confederazione e i programmi di federazio-

ne europea durante il XIX secolo. Con riferimento al XX secolo, le tesi di L. Einaudi, le proposte di G. Agnelli e A. Cabiati; il movimento della "Pan-Europa" di R. Coudenhove-Kalergi; la "Federal Union" di Lord Lothian; il modello dell'Europa totalitaria nel nazi-fascismo; le denunce di T. Mann, J. Ortega y Gasset, J. Benda, C. Rosselli; "Il Manifesto di Ventotene" di E. Rossi & A. Spinelli; la Dichiarazione Federalista Internazionale di Ginevra del 1944. Alle origini dell'Europa comunitaria: le vie del federalismo e del funzionalismo. Significato e valore delle recenti analisi di M. Alberini, C. Saint-Etienne, J. Rifkin e G. Verhostandt.

### *Testi*

A scelta H. Mikkeli, *Europa. Storia di un'idea e di un'identità* (Bologna, Il Mulino, 2002), oppure S. Romano, *Europa. Storia di un'idea* [Milano, Longanesi, 2004], oppure V. Castronovo, *L'avventura dell'unità europea* [Torino, Einaudi, 2004], nonché la lettura di uno fra questi testi: L. Einaudi *La guerra e l'unità europea* (Bologna, Il Mulino, 1996), o L. Lothian *Il pacifismo non basta* (Bologna, Il Mulino, 1986), o R. Coudenhove-Kalergi *Pan-Europa* (Rimini, Il Cerchio, 1997) o Spinelli e Rossi *Il Manifesto di Ventotene* (Mondadori, Milano, 2006) o J. Ortega y Gasset di *Meditazioni sull'Europa* (Edizioni Seam, 2000), oppure C. Saint-Étienne, *L'Europa forte* [Milano, ed. Università Bocconi, 2004] o J. Rifkin, *Il sogno europeo* [Milano, Mondadori, 2004], G. Verhofstandt, "Gli Stati Uniti d'Europa" (Roma, Fazi, 2006). Utile anche *Europa, la più nobile, la più bella*, antologia a cura di F. Pozzoli, parte seconda (Milano, Bompiani, 1999).

Ulteriori suggerimenti di letture (anche alternative) verranno dati nel corso delle lezioni.

### *Prove d'esame*

L'esame è orale, con eventuale integrazione di una "tesina", concordata col Docente.

## STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI (II semestre)

*Docente responsabile:* Piero A. Milani

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di fornire una visione d'insieme dei principali fenomeni storico-istituzionali di rilevanza politica e sociale che accompagnano l'avvento del c.d. "Stato moderno" sino alla Rivoluzione francese, esaminati in un'ottica comparativa tra i vari Stati europei.

### *Programma dell'insegnamento*

Una parte istituzionale che delinea le tappe dell'evoluzione dello Stato moderno e delle istituzioni politiche e sociali che lo caratterizzano dalla fase

c.d. d'ancien régime sino agli sviluppi riformatori dell'Assolutismo illuminato e all'esperienza rivoluzionaria francese con i suoi esiti napoleonici.

*Testi*

A. Marongiu, *Lo Stato Moderno* (testo integrato), Roma, La Sapienza Editrice.

Una parte monografica che focalizza l'evoluzione in un dato periodo storico di una importante istituzione sociale, quale il lavoro, la proprietà privata, la famiglia, la schiavitù etc.

I testi d'esame per la parte monografica saranno concordati con gli studenti.

*Prove d'esame*

Esame orale.

## STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (I semestre)

*Docente responsabile:* Guido Donnini

*Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di seguire le principali linee di sviluppo della politica delle maggiori potenze dalla fine della prima guerra mondiale fino all'anno cruciale 1956, esplorandone le motivazioni profonde e le scelte conseguenti.

*Programma dell'insegnamento*

L'insegnamento esaminerà la politica internazionale delle grandi potenze dai trattati di pace della prima guerra mondiale fino alle crisi d'Ungheria e di Suez del 1956, con la susseguente affermazione del bipolarismo.

*Testi*

J.B. Duroselle, *Storia Diplomatica, 1919-1992* edizione italiana a cura di P. Pastorelli, Milano, Casa Editrice Ambrosiana, 1998.

oppure

E. Di Nolfo, *Storia delle Relazioni Internazionali*, Roma-Bari, Laterza, 2002.

*Prove d'esame*

L'esame sarà orale.

## STORIA DELL'ESPANSIONE COLONIALE E DELLA DECOLONIZZAZIONE (I semestre)

*Docente responsabile:* Marco Mozzati

*Titolo:* *Il colonialismo nello sviluppo dell'identità europea ed italiana.*

*Presentazione dell'insegnamento*

La storia moderna e contemporanea dell'Europa è stata ampiamente e profondamente caratterizzata dal fenomeno coloniale. Il corso intende inquadrare il problema nelle sue linee generali, per poi affrontarlo con specifico riferimento al caso italiano.

*Programma dell'insegnamento*

- Colonialismo, modernizzazione e globalizzazione
- Colonialismo storico ed imperialismo coloniale
- Origini e sviluppi del colonialismo italiano
- La colonizzazione agraria della Libia.

*Testi*

G. Rochat, *Il colonialismo italiano*, Loescher

F. Cresti, *Oasi d'italianità*, SEI.

*Prove d'esame*

Esame orale; esame scritto facoltativo.

## STORIA ED ISTITUZIONI DEL MONDO MUSULMANO (I semestre)

*Docente responsabile:* Massimo Zaccaria

*Titolo:* *Introduzione al mondo musulmano*

*Presentazione dell'insegnamento*

Il corso intende fornire un'introduzione generale al mondo islamico. durante le lezioni sarà prestata particolare attenzione all'analisi del corano e alle fonti in lingua araba sulla storia dell'islâm. fra le aree geopolitiche sarà privilegiata l'afrika a sud del sahara. dopo un'introduzione generale il corso si soffermerà sull'islamizzazione del corno d'afrika, con particolare riguardo al caso sudanese.

*Programma dell'insegnamento*

*Prima parte:*

il mondo musulmano: quadro geografico, politico e sociale delle sue principali regioni

muhammad e il corano

la "sunna" e la legge

la diffusione dell'islâm e le sue divisioni

### *Seconda parte:*

le società islamiche nella storia dell'afrika  
storia dell'islâm nell'afrika subsahariana  
l'islâm nel corno d'afrika

#### *Testi*

P. Branca, *Introduzione all'islam*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2005.

H. Halm, *Gli Arabi*, Bologna, Il Mulino, 2006.

D. Robinson, *Muslim societies in African History*, Cambridge, Cambridge University Press, 2004.

Ulteriori suggerimenti di letture saranno dati nel corso delle lezioni.

#### *Prove d'esame*

Esame scritto ed orale

## STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA LATINA (II semestre)

*Docente responsabile:* Marco Mugnaini

### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire le coordinate storiche principali di una realtà complessa e variegata quale è l'America Latina. In questa prospettiva verranno esaminate le diverse fasi della storia latino-americana: dalla scoperta e conquista del Nuovo mondo alla crisi dei sistemi coloniali, dall'affermarsi degli stati indipendenti alla loro interazione con il sistema internazionale. I percorsi storici dei diversi stati saranno analizzati tenendo in considerazione sia le specificità nazionali sia gli aspetti che accomunano l'area latino-americana. Inoltre si studierà l'America Latina come "Terzo Occidente", cioè nella sua costante interazione storica con l'Europa e gli Stati Uniti, ma al tempo stesso con le sue caratteristiche di area periferica o in via di sviluppo che spesso è stata collocata nel Terzo mondo. Particolare attenzione sarà dedicata al periodo storico dal 1945 a oggi.

### *Programma dell'insegnamento*

- I confini dell'America Latina: tra geografia, cultura, politica ed economia
- Dal sistema coloniale euro-americano all'indipendenza degli stati americani
- L'emisfero occidentale dalla dottrina Monroe alla nascita del sistema panamericano
- La formazione dello stato in America Latina: tra *caudillos*, oligarchie e populismi
- L'evoluzione delle istituzioni: i ruoli delle forze armate, della Chiesa, e dei partiti politici.

- Trasformazioni demografiche e modelli di sviluppo nella storia latino-americana
- L'America Latina: tra nazionalismi, politica internazionale e processi di integrazione regionali

Alla parte generale saranno affiancati approfondimenti di tipo monografico.

#### *Testi*

A. Rouquié, *L' America Latina. Introduzione all'Estremo Occidente*, Milano, 2000.

Durante le lezioni saranno indicate specifiche letture integrative e/o sostitutive.

I non frequentanti dovranno studiare anche: R. Nocera, *Stati Uniti e America Latina dal 1945 a oggi*, Roma, 2005.

#### *Prova d'esame*

Esame scritto e orale.

Gli studenti erasmus potranno sostenere l'esame anche in: inglese, francese, spagnolo.

## STORIA MODERNA (I semestre)

*Docente responsabile:* Marica Roda

*Altro docente:* Arianna Arisi Rota

#### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti un orientamento sulla storia generale e sui più rilevanti problemi storiografici.

#### *Programma dell'insegnamento*

Storia generale dall'inizio dell'età moderna (1492) sino all'unità germanica (1871).

#### *Testi*

Si raccomanda agli studenti di utilizzare il manuale che essi hanno usato nella scuola secondaria superiore.

Per coloro che fossero sprovvisti di un manuale si indicano, a titolo puramente esemplificativo:

R. Villari, *Sommario di storia*, edizione Laterza, e V. Vidotto, G. Sabbatucci, *Moduli di storia. Il manuale*, edizione Laterza.

Gli studenti frequentanti possono integrare il manuale con gli appunti dalle lezioni.

#### *Prove d'esame*

L'esame è orale.

## STRATEGIE E POLITICHE AZIENDALI (II semestre)

*Docente responsabile:* Marco Mariani

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di colmare la mancanza di linguaggio percepita dagli studenti durante il primo contatto con le realtà organizzative, offrendo un approccio integrato allo studio della strategia e gestione d'impresa comprendente: i linguaggi e i concetti fondamentali della gestione e della strategia aziendale le principali tecniche connesse alle varie funzioni aziendali quali il marketing, il controllo di gestione e i processi operativi gli approcci fondamentali di negoziazione e decision making.

### *Programma dell'insegnamento*

1. I linguaggi di base dell'impresa
2. Le funzioni aziendali e le tecniche di gestione
3. La strategia d'impresa e le politiche aziendali
4. Le decisioni congiunte e la negoziazione

### *Testi*

M. Mariani, *Cos'è e come si legge un bilancio*, Dispensa interna

M. Mariani, *Elementi di gestione e strategia d'impresa*, Dispensa interna

M. Mariani, *Decidere e negoziare*, Il Sole 24 ore, capitoli 2 e 3

Altri testi/letture/approfondimenti e i casi didattici utilizzati nelle esercitazioni saranno segnalati all'inizio del corso.

### *Prove d'esame*

Esame orale

## STUDI DI GENERE A (II semestre)

*Docente responsabile:* Maria Antonietta Confalonieri

*Titolo:* *Le politiche di parità: modelli nazionali e politiche comunitarie*

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento illustra l'evoluzione delle politiche volte a promuovere una maggiore eguaglianza tra donne e uomini dell'Unione Europea, a partire dall'inserimento nel Trattato di Roma del principio dell'eguaglianza di remunerazione fino allo sviluppo, negli anni Novanta, dell'approccio di *mainstreaming*, cioè dell'inserimento del punto di vista dell'eguaglianza di genere in tutte le politiche dell'Unione. Inoltre verranno esaminate, in ottica comparata, le politiche di parità dei paesi membri dell'Unione Europea soffermandosi in particolare sul caso italiano e cercando di mettere in luce l'influenza degli approcci di policy emersi a livello europeo sulle politiche nazionali.

### *Programma dell'insegnamento*

1. Gli approcci alle politiche di parità: l'eguaglianza di trattamento, le pari opportunità, il *mainstreaming*.
2. Le politiche di parità dell'Unione Europea e l'evoluzione delle politiche europee.
3. Regimi di genere e regimi di welfare negli stati membri della UE : un quadro comparativo
4. Il caso italiano: il modello originario della tutela delle lavoratrici madri; la parità e le azioni positive; le politiche di conciliazione tra lavoro e cura; la questione del riequilibrio della rappresentanza.
5. Verso l'uropeizzazione delle politiche di parità?

### *Testi*

M.A. Confalonieri, *Le politiche di parità* (in corso di pubblicazione).

### *Prove d'esame*

Esame orale

### *Erasmus*

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and are permitted to take the oral exam in English.

## STUDI DI GENERE B (II semestre)

*Docente responsabile:* Enrica Chiappero Martinetti

*Titolo:* *Donne, economia e sviluppo*

### *Presentazione dell'insegnamento*

Scopo di questo insegnamento è analizzare alcuni temi centrali dell'economia e dello sviluppo in una prospettiva di genere e seguendo un'ottica multidisciplinare. I temi trattati riguarderanno: i ruoli che la donna riveste nella società e nei processi di sviluppo economico, con riferimento sia alle economie industrializzate sia ai paesi in via di sviluppo, la distinzione tra "condizione femminile" e "uguaglianza di genere", con le implicazioni che ne derivano sul piano delle politiche, i risultati prodotti dalle principali conferenze internazionali promosse dalle Nazioni Unite sulla questione di genere.

### *Programma dell'insegnamento*

La questione di genere in un'ottica internazionale:

il dibattito all'interno delle principali organizzazioni internazionali (Nazioni Unite, UNDP, ILO, Banca Mondiale, UNIFEM) tra approccio WID (Women in development) e approccio GAD (Gender and development) Eguaglianza di Genere e i Millennium Development Goals



Genere ed economia:

Questioni di genere e teoria economica: da Gary Becker ad Amartya Sen  
Questioni di genere e mercato del lavoro tra forme di discriminazione e segregazione

Produzione e riproduzione sociale: la distribuzione (iniqua) tra lavoro pagato e non pagato

*Testi*

Agli inizi del corso la docente provvederà a rendere disponibile una sintesi degli argomenti discussi a lezione e il materiale bibliografico.

*Prove d'esame*

L'esame, di norma, prevede una prova scritta con eventuale integrazione orale. Modalità di verifica alternative (breve saggi scritti, lavori guidati individuali o di gruppo) potranno essere discusse durante il corso con gli studenti frequentanti.

STUDI DI GENERE C (STORIA DEI MOVIMENTI FEMMINILI) (II semestre)

*Docente responsabile:* Marina Tesoro

*Titolo:* *La conquista dei diritti*

*Presentazione dell'insegnamento*

Si esamineranno i mutamenti intervenuti nel rapporto di genere, tra sfera privata e sfera pubblica, si analizzeranno i modelli associativi, i linguaggi e le specifiche modalità comunicative delle donne e si valuteranno le strategie adottate dai movimenti femminili per raggiungere obiettivi di equiparazione giuridica, di emancipazione sociale e di cittadinanza.

*Programma dell'insegnamento*

“Genere” come categoria storica

La condizione giuridica e sociale delle donne in Europa e in America tra Otto e Novecento

Le pioniere del femminismo e dell'emancipazionismo

Associazionismo femminile e battaglia per il suffragio negli Stati Uniti e in Europa fino alla grande guerra

Le donne tra democrazie e totalitarismi

I traguardi del secondo dopoguerra

*Prove d'esame*

L'esame si svolge in forma *orale* e consiste in due parti:

*Parte I*

Appunti delle lezioni e materiale didattico messo a disposizione dalla docente.

## Parte II

Relazione su un argomento da scegliere nella bibliografia sotto indicata: non meno di 3 capitoli, se si sceglie un volume; oppure non meno di 2 saggi

### Testi

(a scelta)

### VOLUMI

F. Pieroni Bortolotti, *Alle origini del movimento femminile in Italia 1848-1892*, Einaudi, 1963

R. Evans, *The feminists: women's emancipation in Europe, America and Australasia 1848-1920*, Barnes 1977

Les Garner, *Stepping stones to women's liberty*, Heineman, 1984

Holton S., *Feminism and democracy: women's suffrage and reform politics in Britain 1900-1918*, Cambridge, 1986

M. Casalini, *La signora del socialismo italiano*. Anna Kuliscioff, Ed. Eriuniti, Roma 1987

A. Buttafuoco, *Cronache femminili. Temi e momenti della stampa emancipazionista in Italia dall'unità al fascismo*, Un. di Siena, 1988

A. Anteghini, *Socialismo e femminismo in Francia*. Jenny d'Hericourt, Genova, 1988

G. Kelly, *Revolutionary feminism: the mind and the career of Mary Wallenstonecraft*, New York. 1992

A. Rossi Doria, *Il primo femminismo 1791-1834*, Unicopli 1993

V. De Grazia, *Le donne nel regime fascista*, Marsilio 1993,

A. Bravo, A.M. Bruzzone, *In guerra senza armi. Storie di donne 1940-1945*, Laterza, 1995

A. Rossi Doria, *Diventare cittadine: il voto alle donne in Italia*, Giunti 1996

C. Koonz, *Donne del Terzo Reich*, Giunti 1996

P. Gaiotti di Biase, *Le origini del movimento cattolico femminile*, Morcelliana, 2004

F. Taricone, *Teoria e prassi dell'associazionismo italiano nel XIX e XX secolo*, Viella ed Roma, 2004

E. Brambilla, M.L. Betri (a cura di), *Salotti e ruolo femminile in Italia tra fine seicento e primo novecento*, Marsilio, Venezia, 2004.

S. Bartoloni, *Italiane alla guerra*, Marsilio 2004

SAGGI (Fotocopie disponibili in Biblioteca di Facoltà)

M. Tesoro, *Presenza delle donne nei partiti politici*, in "Storia e problemi contemporanei" 1989, pp. 53-85

M. Tesoro, *La partecipazione italiana all'International Woman Suffrage Alliance*, in "Salvatore Morelli. Emancipazionismo e democrazia nell'Otto-

cento europeo”, Napoli 1991, pp.387-415

M.P. Bigaran, *Progetti e dibattiti parlamentari sul suffragio femminile: da Peruzzi a Giolitti*, in “Rivista di Storia contemporanea”, 1985, pp. 50-82

M.P. Bigaran, *Il voto alle donne in Italia dal 1912 al fascismo*, Ibd., 1987, pp. 240-265

A. Buttafuoco, *Idee di cittadinanza, formazione della “cittadina” e politiche dell’emancipazionismo*, in Ead., *Questioni di cittadinanza*, Ed. Toscani, pp. 31-90

V. Fiorino, *Socialisti, suffragiste e femministe socialiste in Francia tra Ottocento e novecento*, in “Rivista di Storia contemporanea” 1994-95, pp. 22-50

D. Detragiache, *Il fascismo femminile da San Sepolcro all’affare Matteotti 1919-1925*, in “Storia contemporanea” 1983, pp. 211-251

L. Walzer, *Party political women: a comparative study of Liberal women and the Primerose league*, in “Equal or different. Women’s politics 1800-1914” (Jane Rendall ed), Basil Blackwell, 1987, pp. 165-191

J. Mc Millan, *The position of women in French society 1870.1914*, in Id. *Hause wife or harlot*, Harvester press 1981, pp. 7-96

F. Basch, *Women’s Rights and Suffrage in the United States, 1848-1920* in Christine Fauré (a cura di), *Political and Historical Encyclopedia of Women*, Routledge, 2003 (CONS 394)

F. Rochefort, *From Women’s Rights to Feminism in Europe, 1860-1914*, in *Political and Historical Encyclopedia*, citato

O. Rudelle, *Political Rights of European Women: an Assesment of the Two World War*, in *Political and Historical Encyclopedia*, citato

#### STUDENTI NON FREQUENTANTI

L’esame consiste nella elaborazione di un *testo scritto* (max 15 cartelle di 2000 battute) da consegnare alla docente almeno 15 giorni prima dell’appello, sulla base dei seguenti testi:

Volume:

A. Rossi Doria, *Diventare cittadine: il voto alle donne in Italia*, Giunti 1996, p. 126

Saggi\*:

M.P. Bigaran, *Progetti e dibattiti parlamentari sul suffragio femminile: da Peruzzi a Giolitti*, in “Rivista di Storia contemporanea”, 1985, pp. 50-82,

M.P. Bigaran, *Il voto alle donne in Italia dal 1912 al fascismo*, “Rivista di Storia contemporanea”, 1987, M.Tesoro, *Presenza delle donne nei partiti politici*, in “Storia e problemi contemporanei” 1989, pp. 53-85

\* Le fotocopie dei 3 saggi sono disponibili presso la Biblioteca di Facoltà.

## TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA (II semestre)

*Docente responsabile:* Stefano Moroni

### *Presentazione dell'insegnamento*

Il corso prende le mosse dall'ipotesi che esista un'idea di pianificazione, comune a più ambiti, consolidatasi soprattutto a partire dall'ottocento; l'idea della pianificazione come strumento di coordinazione finalizzata dall'alto tramite norme di dettaglio. In questa prospettiva, la pianificazione 'urbanistica' emerge come applicazione di un'idea più generale di pianificazione ad un campo specifico: il campo dell'uso del suolo e dei beni e delle risorse ambientali ad esso connessi. Questo comporta che la pianificazione urbanistica – e, soprattutto, la pianificazione urbanistica rigida tradizionale che ha imperversato nel novecento – venga investita dalle medesime critiche che sono state convincentemente rivolte alla pianificazione dirigista sperimentata in altri campi (e, segnatamente, critiche alla eccessiva compressione delle libertà individuali, al sovvertimento dell'ideale del dominio del diritto e alla mancata utilizzazione – ed incentivazione – della conoscenza sociale dispersa che una pianificazione estesa comporta). In questa prospettiva, la domanda fondamentale che il corso cerca di affrontare è la seguente: se si prendono sul serio determinate critiche alle idee tradizionali (rigide e dirigistiche) di pianificazione, quale forma di governo del territorio e dell'ambiente si rivela più opportuna per le nostre complesse realtà insediative contemporanee? Una forma di pianificazione profondamente rivista (in direzione, ad esempio, di una maggiore flessibilità ed elasticità degli strumenti di piano), oppure una forma di regolazione totalmente differente dalla pianificazione urbanistica classica? La risposta a questa domanda ha implicazioni non solo di carattere generale, legate al ruolo stesso del soggetto pubblico nel controllo degli usi del suolo e delle risorse ambientali, ma, anche, di carattere più specifico, legate ai metodi e alle tecniche più adeguate per diagnosticare i problemi urbani e suggerire misure e azioni adeguate per affrontarli.

### *Programma dell'insegnamento*

L'idea tradizionale e generale di pianificazione

La pianificazione in campo territoriale ed ambientale

Le critiche all'idea tradizionale di pianificazione

Forme innovative di governo del territorio e dell'ambiente

### *Testi*

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso

### *Prove d'esame*

L'esame è orale

## TEORIA DELLO SVILUPPO POLITICO (II semestre)

*Docente responsabile:* Flavio Chiapponi

### *Presentazione dell'insegnamento*

L'insegnamento si prefigge due obiettivi: da una parte, fornire una ricostruzione delle problematiche connesse alla piena affermazione dei regimi democratici nel quadro dell'Europa occidentale; dall'altra, offrire agli studenti gli strumenti analitici per comprendere la diversità dei percorsi di democratizzazione intrapresi nel contesto europeo, con particolare riferimento all'avvento della politica di massa e alle capacità di integrazione dei movimenti operai. Attraverso l'esame ravvicinato di due casi storici, la Gran Bretagna e la Germania, il corso mira a chiarire come l'eredità politico-istituzionale a disposizione degli stati esercita un condizionamento decisivo tanto sulle modalità attraverso le quali la frattura politica più importante emersa nel XX secolo – quella tra capitale e lavoro – è stata affrontata e risolta; quanto sulla successiva evoluzione politica, in termini di stabilità e di rafforzamento del regime.

### *Programma dell'insegnamento*

Il programma prevede i seguenti snodi tematici:

- 1) La nascita della democrazia: una esplorazione critica della letteratura: gli approcci "sociocentrici" e gli approcci istituzionali.
- 2) I tratti distintivi del caso britannico e di quello tedesco: la natura del "centro" politico; le strategie integrative delle élite di governo; le strategie partecipative della classe lavoratrice.
- 3) I percorsi della democratizzazione in Gran Bretagna e in Germania: una comparazione tra struttura istituzionale, strategie delle élite e del movimento operaio, crisi di partecipazione.
- 4) L'impatto della politica di massa e il grado di successo dell'integrazione politica in Gran Bretagna e in Germania.

### *Testi*

Per gli studenti frequentanti:

Gli appunti presi a lezione e G. Cama, *Istituzioni e democratizzazione. L'avvento della politica di massa in Gran Bretagna e in Germania*, Milano, Franco Angeli, 2000.

Oltre al testo previsto per gli studenti frequentanti, agli studenti non frequentanti è richiesto lo studio di un libro aggiuntivo, a scelta, tra i seguenti:

S. P. Huntington, *La terza ondata. I processi di democratizzazione alla fine del XX secolo*, Bologna, Il Mulino, 1995;

M. Olson, *Potere e mercati. Regimi politici e crescita economica*, Milano, Egea Press, 2001.

*Prove d'esame*

Esame orale.

## VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI (II semestre)

*Docente responsabile:* Stefano Campostrini

*Presentazione dell'insegnamento*

Obiettivo dell'insegnamento è introdurre i problemi relativi alla valutazione della qualità dei servizi sia da un punto di vista sostanziale che metodologico. In questo contesto, si cercherà di sviluppare capacità di impostazione e di lettura dei risultati di azioni valutative tipicamente utilizzate per orientare i servizi alla qualità, quali la customer satisfaction o la valutazione dell'efficacia

*Programma e modalità di svolgimento*

Nel corso si esamineranno le principali tematiche legate alla valutazione, quali:

- i problemi definatori (definizione di risultato, performance, efficacia, qualità, etc.);
- il ruolo politico e sostanziale svolto dalla valutazione nella programmazione, regolazione e gestione dei servizi/interventi;
- il ruolo svolto dai diversi attori;
- i principali approcci metodologici alla valutazione della qualità di servizi.

Il corso ha carattere introduttivo, rimandando soprattutto gli aspetti più metodologici ad altri interventi formativi. La didattica è "per esempi", si cercherà cioè da partire da casi concreti per presentare teorie e approcci.

*Testi*

L. Bernardi (a cura di), *Percorsi di ricerca Sociale*, Carocci, Roma, 2005.

G. Bertin (a cura di), *Valutazione e sapere sociologico*, F. Angeli, Milano, 1995.

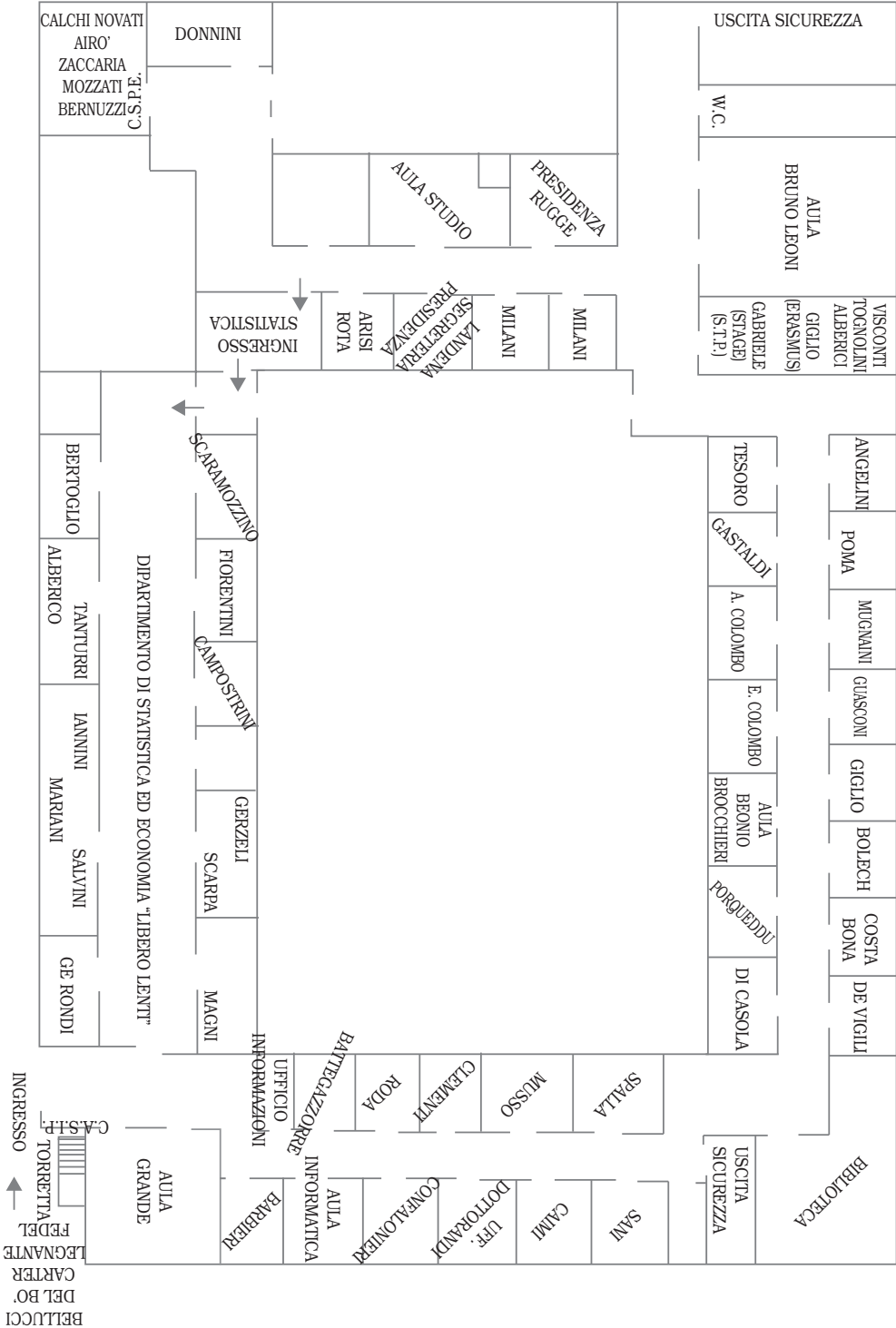
Durante il corso saranno messi a disposizione ulteriori materiali didattici.

Lo studente che intende frequentare sarà invitato a partecipare attivamente al corso, sperimentando, dove possibile alcune tecniche proposte.

*Prove d'esame*

Per gli studenti frequentanti i diversi compiti assegnati e un elaborato finale su un argomento specifico costituiranno la base valutativa per l'assegnazione del voto e dei crediti (esame). Per gli altri l'esame sarà orale e verterà sui testi consigliati; si invita comunque a concordare con il docente eventuali approfondimenti.





USCITA SICUREZZA

W.C.

AULA  
BRUNO LEONI

VISCONTI  
TOGNOLINI  
ALBERICI  
GIGLIO  
(ERASMUS)  
GABRIELE  
(STAGE)  
(S.T.P.)

ANGELINI

POMA

MIGNANI

GUSCONI

GIGLIO

BOLECH

COSTA  
BONA

DE VIGILII

BIBLIOTECA

TESORO

GASTALDI

A. COLOMBO

E. COLOMBO

AULA  
BEONIO  
BROCCHERI

FORQUEDDU

DI CASOLA

USCITA  
SICUREZZA

SPALLA

SANI

MUSSO

CALMI

CLEMENTI

UFF.  
DOTTORANDI

RODA

CONFALONIERI

BATTAGLIAZZO

AULA  
INFORMATICA

UFFICIO  
INFORMAZIONI

BARBERI

SCARAMOZZINO

FIORENTINI

CAMPOSTRINI

GERZELI

SCARPA

MAGNI

DIPARTIMENTO DI STATISTICA ED ECONOMIA "LIBERO LENTI"

BERTOGGIO

TANTUCCI

IANNINI

MARIANI

SALVINI

GE RONDI

DONNINI

CALCHI NOVATI  
AIRO'  
ZACCARIA  
MOZZATI  
BERNUZZI  
C.S.P.E.

PRESIDENZA  
RUGGE

AULA STUDIO

MILANI

MILANI

LANDERMA

SEGRETERIA  
PRESIDENZA

ARISI

ROTA

INGRESSO  
STATISTICA

INGRESSO

C.A.S.I.  
TORRETTA

FEDER  
LEGNANTE

DEL BO  
CARTER

BELLUCCI